Fondatore RENATO CASALBORE

Lunedì 16 settembre 2024 ANNO 79 · N. 256 € 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

I NERAZZURRI TREMANO A MONZA, IL NAPOLI DILAGA A CAGLIARI E VA IN TESTA

L'Inter stecca, Conte scappa

Dumfries all'88' salva Inzaghi dopo l'1-0 di Mota: quanti dubbi in vista del City. Di Lorenzo-Kvara-Lukaku-Buongiorno, messaggio forte al campionato e a Motta: sabato lo scontro diretto. Incidenti tra tifosi, partita sospesa per 7' 9-16-17

L'EX CAMPIONE TORNA ALLA JUVE DA DIRIGENTE L'EUROPA DEI BIG TORNA A TORINO CON IL PSV

Chiellini Champions

I tifosi esultano: «Bentornato a casa, Giorgio». Sarà l'uomo della Juve in Lega, Figc, Eca e Uefa. Scanavino: «Lavorerà dove si decide il futuro del calcio». E la squadra si carica 2-3-5-6-7

HIDDINK ESCLUSIVO

'Psv ingenuo per una Juve arrabbiata'

VANJA STOPPA IL LECCE: 0-0

10-11-13-15

Vanoli sgrida il Toro moscio 'Ora cambiamo'

«Lenti, poco equilibrio, punte servite male: bisogna imparare a fare la partita. Serve tempo. Intanto teniamo». Lazaro si scusa. Coco-Vojvoda: ansia. Emergono i limiti tecnici: ancora contestato Cairo

4ª GIORNATA	
RISULTATI	
Atalanta-Fiorentina	3-2
Cagliari-Napoli	0-4
Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Genoa-Roma	1-1
Milan-Venezia	4-0
Monza-Inter	1-1
Torino-Lecce	0-0
OGGI	
Parma-Udinese	ore 18.30, Dazn
Lazio-Verona	ore 20.45, Dazn/Sky

CLASSIFICA			
Napoli	9	Lazio*	4
Inter	8	Parma*	4
Juventus	8	Lecce	4
Torino	8	Fiorentina	3
Udinese*	7	Monza	3
Verona*	6	Roma	3
Empoli	6	Bologna	3
Atalanta	6	Como	2
Milan	5	Cagliari	2
Genoa	5	Venezia	1

* Una partita in meno

DAVIS, ANCHE L'OLANDA KO: PRIMI!

Questa Italia sa solo vincere

Berrettini rimonta Van de Zandschulp, Cobolli piega Griekspoor: «Meno male che Sinner se n'è andato...» 32-33

GP AZERBAIGIAN / PIASTRI SORPASSA E VINCE

Leclerc 2º di rabbia Sainz-Perez, caos

Ferrari, pole non sfruttata. Charles: «Ho capito subito con le gomme dure che non avrei vinto». Carlos paga l'autoscontro al penultimo giro 36-37

LOUIS VUITTON CUP

Magic è Luna Rossa! Match point per la finale

35

ISSN CARTA 0041-4441 DIGITALE 2532-5647

Gli ex giocatori poi dirigenti

BONIPERTI

Ha giocato nella Juve dal 1946 al 1961: 469 presenze

MORINI

Ha giocato nella Juve dal 1969 al 1980: 377 presenze

FURINO

Ha giocato nella Juve dal 1969 al 1984: 534 presenze

PESSOTTO

Ha giocato nella Juve dal 1995 al 2006: 366 presenze

BETTEGA

Ha giocato nella Juve dal 1970 al 1983: 490 presenze

NEDVED

Ha giocato nella Juve dal 2001 al 2009: 327 presenze

King Kong Giorgio Chiellini, 40 anni, ha totalizzato 561 presenze con la Juve, dal 2005 al 2022, unico bianconero a vincere i 9 scudetti di fila. Campione d'Europa nel 2021, ha concluso l'esperienza calcistica con il Los Angeles Fc. Si è laureato in Business administration all'Università di Torino

Si occuperà di relazioni con le istituzioni, di questioni economiche e legali

Chiellini ritorna a casa E continuerà a difenderla

Scanavino: «Lavorerà dove si decide il futuro, con la sua esperienza internazionale e la sua intelligenza»

Guido Vaciago

Giorgio Chiellini non si occuperà di calcio. Scordatevi una figura alla Nedved, Ibra o Maldini. Chiellini non deciderà il mercato, non si occuperà direttamente della squadra, non entrerà, insomma, nel territorio che è e rimane di Cristiano Giuntoli. Giorgio, da stamattina quando entrerà nel suo nuovo ufficio nella sede della Continassa, inizierà un percorso da amministratore e da responsabile delle relazioni istituzionali ("Head of Football Institutional Relations" per dirlo in inglese come amano alla Juventus).

Quindi cosa farà esattamente? Andrà in Lega, in Figc, all'Uefa, alla Fifa, all'Eca... in tutti i luoghi dove si prendono decisioni che riguardano il calcio e lì cercherà di rappresentare la Juventus e darle peso. Da troppi anni il club è rimasto defilato rispetto ai palazzi del potere calcistico, Chiellini è l'uomo che la proprietà e la dirigenza hanno scelto per correggere questa situazione. Ma non solo: Chiellini sarà un apprendista presso l'amministratore delegato Maurizio Scanavino e il presidente Gianluca Ferrero, occupandosi di questioni economiche e legali. Ha una laurea magistrale in Economia e Commercio (con master in business administration) che gli consente di leggere il bilancio, ora acquisirà l'esperienza necessaria a compilarlo. Entrerà nel cuore amministrativo del club per capirne le dinamiche, con l'umiltà con cui ha sempre affrontato le sue sfide, perché adesso il suo obiettivo è imparare e non comandare.

A volerlo alla Juventus è stato John Elkann di concerto con la dirigenza. Lo aveva incontrato l'estate scorsa negli Stati Uniti, avevano parlato a lungo e Chiellini aveva favorevolmente impressionato John, molto scettico rispetto all'ingresso di ex giocatori nella dirigenza (la voleva di manager professionisti), ma sorpreso dall'approccio di Chiellini e dalla sua preparazione.

Il progetto ha iniziato a essere disegnato in gennaio quando Giorgio ha abbandonato il calcio e ha preso forma in estate. Proprio in quel periodo, nella chiacchierata con Tuttosport, Maurizio Scanavino aveva spiegato con esattezza il pensiero sull'ingresso di Chiellini nella squadra dirigenziale da lui diretta: «Il suo ruolo sarà molto importante perché, spesso, nelle sedi in cui si discute del futuro delle competizioni ci si trova a trattare argomenti ai quali un ex giocatore può dare un contributo significativo, soprattutto se è del livello di Giorgio. Questo sia a livello nazionale, sia internazionale, dove oltretutto potrebbero anche nascere dei comitati specifici. E a questo punto una persona come lui, grande campione, con un'esperienza internazionale, intelligente e in grado di parlare le lingue, potrà dare un grande contributo». Chiellini sarà lì dove, in questo concitato periodo, fra nuove competizioni e format riformati, si decide il futuro del calcio, nel quale la Juventus si auspica di contare di più.

Inizia a lavorare in sede oggi. Domani sarà al pranzo ufficiale con il Psv

È sempre stato l'obiettivo di Chiellini quello di costruirsi un ruolo diverso da quello che, classicamente, viene occupato da chi smette di giocare e passa dietro una scrivania. E lo realizzerà da oggi, salendo un gradino per volta. Non sarà particolarmente visibile (per intenderci non sarà l'uomo che parlerà prima o dopo le partite), anche se parteciperà a eventi istituzionali (il suo primo impegno sarà domani al banchetto ufficiale della Champions con il Psv) e conoscerà quella parte di club che ha sempre visto solo da fuori. Poi se qualcuno lo immagina, fra dieci anni, come un altro Boniperti... Beh, diciamo che ha l'autorizzazione a sognare, non è un'ipotesi folle.

Sì, ma nei prossimi mesi? Nei prossimi mesi i tifosi bianconeri devono pensare di aver acquisito, anzi riacquisito un ottimo difensore. Il problema di non aver presidiato adeguatamente i luoghi del potere istituzionale, con la necessaria costanza e l'indispensabile tenacia, ha indebolito la Juventus, rendendola meno forte politicamente. Il grosso lavoro diplomatico svolto da Gianluca Ferrero nell'ultimo anno e mezzo ha migliorato la situazione, ma Chiellini è un rinforzo molto utile su quel fronte, anche perché l'autorevolezza che si è conquistato sul campo e con i suoi comportamenti lo rendono credibile e "pesante". Chiellini torna a casa sua per renderla più solida e forte, da buon difensore lo farà da dietro, ma senza dimenticarsi che qualche gol importante lo ha sempre saputo segnare.

Costruirà una rete di rapporti e di relazioni per il futuro della Juve

Dalla Lega di A alla Fifa Centrale e diplomatico

Negli Usa ha studiato la filosofia dei fondi proprietari dei club. E ha antica frequentazione con la Figc. Poi toccherà a lui gestire il rientro dei bianconeri nell'Eca

Stefano Salandin
TORINO

Come in ogni ambito produttivo, a fare la differenza ad ogni livello è sempre la qualità e la ramificazione delle relazioni. Oltre, si capisce, alla qualità del prodotto, sia che si tratti di merendine o di automobili, sia che si tratti di una squadra di calcio che vende spettacolo per cercare vittorie. E, così, nel dettaglio è proprio questo il compito che tocca a Giorgio Chiellini: ricostruire una rete di rapporti con le istituzioni calcistiche dopo il terremoto giudiziario che aveva cancellato la Juventus dal consesso politico/calcistico nazionale e internazionale.

Cominciamo dal primo, quello che riguarda il panorama italiano dove, in realtà, Andrea Agnelli aveva già abbandonato consapevolmente le riunioni di Lega perché il suo orizzonte era sempre più europeo e orientato alla realizzazione della SuperLega. Come si siano poi evolute le vicende, ormai ognuno lo sa ed è una lodevole intenzione quella di riconquistare il peso che un club come la Juventus - quello che, non va dimenticato, è per esempio dirimente per la vendita dei diritti tv, considerato il numero dei tifosi - deve avere nella gestione politico/economica della Serie A. L'approccio di Chiellini sarà ovviamente graduale, sia perché deve conoscere di persona uomini e dinamiche (decisivo l'affiancamento di Scanavino e di Calvo, che via via si occuperà sempre più e solamente di marketing), senza dimenticare che il suo ingresso in via Rosellini avviene in una fase particolarmente turbolenta, nel pieno della competizione elettorale per l'elezione del nuovo presidente di Lega prima, dei pesi elettorali tra le varie componenti poi e dell'elezione del presidente federale infine. È interessante, a tal proposito, sottolineare come il nuovo dirigente bianconero abbia una conoscenza diretta e approfondita del mondo dei fondi e della maniera con cui gli imprenditori nordamericani intendono la gestione dei club: l'esperienza in campo e dietro la scrivania a Los Angeles si rivelerà preziosa. Quanto alla Figc, l'ex capitano della Nazionale non ha certo bisogno di presentazioni perché ha sempre rappresentato un punto di riferimento anche al di fuori dal campo ma, anche qui, bisognerà prima capire come evolverà la situazione a livello di rinnovo della presidenza.

Sul fronte internazionale, invece, la "triade" di riferimento è rappresentata da Fifa, Uefa ed Eca organismo, quest'ultimo, in cui la Juventus ha chiesto di rientrare dopo l'esclusione per la vicenda SuperLega e del quale è tornata a far parte ufficialmente dal 1° luglio di quest'anno, inizio della stagione. La presenza nell'Eca, ora guidata dal presidente del Psg, Nasser Al-Khelaifi, rappresenta plasticamente la volontà di ritornare a contare anche negli ambiti internazionali perché è lì che si decidono le strategie dei club nei rapporti con gli organismi del calcio internazionale. Fu dall'Eca, per esempio, che Andrea Agnelli si mosse per far ottenere ai club gli indennizzi per i giocatori impiegati nelle Nazionali e altro ancora. Chiellini, peraltro, ha fatto parte del consiglio mondiale della FifPro, il sindacato internazionale dei calciatori, e questa esperienza sarà sicuramente preziosa ora che all'Eca verranno avviate le commissioni per valutare l'impatto delle competizioni su giocatori e campionati Nazionali. Anche in Uefa e Fifa, così come in Figc, il dirigente bianconero non ha certo bisogno di farsi conoscere e ha i crismi per diventare un dirigente internazionale di alto livello. Anche perché Chiellini impara in fretta e, soprattutto, sa stare al mondo e nel mondo.

Chiellini insieme al presidente federale Gabriele Gravina

Di Gregorio, Thuram e forse Danilo pronti a tornare dal 1'

Niente musi lunghi È carica Champions

Daniele Galosso
TORINO

Alla Continassa, il giorno dopo, non ci sono musi lunghi. Il pareggio a reti bianche di Empoli ha lasciato in eredità un inevitabile retrogusto amaro, ma in gruppo non si registra alcuna traccia di scoramento. L'entusiasmo è una delle cifre distintive dell'organico, giovane e fresco, nelle mani di Thiago Motta, un vento accresciuto dai primi due, convincenti, successi ottenuti in campionato ad agosto. E non può bastare un pomeriggio opaco di metà settembre per scalfire le convinzioni maturate in estate. A maggior ragione se, dietro l'angolo, c'è il sempre suggestivo appuntamento con la Champions League, un incontro galante che, a Torino, è atteso ormai da due anni.

Al triplice fischio del Castellani-Computer Gross Arena, la Juventus ha subito fatto ritorno a Torino. E ieri mattina, alla Continassa, ha iniziato la breve marcia d'avvicinamento all'esordio europeo contro il Psv di domani: consueto scarico per i titolari del giorno prima, lavoro tecnico e atletico per tutti gli altri. Quest'oggi, ancora in mattinata, prova generale verso la sfida delle 18.45 allo Stadium, quindi – appunto – sarà già tempo di tornare in campo. Secondo una fitta agenda degli impegni che si ripeterà con una certa costanza nel corso dell'annata bianconera. L'occasione sarà propizia per iniziare a comprendere la gestione delle forze e la rotazione degli interpreti nella testa di Thiago Motta, che si professa sempre e soltanto concentrato sulla singola partita, anche perché il tecnico italo-brasiliano non ha ancora alle spalle un'esperienza di questo tipo. Le sensazioni che filtrano dal quartier generale bianconero raccontano di quotazioni in grande rialzo per Di Gregorio tra i pali, ovviamente, e anche per Thuram in mediana, dopo la prova generale di Empoli al rientro dall'infortunio. E sul palcoscenico internazionale potrebbe ritrovare spazio anche Danilo, ancora fermo allo scampolo finale di Verona.

Il pari di Empoli non ha intaccato l'entusiasmo del gruppo, che crede nella via intrapresa e lo dimostra

L'allenamento odierno sarà prezioso, per tutto lo staff tecnico, al fine di trarre indicazioni su chi potrebbe impattare bene la partita con il Psv e chi, invece, potrebbe incidere a gara in corso, anche sulla base del recupero dagli ultimi sforzi e dei parametri atletici, dato che prima dei 90' in Toscana in molti sono stati impegnati in Nazionale. La strada, in ogni caso, è tracciata. E non è un caso che proprio quella del percorso sia stata la metafora più utilizzata nei commenti davanti alle telecamere o sui social dopo lo 0-0 di Empoli. L'estrema sintesi "risultato sbagliato, ma strada giusta" è stata utilizzata da molti nel post-partita di sabato. E metabolizzata da tutti, già al rientro nel tunnel degli spogliatoi. La convinzione di aver appena imboccato una via, e che soprattutto si tratti della via giusta, campeggia nella testa di tutti gli addetti ai lavori alla Continassa, anche perché Thiago Motta in estate ha espresso concetti chiari e lavorato sulla testa dei suoi ragazzi. Che stanno rispondendo con entusiasmo, appunto, e con grande applicazione.

Bianconeri in campo già ieri mattina. Intanto Rabiot è vicino al Marsiglia

Il grande ex Adrien Rabiot, intanto, dopo le dichiarazioni di sabato da parte della mamma-agente Véronique, è a un passo dal ritorno in campo: dovrebbe firmare nelle prossime ore per l'Olympique Marsiglia allenato da De Zerbi.

Khéphren Thuram, 23 anni, rientrato a Empoli dopo l'infortunio

Parla l'allenatore che nel 1988 fece vincere al Psv la Coppa Campioni. In carriera è stato ct

«Juve all'arrabbia

Massimo Franchi

Lo "stregone olandese" spegnerà 78 candeline il prossimo 8 novembre. Da poco meno di due anni ha messo la parola fine alla sua leggendaria carriera di tecnico "globetrotter" che lo ha portato ad allenare e trionfare in 4 continenti tanto sulle panchine dei club (Real Madrid, Chelsea e PSV i più prestigiosi) quanto come ct di addirittura 7 Nazionali (Olanda, Russia, Turchia, Corea del Sud, Australia, Cina e persino la caraibica Curaçao). In più da calciatore, centrocampista, ha giocato pure negli Stati Uniti: a Washington e a San José. Questo autentico "guru" del calcio è Guus Hiddink da Varsseveld, nella Gheldria, a un pugno di chilometri dalla frontiera con la Renania Settentrionale. Lo abbiamo contattato ad Amsterdam alla vigilia di Juventus-PSV di Champions League e lui ci ha rilasciato una lunga intervista tenendo a puntualizzare con un pizzico d'orgoglio che «adesso anch'io sono un giornalista» perché va come ospite in una tv olandese dove «oggi parteciperò a un talk show con Van Basten».

Domani scatta la nuova "Super Champions League" allargata, il "suo" PSV scende a Torino: come inquadra questa partita, quali saranno gli aspetti-chiave?

«La Juventus è chiamata a cancellare la brutta immagine internazionale in seguito alla squalifica di un anno dalle competizioni europee. Deve metterci la faccia. La squadra sarà motivatissima così come i suoi tifosi. La proprietà ha profondamente modificato l'organigramma societario e i quadri tecnici: dalla dirigenza all'allenatore e ai giocatori. Uno strappo col passato. Il PSV a sua volta deve riscattare l'ultima, negativa stagione internazionale. A fronte di una facile cavalcata in campionato con il Feyenoord giunto secondo a 7 punti di distanza e il Twente terzo a -22, viceversa in Champions League le "Gloeilampen" (ndr: Lampadine) hanno deluso fornendo pessime prestazioni contro Arsenal (4-0) e Siviglia (2-2 al Philips Stadion, pari del difensore Teze al 95') mentre il Borussia Dortmund ne ha avuto agevolmente ragione agli ottavi con un complessivo 3-1: a Eindhoven 1-1 poi 2-0 in Germania».

Un pronostico?

«Il PSV è in testa a punteggio pieno in Eredivisie dopo 5 giornate con 20 gol segnati e tre subiti però non potrà disporre per infortunio del capocannoniere Lozano, 4 reti delle prime 4 partite. La Juventus è partita bene poi ha accusato una flessione con due 0-0 di fila che le hanno fatto perdere la vetta. Ma ripeto: un conto è il campionato, ben altro la Champions. Non sono un indovino, ma ipotizzo che i miei connazionali possano al massimo strappare un pareggio anche se nel calcio tutto è possibile. Il PSV in Europa gioca in modo un po' "naïf", all'attacco sì, ma con troppa innocenza, ingenuità. La scorsa stagione hanno pensato di poter ripetere in Champions League i successi in Eredivisie. Valutazione errata. Spero che gli errori passati servano a uscir bene dall'Allianz Stadium».

HIDDINK

Squadra e tifosi motivatissimi dopo aver subito lo stop forzato di una stagione. A Eindhoven devono riscattare le ultime brutte prove in Europa

L'olandese Guus Hiddink, 77 anni

«Koop gioca come Redondo diventerà top»

«Sono sicuro che il passaggio in una società così strutturata gli permetterà di fare il salto definitivo e diventare il leader assoluto della Nazionale degli Orange»

> Koopmeiners è un tipo serio, cordiale, con la testa a posto: ha potenza, tecnica e personalità

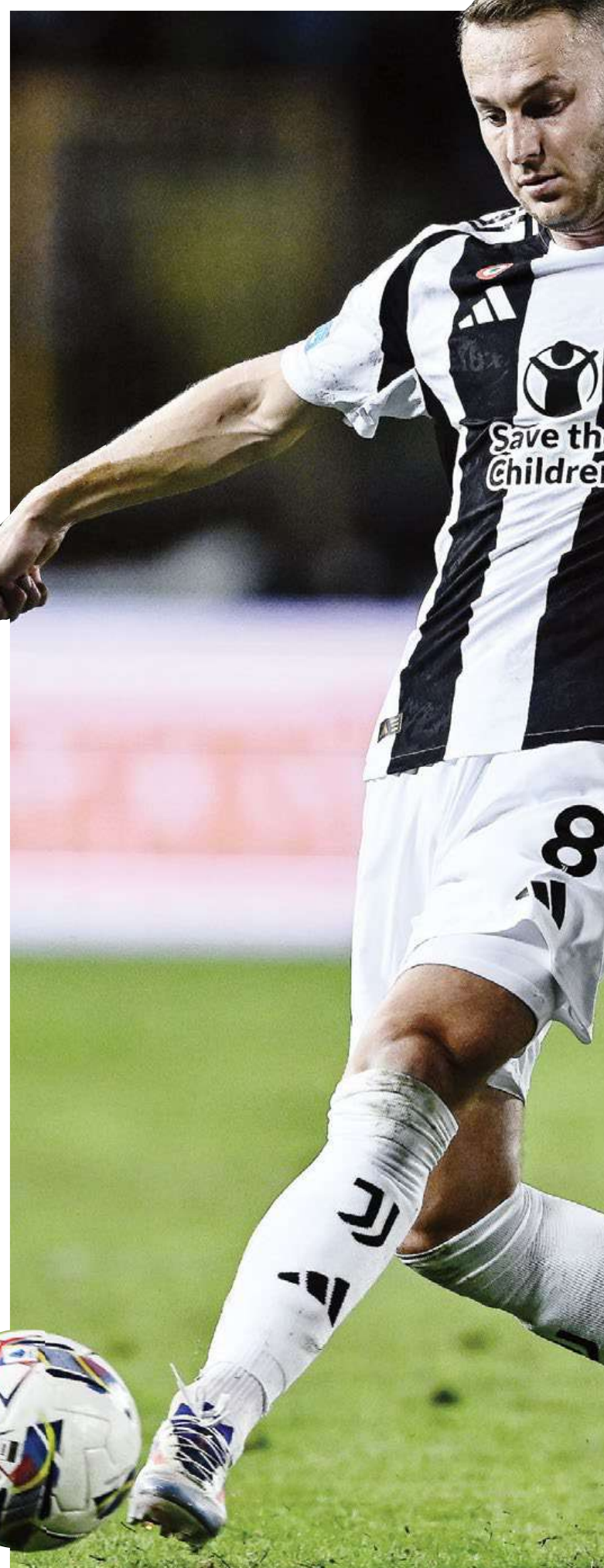
E la nuova Juventus?

«Sono arrivati tantissimi giocatori, alcuni in chiusura di mercato cioè solo un paio di settimane fa. Bisogna dare il giusto tempo all'allenatore per far quadrare tutti i meccanismi. Motta mi piace, del resto è un brasiliano, uno che gioca all'attacco come noi olandesi. Non come Allegri che metteva un pullman londinese davanti alla porta, un bus a due piani intendo dire. Il calcio è spettacolo, offensiva, gol. Deve dare allegria ai tifosi. E comunque Thiago costruisce squadre solide curando molto anche la fase difensiva. Nelle prime 4 giornate della Serie A la Juventus non ha subito nessuna rete. Lui da giocatore era un bravo centrocampista, si notava subito la sua intelligenza in campo».

Ci parli di Koopmeiners...

«Sono convinto che il trasferimento in un club di grande spessore come la Juventus gli permetterà di compiere il definitivo salto di qualità e diventare un elemento cardine della Nazionale "Oranje". È molto forte fisicamente, ha tecnica e personalità, vede il gioco. Può toccare un livello altissimo. Tra l'altro è un ragazzo serio, cordiale, uno con la testa a posto, la testa giusta per diventare un leader a tutti gli effetti. Chi mi ricorda? Il "Príncipe" Fernando Redondo, gran centrocampista argentino con cui conquistai a Tokyo la Coppa Intercontinentale 1998 alla guida del Real Madrid. Il fulcro del nostro gioco».

Come giudica il talento Pepi? Il dt juventino Giuntoli lo segue sin da quand'era al Napoli e lo statunitense giocava nel Groningen...

«Una promessa, ma ha 21 anni. Sabato contro il NEC ha giocato solo una ventina di minuti sostituendo nel finale il potente ed esperto capitano Luuk De Jong, ex Barça. Credo che Bosz non schiererà Pepi titolare all'Allianz Stadium anche in assenza di Lozano. De Jong è stato il capocannoniere dello scorso campionato con 29 gol, saliti a 38 considerate tutte le altre competizioni stagionali. Ha compiuto da pochi giorni 34 anni, però è ancora integro e in forma. Non è troppo tecnico, ma di sicuro molto pericoloso».

> Da ct della Corea vidi Trapattoni e gli italiani sfasciare lo spogliatoio per l'eliminazione

Per il successo finale nella Champions League pensa che

di 7 Nazionali. Ha anche portato il Real in cima al mondo con la Coppa Intercontinentale

ta e Psv ingenuo»

Koopmeiners, 26 anni, e Redondo ai tempi del Real Madrid con cui vinse la Coppa Intercontinentale

Real Madrid e Manchester City siano ancora una spanna sopra tutte oppure potrebbe esserci l'inserimento di un "outsider" a sorpresa?
«I madridisti e i "Citizens" godono dei favori del pronostico non solo perché i loro organici sono di valore assoluto ma anche perché entrambe le squadre sono guidate da due allenatori fenomenali, i migliori: Ancelotti e Guardiola, miei amici, scendono su qualsiasi campo del mondo per vincere e non si scompongono né s'innervosiscono se qualche volta le loro squadre vanno sotto nel punteggio. Tanto sanno che nella stragrande maggioranza dei casi lo ribalteranno nel corso della partita. Anche nei minuti di recupero. Sono sempre lucidi, in controllo. Due tecnici formidabili nel gestire lo spogliatoio: infondono ai ragazzi serenità e sicurezza ma al tempo stesso sanno motivarli al massimo, caricarli, incitarli. E azzeccano i cambi. Quanto all'outsider, dico Liverpool. Torna in Champions dopo una stagione di Europa League, ha cambiato allenatore e dunque lasciamo lavorare il mio connazionale Arne Slot chiamato a sostituire un grandissimo "coach" qual è Klopp».

> Nessuno avrebbe immaginato gli azzurri fuori da 2 Mondiali. Ma che trionfo a Parigi!

Trentasei anni fa, nel 1988, lei conquistò la Coppa dei Campioni alla guida del PSV, prima e ultima del club biancorosso.
«I favoriti erano altri, non noi. Eravamo una squadra sconosciuta con tanti cani sciolti in organico. Ma l'atmosfera nello spogliatoio era fantastica. Chiunque avrebbe attraversato il fuoco per i propri compagni. È stato il segreto del nostro trionfo. Per il sottoscritto il secondo sogno che si avverava dopo quello della vittoria del titolo olandese, quarantenne e al primo colpo, la stagione precedente».

Ai Mondiali 2002 in Corea del Sud e a quelli 2006 in Germania lei è stato l'incubo degli italiani: a Seul ha eliminato gli azzurri negli ottavi mentre a Kaiserslautern, alla guida dell'Australia, ha fatto soffrire l'Italia futura campione, salvata solo da un rigore di Totti per fallo su Grosso al 95'. Ha ricordi speciali di quelle sfide?
«A Seul, l'immagine dello spogliatoio che gli azzurri, incluso Trapattoni, stavano distruggendo per la rabbia... A Kaiserslautern non dimentico la simpatica chiacchierata con Buffon e Gattuso un paio d'ore dopo la partita al Fritz-Walter-Stadion. Nello sport si vince e si perde. È la legge. Ma quando si perde, non si deve perdere anche la testa... ».

L'Italia ha fallito la qualificazione agli ultimi due Mondiali, è stata brutalmente eliminata dalla Svizzera agli ultimi Europei ma ora ha sorpreso tutti battendo 3-1 la Francia vicecampione del mondo a Parigi? Lei che ne pensa?
«Chi avrebbe scommesso che gli azzurri non si qualificassero per due Mondiali di seguito? Diciamolo pure: nessuno. E chi avrebbe puntato dei soldi sull'Italia vincente 3-1 a Parigi? Siamo sinceri: nessuno. Ma l'Italia è sempre l'Italia. Sa reagire. E alla fine del tunnel, in questo caso molto lungo, credo il periodo più nero nella storia della vostra Federcalcio, c'è sempre la luce... ».

> «I giocatori del Psv sono naif, vanno in avanti con troppa innocenza. Credo che a Torino possano al massimo pareggiare»

«Bene Motta! È un offensivo stile Olanda»

«Il calcio di Thiago mi piace, questo sport deve regalare gioia, spettacolo e allegria alla gente. Allegri metteva un pullman a due piani davanti alla porta»

Le sarebbe piaciuto allenare in Italia?
«Come no! Quello era il mio terzo sogno, che però non s'è avverato al contrario dei primi due. Eh sì, un po' di rimpianto ce l'ho. Mi contattò Luis Figo perché l'Inter mi voleva. Ma ormai avevo già firmato con la Turchia e non sarei stato un uomo d'onore se avessi rotto il contratto che sarebbe entrato in vigore nell'estate 2010».

> Soltanto un sogno non si è avverato: allenare in Italia. Mi chiamò Figo per l'Inter, però...

Per concludere, il complimento più bello?
«Ho ricevuto molti attestati di stima, ma forse se proprio devo sceglierne uno solo direi la cittadinanza onoraria che mi ha concesso un Premio Nobel per la Pace, il presidente Kim Dae-jung della Corea del Sud dopo l'avventura ai Mondiali 2002. E la Federcalcio mi ha pure dedicato lo stadio di Gwangju. Un grande onore per me. Nutro profondo rispetto per il popolo coreano. Quella galoppata che le "Tigri dell'Asia" hanno compiuto fino alla finale per il terzo posto ha avuto un enorme impatto sull'intero Paese».

Giovanni Trapattoni, 85 anni

Luis Figo, 51 anni

Battuto 4-0 il Cagliari con i gol di nuovi e vecchi leader. Incidenti tra tifosi

Da Kvara a Buongiorno
È un Napoli 'alla Conte'

Capitan Di Lorenzo: ieri in gol

CAGLIARI	0
NAPOLI	4

Marcatori pt 18' Di Lorenzo; st 21' Kvaratskhelia, 26' Lukaku, 48' Buongiorno

Cagliari (3-4-1-2) Scuffet 5; Zappa 5, Mina 5.5, Luperto 5.5; Azzi 5.5 (14' st Zortea 5), Marin 5.5 (33' st Makoumbou ng), Deiola 5 (1' st Adopo 5), Augello 5; Gaetano 5.5 (14' st Kingstone 5); Piccoli 5.5 (33' st Pavoletti ng), Luvumbo 5.5. A disp. Ciocci, Sherri, Obert, Palomino, Wieteska, Jankto, Viola, Felici, Lapadula. All. Nicola 5

Napoli (3-4-2-1) Meret 7; Di Lorenzo 7, Rrahmani 6.5, Buongiorno 7; Mazzocchi 6, Anguissa 6.5, Lobotka 6.5 (29' st Gilmour 6), Spinazzola 6 (18' st Olivera 6); Politano 6 (36' st Neres ng), Kvaratskhelia 7 (29' st McTominay 6); Lukaku 7 (29' st Simeone 6). A disp. Caprile, Contini, Juan Jesus, Rafa Marin, Zerbin, Ngonge, Raspadori, Folorunsho. All. Conte 7.5

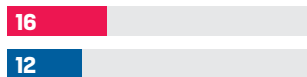
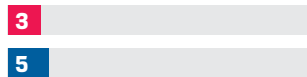
Arbitro La Penna di Roma 6

Note 15.733 spettatori. Ammoniti Lobotka, Lukaku e Mina. Angoli 7-4 per il Cagliari. Recupero tempo pt 8'; st 3'

Il tecnico: «Negli ultimi anni la squadra non amava molto sporcarsi le mani. La svolta sta tutta qui»

Sergio Demuru
CAGLIARI

Travolgente il Napoli, che alla Unipol Domus strapazza un Cagliari in confusione e vola al primo posto in classifica. La compagine partenopea sfrutta una superiorità tecnica consolidata, mettendo al sicuro il risultato nel secondo tempo anche e soprattutto per le mancanze di una difesa rossoblù troppo molle. Antonio Conte è riuscito ad armonizzare un complesso che aveva iniziato il torneo sotto traccia. Adesso il Napoli gioca con discreta armonia e riesce a monetizzare grazie ad attaccanti capaci di attaccare lo spazio ed essere efficaci approfittando degli errori degli avversari. Tanta acredine fra le tifoserie separate da vecchie ruggini ed infatti partita sospesa per 8' nel primo tempo a causa di un lancio di fumogeni fra i tifosi del Napoli ed i "supporters" rossoblù in curva sud. Il Cagliari ha disputato sinora tre partite in casa (su quattro) mettendo a referto solo due punti. Sblocca Di Lorenzo con la complicità di Mina nel primo tempo e dopo 65' il Cagliari crolla e cede definitivamente le armi. Ora il Napoli può guardare con maggiore serenità al futuro. Conte alla fine è felice per la prestazione: «Siamo riusciti a centrare l'obiettivo della terza vittoria consecutiva in un campo non facile. Negli ultimi anni la squadra non amava molto sporcarsi le mani. La nostra svolta sta tutta qui. Ci siamo un po' spaventati quando ci sono stati i fuochi d'artificio nel primo tempo, poi abbiamo reagito e durante l'intervallo ci siamo ricompattati. Noi siamo molto positivi quando facciamo girare palla. Voglio fare i complimenti a Meret, che ha giocato con la febbre. Lukaku? Ho insistito fortemente perché venisse da noi. Il gruppo lo ha accettato. Certo, non è al massimo della condizione, però pian piano si sta inserendo e ne gioveranno soprattutto coloro che gli stanno intorno». Dall'altra parte Nicola prova a giustificare la sconfitta e guarda il bicchiere mezzo pieno: «Se non altro abbiamo un filo conduttore. Credo ciecamente nei miei giocatori. I ragazzi hanno dato tutto contro una squadra molto forte. Sapevamo che loro giocavano di prima ed abbiamo provato a pressarli. Se facciamo l'uno a uno invece di subire il due a zero cambia tutto. Mi auguro che il pubblico capisca che stiamo costruendo qualcosa di positivo. Dobbiamo credere tutti nel progetto».

POSSESSO PALLA	
Cagliari	51%
Napoli	49%
TIRI TOTALI	
Cagliari	16
Napoli	12
TIRI IN PORTA	
Cagliari	3
Napoli	5
FALLI COMMESSI	
Cagliari	22
Napoli	11

LE PAGELLE

Lukaku è dominante

CAGLIARI

Scuffet 5 Ha perso la fiducia. Errore di valutazione nel gol di Lukaku.
Zappa 5 Certo, Kvaratskhelia è cliente difficile, non tale da giustificare una prestazione così sottotono.
Mina 5.5 Lotta, si batte e poi soccombe.
Luperto 5.5 Naufraga con tutta la difesa.
Azzi 5.5 Si impegna senza costruire nulla di concreto. **Zortea** (14' st) **5** Entra per dare il cambio di marcia. Non si vede.
Marin 5.5 Colpisce la traversa con gran conclusione da fuori deviata da Meret. È il meno peggio dei suoi. **Makoumbou** (33' st) **ng**
Deiola 5 Incontrista di razza però non costruisce. **Adopo** (1' st) **5** Pesce fuor d'acqua.
Augello 5 Mancano totalmente le sgroppate offensive.
Gaetano 5.5 Contro la sua ex-squadra parte titolare. Evanescente. **Kingstone** (14' st) **5** Chi l'ha visto?
Piccoli 5.5 Ha potenziale migliorabile. **Pavoletti** (33' st) **ng**
Luvumbo 5.5 Solista solo con buone intenzioni
All. Nicola 5 La sua squadra dopo un'ora si sfalda.

NAPOLI

Meret 7 Respinge nel primo tempo un colpo di testa di Piccoli con intervento miracoloso. Nella ripresa ribatte d'intuito su Luperto.
Di Lorenzo 7 Il capitano è uno stantuffo. Sblocca la gara con la complicità di Mina che devia nella propria porta.
Rrahmani 6.5 Veglia su Piccoli con diligenza, anche se gli sfugge quando l'attaccante rossoblù va vicino alla realizzazione di testa.
Buongiorno 7 Nella sua zona non si passa. Segna nei minuti finali a risultato acquisito.
Mazzocchi 6 Asfalta la corsia di destra e copre con disinvoltura.
Anguissa 6.5 Ordinato nell'eseguire lo schema.
Lobotka 6.5 Si sacrifica e suggerisce con buona qualità. **Gilmour** (29' st) **6** Tiene palla in maniera disinvolta.
Spinazzola 6 Utile anche se non nelle sue giornate migliori. **Olivera** (18' st) **6** Prova qualche sortita offensiva.
Politano 6 Pericoloso sullo stretto. Non conclude. **Neres** (36' st) **ng**
Kvaratskhelia 7 In moto perpetuo, mette al sicuro il risultato con un gol dei suoi. **McTominay** (29' st) **6** Buon prospetto.
Lukaku 7 Centroboa che lotta con Mina. Consegna il pallone a Di Lorenzo per il vantaggio e poi segna pure. **Simeone** (29' st) **6** Si batte da ex.
All. Conte 7.5 Ha chiesto ad alta voce rinforzi. Sono arrivati per variare l'inerzia di un torneo cominciato sottotono. Bravo a rimodulare la squadra e riportarla in quota

ARBITRO

La Penna 6 Un fischietto per nulla condizionato dalle rimostranze dei giocatori e dall'ambiente surriscaldato. Non incide.

SER.DEM.

A sinistra, la delusione di Coco e Zapata a fine partita. A destra, una delle due parate decisive di Milinkovic Savic su Krstovic. Sotto, una sequenza emblematica della rabbia di Vanoli per la prova del Torino

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

IL FLOP SECONDO

«Una lezione. E poi ci serv

Il tecnico: «Dobbiamo cambiare testa e imparare a essere incisivi quando affrontiamo squadre più chiuse, se no il possesso palla resta sterile. Poco equilibrio, troppa lentezza: Zapata e Adams serviti male»

Marco Bonetto
TORINO

«Queste partite devono lasciarci qualcosa per il futuro, dobbiamo imparare, trarre una lezione. Devono insegnarci a crescere», dice Vanoli in coda a una domenica sbagliata, sghemba, nata sotto prospettive ideali, ma proseguita male e finita nel cassetto ammaccata dai fatti. Il punto portato a casa è la magra consolazione di una partita che, nelle aspirazioni granata, avrebbe dovuto consolidare la prima posizione in classifica e soprattutto trasmettere allo spogliatoio una nuova scarica di autostima e fiducia. La montagna ha partorito il topolino, al Toro è già andata bene non aver perso, il succo sa di ritorno alla realtà. E in aggiunta c'è lavoro imprevisto per il medico: Vanoli non ha perso la partita, però due titolari sì, due perni dello stesso reparto già impoverito dalle scelte di mercato societarie, Voivoda e Coco, guai muscolari per entrambi (sta peggio il kosovaro, in attesa degli esami).

Per il tecnico non ha senso parlare di campanelli d'allarme, ma certo questa non-prestazione lascia due volte l'amaro in bocca sia per il flop delle aspettative (il sabato del villaggio ha sfornato una domenica mesta), sia perché si è avuta la sensazione, la percezione di un déjà vu: quando tocca ai granata far la partita, sulla carta e nelle attese, i problemi si dilatano, producendo una generale sterilità creativa. Era uno dei più evidenti limiti del Torino di Juric, torna a essere un freno e un'inibizione anche per le geometrie di Vanoli. Già contro il Venezia si era notato un Toro meno spigliato e spumeggiante rispetto alle precedenti prove contro Milan e Atalanta: ma la nitida personalità, la costante ricerca della vittoria e l'incornata finale di Coco avevano illuminato, alla fine, anche gli angoli più bui, o quantomeno quelli grigi. Con il Lecce il passo indietro è risultato inevitabilmente sconfortante, al di là degli indubbi, notevoli meriti dei pugliesi.

Vanoli è appena arrivato, la squadra è stata smontata dietro e sulle fasce, buona parte dei rinforzi gli è stata consegnata solo nella seconda metà di agosto e lui ora chiede tempo, legittimamente: «Quando incontri formazioni chiuse e compatte, devi sapere come affrontarle. Avevo già intravisto questa problematica, non è una novità per me. Ma non c'è stato ancora tutto il tempo necessario per lavorarci sopra e migliorare decisamente. Questi sono fattori che fanno parte di un processo. Sia con il Venezia sia ora con il Lecce abbiamo subito troppo. Questo punto resta importante, ma dobbiamo imparare che le prestazioni devono diventare più importanti del risultato stesso, proprio perché la crescita futura passa da come ci esprimiamo. All'inizio abbiamo trovato squadre che proponevano il gioco, ora dobbiamo compiere il passo successivo e comandarlo noi, quando possiamo farlo. Sarei presuntuoso se pensassi di inanellare solo ottime prove. Nessun allenatore ha una bacchetta magica con cui poter cambiare tutto in tre mesi. La cosa positiva è che i ragazzi hanno comunque retto, non hanno perso e nonostante tutto ci hanno provato. Altre cose, però, proprio non mi sono piaciute».

> «È un processo di crescita: in tre mesi non posso modificare tutto»

Concettualmente, due in particolare. La prima: «Non siamo stati equilibrati tatticamente, troppo spesso è mancato proprio questo, l'equilibrio. Abbiamo preso troppe ripartenze, subito troppo le loro transizioni» tra la fase di non possesso e quella di possesso: e deo gratias per il Torino che anche ieri Vanja fosse ben sintonizzato. «Dobbiamo essere umili, guardare avanti, aver voglia di migliorare. E poi non mi è piaciuta la lentezza della manovra. E con essa è mancata anche la qualità. Abbiamo sbagliato tanto tecnicamente, troppi passaggi. Questa squadra deve ancora imparare ad attaccare nell'ultimo terzo di campo», in particolare sulla trequarti. «Dobbiamo diventare più incisivi, ma spesso per fare bene in costruzione devi anche condurre meglio la fase difensiva, evitando di andare con troppi giocatori sopra la linea della palla. Stavolta abbiamo anche trovato poco la profondità, non abbiamo servito bene Adams e Zapata. Mi ripeto: poco

TORINO-LECCE
0-0

TORINO (3-5-2)
Milinkovic Savic 7.5; Vojvoda ng (20' pt Walukiewicz 6), Coco 6.5, Masina 5; Pedersen 5 (1' st Sosa 5.5), Ricci 6, Linetty 5.5 (17' st Tameze 5.5), Ilic 5 (29' st Gineitis 5.5), Lazaro 6; Adams 5, Zapata 5 (29' st Karamoh 5.5). A disp. Paleari, Donnarumma, Maripan, Dembelé, Bianay Balcot, Ciammaglichella, Njie, Sanabria. All. Vanoli 5.5

LECCE (4-2-3-1)
Falcone 6; Guilbert 6, Baschirotto 6.5, Gaspar 7, Gallo 6; Ramadani 6, Pierret 5.5 (1' st Coulibaly 6.5); Berisha 7 (25' st Oudin 5.5), Morente 6 (25' st Rafia 6), Rebic 6.5 (15' st Pierotti 5.5), Krstovic 6.5. A disp. Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Jean, Bonifazi, McJannet, Marchwinski, Hasa. All. Gotti 6.5

Arbitro
Colombo di Como 6.5

Note
24.277 spettatori. Ammoniti Walukiewicz, Pierret, Morente e Rafia per gioco falloso. Angoli 7-2 per il Lecce. Recupero tempo pt 1'; st 4'

	Torino	Lecce
POSSESSO PALLA	53,1%	46,9%
TIRI TOTALI	5	20
TIRI IN PORTA	0	6
FALLI COMMESSI	13	13

Occasioni solo per i pugliesi brillanti e imprevedibili

Bel Lecce! Toro vuoto e zero tiri

Gotti, tattica perfetta: granata impantanati e senza squilli. Cairo di nuovo assente e contestato

Il rigore chiesto invano da Adams per la marcatura di Baschirotto

Marco Bonetto
TORINO

Non si possono paragonare né le rose, né i periodi, né il percorso (Juric a fine ciclo, Vanoli all'alba), ma effettivamente la non-partita di ieri ci ha riportato alla mente la mestizia di Toro-Salernitana (febbraio) e Toro-Frosinone (aprile), altri due 0 a 0 a testa in giù. I granata si sono impantanati come non raramente capitava in passato, in specie quando dovevano essere loro a condurre le danze. I ragazzi di Vanoli sono tornati sulla terra, Ilic e Linetty sono ridiscesi nel grigiore, Zapata e Adams un po' non hanno azzeccato un passaggio e un po' non hanno avuto una palla giocabile, Ricci (pur onnipresente) non è andato oltre l'ordinaria amministrazione e sulle fasce il vuoto pneumatico è risultato costante. A dir tanto, qualcosina ha provato a fare Lazaro, ma senza squilli. Pedersen, al debutto da titolare a destra, si è rivelato il rincalzo che si ricordava nel Sassuolo retrocesso. L'anno scorso, quando la formazione di Juric finiva in un altrui imbuto tattico, rimaneva almeno la speranza di vedere scappare all'improvviso Bellanova, con allegato un traversone per Zapata. Ma Cairo ha venduto tutto, Raoul, un'intera corsia e la fonte di pericoli più efficace. Sosa, a sinistra, sarà da rivedere sicuramente più del norvegese a destra. Ma se il fraseggio viene inglobato dalla lentezza e dalla prevedibilità e gli avversari azzeccano la fase difensiva a fisarmonica, il Torino diventa immediatamente povero e pure più perforabile. L'assenza di qualità nella fantasia, nel dribbling e pure nelle geometrie più semplici (sconfortante la quantità madornale di passaggi sbagliati un po' da tutti i granata) è così risultato il leit motiv dei granata, non più primi in classifica (e il brivido della vetta avrebbe potuto regalare altra autostima ed entusiasmo: il classico, sanissimo doping psicologico che nello sport può sempre garantire una spinta in più). Il dato peggiore non solo simbolico, nella palude in cui è finito mani e piedi il Torino senza mai uscirne, riguarda i tiri in porta: zero. Un Gronchi rosa per Vanoli, dopo 3 partite con contenuti ben differenti. Il tecnico si può consolare con Vanja: due tuffi salvifici su Krstovic nella ripresa, il primo su un tiro dal limite, il secondo a tu per tu col montenegrino, ben innescato dall'ennesima penetrazione dei leccesi. E già nel primo tempo, su un traversone tagliente di Rebic, Morente era andato a un passo dal centrare la porta di testa. La squadra di Gotti avrebbe meritato di vincere, ai punti: sia per la mole di occasioni (alcune sprecate sul più bello) sia per come ha gestito l'incontro (personalità e tenuta atletica) sia per come ha intasato gli spazi, in fase di non possesso, con i reparti ben compatti. I 4 jolly offensivi di Gotti, abili negli interscambi, guizzanti, più volte imprevedibili, hanno sparigliato le carte della manovra difensiva del Torino, a maggior ragione dopo gli infortuni di Vojvoda e, nel finale, di Coco, rimasto in campo senza correre solo perché Vanoli non aveva più slot per un cambio. L'unica certezza granata è rimasta la contestazione contro Cairo, in alternanza con i cori pro squadra. Sempre assente lui, presente all'inizio uno striscione in Maratona: «Le belle prestazioni non cambiano le nostre convinzioni, Cairo fuori dai co***». Per i granata, una bella prestazione soltanto sugli spalti stracolmi, ieri.

Vanja salva il pari. Mai un cambio di ritmo, fasce senza spinta, Ilic abulico

VANOLI
e tempo»

equilibrio e troppa lentezza. Avere il possesso palla senza creare occasioni non serve a nulla. Io preferisco avere meno possesso, ma creare di più. Il possesso palla deve servire per far muovere gli avversari e poi incidere, altrimenti resta sterile. Però siamo in una fase di crescita, il nostro è un processo in corso. Quando si arriva in una squadra nuova, che gioca da tre anni in un certo modo, cambia tutto. E se emergono difficoltà, sovente i giocatori tornano a rifugiarsi in ciò che conoscono meglio: in certi momenti in campo non pensiamo tutti nella stessa maniera. Ecco perché queste partite devono insegnarci qualcosa per il futuro». Con in coda una lancia spezzata innanzi tutto a favore di Pedersen: «Tutti i ragazzi devono essere partecipi. Sosa veniva da tre partite in dieci giorni e da un periodo lungo in cui non aveva giocato, per cui ci possono stare degli alti e bassi». Quanto a Pedersen, «deve migliorare anche lui», anche perché la sostituzione già nell'intervallo è stata indicativa: «Ha fatto meglio in fase offensiva e meno in quella difensiva». La trasferta a Verona, venerdì sera, darà risposte significative sull'indice di crescita della squadra all'interno del processo in corso. Meglio alzare le braccia ed evitare sentenze frettolose, a questo punto.

«Poca velocità, troppi errori, scarsa qualità: è mancata la profondità, così»

L'AUSTRIACO HA SPRECATO UNA BUONA OCCASIONE PER SEGNARE IL GOL VITTORIA

Lazaro: «Nel finale ho sbagliato»

Paolo Pirisi
TORINO

A destra o a sinistra, con Juric prima e con Vanoli adesso, dall'inizio oppure a partita in corso. Alla fine Valentino Lazaro il suo dovere lo fa spessissimo. E quest'anno è decisamente partito col piede giusto: è stato uno degli elementi più sorprendenti dell'inizio di stagione del Toro e anche contro il Lecce, nella mediocrità generale della prova di squadra, è emerso in positivo. Nel finale ha persino ha avuto il pallone dell'1-0 in area, ma ha atteso troppo prima di calciare e così i giallorossi hanno scampato il pericolo. A proposito di questo episodio, in conferenza stampa, Lazaro ammette l'errore: «Ho capito subito che avrei dovuto tirare, forse perché avevo la palla sul sinistro ho atteso troppo, ma non dovevo avere paura».

Nonostante la timidezza palla al piede degli sgoccioli del match, la prova di Lazaro è stata buona. Nel primo tempo ha toccato tanti palloni intelligenti, nella ripresa ha cercato di contenere la spinta offensiva del Lecce, visto che la pericolosità dei salentini è aumentata a dismisura col passare dei minuti. Ovviamente, al pari di Vanoli, anche l'esterno (schierato inizialmente a sinistra, poi passato a destra dopo l'ingresso di Borna Sosa al posto di Pedersen) non può essere soddisfatto: «Ci è mancato qualcosa, lo sappiamo, dobbiamo essere più cattivi e giocare più velocemente la palla. In generale siamo stati un po' lenti, abbiamo fatto degli errori nell'ultimo passaggio. Dobbiamo essere ottimisti, però, perché il Lecce ha giocato bene ma noi possiamo fare molto meglio: credo in questa squadra». A proposito della nuova vita con Vanoli, il laterale austriaco racconta: «Tutti gli allenatori hanno le loro idee, con Vanoli lavoriamo molto anche in fase di non possesso, ma giochiamo in modo diverso: dobbiamo cercare le punte e giocare più velocemente». Un po' di diplomazia sul lato in cui viene impiegato: «Destra o sinistra a me cambia poco, dipende anche da come difendono le altre squadre: sto bene dappertutto». Infine, Lazaro fa una considerazione sul passato, rivolgendo uno sguardo al Verona: «Sappiamo che abbiamo perso due punti contro il Milan e questo fa ancora male, ma possiamo quasi dire che col Lecce abbiamo guadagnato un punto giocando non molto bene. Dobbiamo essere positivi. A Verona sarà una battaglia». Analisi lucida e impeccabile, per uno dei giocatori che meglio si è calato nelle idee di Vanoli, avendolo già conosciuto ai tempi dell'Inter.

«Mi sono trovato il pallone sul sinistro e dovevo essere più convinto»

FISCHIA CALVARESE

Gara facile Colombo è attento

Seconda presenza stagionale per Andrea Colombo, dopo quella alla 3ª giornata in Fiorentina-Monza. L'arbitro lombardo era partito in sordina quest'anno per via di un problema di salute che lo aveva debilitato, ma punta a confermarsi dopo una stagione molto buona, in cui ha chiuso con il derby di Milano e si è guadagnato il badge da internazionale.

Allo stadio Olimpico Grande Torino chiude con 26 falli fischiati, 13 per parte. Buona come al solito soglia tecnica adottata dal comasco: al netto dei falli fischiati, decide di intervenire nelle due aree di rigore solo per interventi di una certa entità.

Intorno al 15' della ripresa il Toro protesta dopo la caduta di Adams in area di rigore: l'attaccante scozzese è bravo a girarsi nel corpo a corpo e mettersi davanti a Baschirotto, ma poi si lascia cadere. E infatti il difensore allarga subito le braccia. Giusto lasciar proseguire. Poi i due calciatori si chiariscono, Adams accetta la decisione e si continua a giocare.

Contatto Rafia-Lazaro: il Lecce reclama un calcio di rigore a dieci dalla fine ma il direttore di gara fischia fallo in favore della difesa. L'impressione è che la scelta migliore fosse quella di lasciar correre, perché entrambi i calciatori cercano di arrivare sul pallone, e c'è un contatto regolare, seppur robusto.

LE PAGELLE di Alessandro Baretti

Vanja è ancora decisivo Masina sempre in affanno

Il portiere serbo si supera per due volte su Krstovic Adams gira a vuoto, Pedersen fallisce la prima chance

Adam Masina, 30 anni, al Toro da gennaio

TORINO

Milinkovic Savic 7.5 Decisivo per il punto strappato dai granata contro un Lecce superiore. Nella vetrina delle splendide parate compiute fin qui in campionato aggiunge le due su Krstovic tra il 22' e il 24' della ripresa. Chiude con la palma del migliore in campo: non è la prima volta, in questa stagione.
Vojvoda ng Al 18' si accascia per un problema muscolare alla coscia sinistra ed è costretto a uscire. **Walukiewicz** (20' pt) **6** All'esordio con il Toro non demerita: piace in particolare la disposizione al sacrificio che segue all'infortunio di Coco.
Coco 6.5 Dà vita al duello più intrigante della partita battagliando senza riserve con Krstovic. Si infortuna nell'ultimo quarto d'ora della gara, quando Vanoli ha già effettuato le cinque sostituzioni: stringe i denti e continua a dare il suo contributo anche se evidentemente limitato dal problema muscolare.
Masina 5 In costante difficoltà: Krstovic lo salta da fermo (il tiro che segue termina a un soffio dalla porta di Vanja), ma anche quando c'è da vedersela in velocità per lo più viene superato. Raramente, nel Toro, lo si è visto andare così in apnea.
Pedersen 5 Bocciarlo dopo una sola apparizione sarebbe assurdo, però l'esterno norvegese deve crescere sotto ogni punto di vista: tatticamente è spesso fuori posizione, e tanti sono anche gli errori tecnici. **Sosa** (1' st) **5.5** Non è ancora al meglio, ma un paio di ripiegamenti difensivi, oltreché importanti per frenare il Lecce, ne denotano una crescita atletica.
Ricci 6 Osservandolo nel riscaldamento si intuisce come abbia il bruciante desiderio di mettere a disposizione dei compagni l'entusiasmo accumulato giocando e vincendo con l'Italia. Il suo slancio viene però frenato dal contesto: assai complesso accendersi, nel sonnecchiante e ben poco propositivo Toro visto ieri. Detto questo, l'azzurro è comunque uno tra i pochi a mantenere una buona intensità dall'inizio alla fine.
Linetty 5.5 Si sa, se c'è da mettere la gamba non si tira indietro, però non riesce ad andare oltre un'interdizione oltretutto non sempre efficace. **Tameze** (17' st) **5.5** Gara in linea a quella del compagno che sostituisce, priva di quella verve che da subentrato dovrebbe invece animarlo.
Ilic 5 Ci risiamo: pare catapultato in campo da Marte, e da una zona di Marte dove la corsa è bandita. Al 5' centra un bel pallone in area (Ricci anticipa il meglio posizionato Adams e indirizza alto), dopodiché non ne azzecca più una. **Gineitis** (29' st) **5.5** Mezzo voto in più perché ha poco tempo a disposizione e perché torna da un infortunio.
Lazaro 6 Forse perché responsabilizzato dalla cessione di Bellanova, sta di fatto che per personalità e resa è altro giocatore rispetto a quello dello scorso campionato, anche se brilla meno rispetto alle prime tre giornate.
Adams 5 Nel primo tempo non punge, ma prova a infastidire la linea difensiva leccese. Nella ripresa si eclissa.
Zapata 5 Questa volta non ha forza emotiva né fisica per trascinare i compagni. Sarà interessante verificarne la voglia di rivalsa fin da Verona. **Karamoh** (29' st) **5.5** Tenta un paio di allunghi che non portano pericoli alla difesa giallorossa.
All. Vanoli 5.5 Perde il confronto tattico con Gotti. Sfortunato, ma pure non previdente, nel momento in cui Coco si infortuna dopo che i cinque cambi sono stati fatti.

LECCE

Falcone 6 Inoperoso tra i pali, puntuale in un paio di uscite.
Guilbert 6 Appoggia con costanza l'azione offensiva del Lecce, però non sempre opera la giusta scelta nella giocata.
Baschirotto 6.5 Un muro contro cui sbattono gli attaccanti granata.
Gaspar 7 Ennesima, eccellente intuizione di Corvino: sbarcato in Europa nel '22 ai portoghesi dell'Estrela Amadora dal campionato angolano, è poi arrivato a Lecce in estate: potrà diventare una rivelazione del campionato.
Gallo 6 Poco sollecitato in fase difensiva, meno arrembante di altre occasioni in quella offensiva.
Ramadani 6 Con il passare dei minuti dirada la confusione con la quale approccia la gara.
Pierret 5.5 Un primo tempo col freno a mano tirato per la paura di ricevere il secondo giallo. **Coulibaly** (1' st) **6.5** Vivace.
Berisha 7 Dopo aver rotto il ghiaccio nella passata stagione, in questa potrà essere l'altra rivelazione del Lecce: instancabile e tecnicamente dotato. **Oudin** (25' st) **5.5** Avrebbe piede per incidere, ma non trova il guizzo giusto.
Morente 6 Frizzante, tuttavia al 35' manca di precisione al momento di deviare di testa un delizioso cross di Rebic. **Rafia** (25' st) **6** Entra con la dovuta ferocia agonistica.
Rebic 6.5 Nel Besiktas ha deluso, nel Lecce può rifiorire. **Pierotti** (15' st) **5.5** Decisamente meno intraprendente rispetto al croato.
Krstovic 6.5 Ok, potrebbe essere più cattivo davanti a Vanja, però crea, anche dal nulla (leggasi dribbling secco su Masina e tiro appena a lato) occasioni importanti.
All. Gotti 6.5 Imbriglia il Toro conquistando il quarto punto del campionato: il suo Lecce ha preso la giusta strada.

ARBITRO

Colombo 6.5 Direzione di gara pulita.

GOTTI FELICE PER LA PRESTAZIONE, NON PER IL PAREGGIO

«Lecce, che rimpianto»

TORINO. È mancato soltanto il gol, a una squadra che dopo averne subiti sei nelle prime due gare di campionato non ne ha incassati nelle due successive: i tre punti conquistati in inferiorità numerica contro il Cagliari hanno dato sicurezza a un Lecce che, dopo il punto conquistato all'Olimpico Grande Torino, può tornare in Salento radicando ulteriormente le proprie consapevolezze.

«Sono molto contento della prestazione, ma resta il rammarico perché negli ultimi trenta metri non siamo riusciti a essere brillanti come in tutte le altre zone di campo - spiega il tecnico leccese Gotti a fine gara -. Avevo visto le gare del Torino, e sapevo che se avessimo interpretato la partita in un certo modo avremmo reso complicata la loro. Così è successo e di questo sono contento». L'allenatore del Lecce lancia poi lo sguardo al futuro: «In questa squadra ci sono giocatori che hanno possibilità di segnare come mai hanno fatto in carriera - prosegue Gotti -: Rebic e Krstovic ci possono garantire un futuro importante, ma abbiamo anche tanti altri elementi in grado di dare un notevole contributo di reti».

«Abbiamo disputato una grande partita - gongola Berisha, ieri tra i migliori in campo -: peccato non aver conquistato i tre punti, ma una prestazione del genere ci dà consapevolezze per il futuro. Sì, sappiamo di essere forti e lo abbiamo dimostrato. Il ruolo che preferisco? Mediano», aggiunge l'albanese che invece, ieri, ha per lo più svariato lungo tutto il fronte offensivo alle spalle di Krstovic. Il classe 2003 fa anche un cenno alla prestazione dei granata: «Sapevamo che sono forti, ma forse noi li abbiamo un po' sorpresi». Già, una sorpresa durata per tutta la partita, sostanzialmente gestita dall'inizio alla fine dal Lecce.

A.B.

Oggi si conosceranno meglio le entità degli infortuni

Vojvoda e Coco out È ansia per Verona

Andrea Piva
TORINO

Questa mattina, c'è da scommetterci, una delle persone a cui Paolo Vanoli penserà di più è Saul Coco: il difensore ha terminato la partita contro il Lecce claudicante a causa di un fastidio muscolare, ha stretto i denti ed è rimasto in campo fino al triplice fischio solamente perché le cinque sostituzioni erano terminate. La prima che ha dovuto effettuare il tecnico è stata quella di Vojvoda, che al 20' è stato costretto ad alzare bandiera bianca: è tornato a sedersi in panchina toccandosi la coscia sinistra e si sospetta uno stiramento ma saranno gli esami a cui si sottoporrà a definire la gravità dell'infortunio e i tempi di recupero. «Domani (oggi per chi legge, ndr) si tireranno le somme sugli infortunati. Vedremo se sono stati soltanto crampi o qualcosa in più. Sicuramente nel caso di Vojvoda è qualcosa di più», ha spiegato al termine della partita Vanoli.

E se il kosovaro sembra destinato a uno stop di qualche settimana, per Coco qualche speranza che non si sia trattato di un problema muscolare troppo grave c'è. O almeno se lo augura Vanoli, anche perché la partita contro il Verona è molto vicina: si gioca già venerdì sera. Se l'ex Las Palmas non dovesse farcela a recuperare, il Torino si presenterebbe al Bentegodi con gli uomini contati nel pacchetto arretrato, gli unici a disposizione sarebbero Sebastian Walukiewicz, Guillermo Maripan e Adam Masina. E in quel caso è probabile che possano giocare proprio in quest'ordine, con Walukieiwicz e Masina braccetti e Maripan al centro della difesa. Certo il cileno dovrà affrettare i tempi del proprio inserimento in squadra: di fatto ha iniziato a conoscere Vanoli e i nuovi compagni solamente negli ultimi giorni. Il suo acquisto è stato ufficializzato nelle ultime ore della sessione estiva di calciomercato, poi, non avendo un passaporto comunitario, è dovuto tornare nel Principato di Monaco per sbrigare le pratiche per il permesso di lavoro in Italia e immediatamente dopo è volato dalla parte opposta del mondo per rispondere alla chiamata della propria nazionale, il Cile. Oltre ai tre difensori citati, c'è poi anche il giovane Come Bianay Balcot, che dopo un buon ritiro si è guadagnato la conferma e ora sogna l'esordio in Serie A. Le alternative nel ruolo di braccetto sarebbero poi Adrien Tameze e Alì Dembelé, che in questo avvio di stagione Vanoli ha schierato come terzi di difesa, anche perché il tecnico ha già dovuto fare i conti con la coperta corta nel pacchetto difensivo. Bisognerà invece attendere ancora diverse settimane per rivedere in campo Perr Schuurs, che ieri era presente allo stadio e all'intervallo si p recato sotto la Maratona per salutare i propri tifosi ricevendo in cambio fragorosi applausi. Prima di pensare alla difesa da schierare sul campo del Verona, Vanoli attende ora notizie da Coco: i controlli di quest'oggi saranno fondamentali per capire se sarà possibile almeno tenere viva la speranza di averlo a disposizione venerdì sera.

Vojvoda è uscito dopo 20 minuti per un guaio muscolare

Che ovazione per Schuurs!

Quanto affetto per Perr Schuurs. Lo sfortunato difensore granata, fermo dall'ottobre dell'anno scorso e operato due volte, ha raccolto la caldissima ovazione della Maratona e dello stadio intero. Il Toro spera di riaverlo a novembre.

Rischio emergenza: a preoccupare è soprattutto il kosovaro

4ª GIORNATA | A ROMA C'È IL DERBY

E la Primavera cerca riscatto

Paolo Pirisi
TORINO

Felice Tufano ha sicuramente benedetto la sosta. Senza partite ha potuto plasmare la squadra dopo il mercato e adesso non vede l'ora di osservare i primi riscontri sul campo. A partire dalla gara di oggi contro il Verona, reduce da 4 punti nelle prime tre uscite. Alle 15.30, dunque, il Toro affronterà una trasferta impegnativa, che però dovrà essere fondamentale per restituire il sorriso al gruppo: le ultime due sconfitte contro Milan e Fiorentina, due squadre che hanno iniziato col piede giusto la stagione, hanno lasciato il segno dal punto di vista mentale. Tufano spera di vedere una reazione, ma anche un impatto importante da parte dei volti nuovi. A cominciare da chi è a Torino già da qualche settimana: nel 3-5-2 granata la spinta a sinistra di Krzyzanowski, per esempio, dovrà essere un fattore determinante. Così come la solidità di un reparto difensivo che ha ballato troppo nei primi appuntamenti. In questo senso, il Toro si affida a Olsson, che ha già esordito da titolare contro la Fiorentina. Il danese, che Ludergnani ha prelevato dal Copenaghen, è il vero fiore all'occhiello del mercato e anche oggi dovrebbe partire dall'inizio. Però la sfida contro il Verona può diventare anche quella di Russo (preso dal Napoli per compensare numericamente il grave infortunio di Perciun) e Sabone (prelevato dal Reims), altri due indiziati all'impiego. Probabilmente entrambi a gara in corso, ma per un Toro che spesso va in sofferenza nel secondo tempo c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Da qui alla prossima sosta Tufano vuole capire il reale valore del gruppo a disposizione: dopo Verona, gli incroci contro Cagliari, Atalanta ed Empoli racconteranno la verità sulle ambizioni del Toro, dipese anche dall'apporto che daranno Balcot, Ciammaglichella e Njie nell'arco della stagione.

CREMONESE-GENOA 3-3
Marcatori pt 46' Rossi; st 1' Dorgu, 7' Arboscello rig., 10' Ragnoli Galli, 20' Lordkipanidze, 34' Gabbiani
Cremonese (3-4-1-2) Tommasi; Zilio, Prendi (21' st Bassi), Duca; Triacca, Lottici, Lordkipanidze, Tosi; Nahrudnyy (30' st Spaggiari); Ragnoli (41' st Bielo Beata), Gabbiani. All. Pavesi
Genoa (3-5-2) Consiglio; Meconi, Ferroni, Contarini; Deseri (26' st Fazio), Arata, Rossi, Arboscello, Kasa (40' st Doucouré); Dorgu (15' st Romano), Ghirardello (40' st Nuredini). All. Sbravati
Arbitro Andeng di Cuneo
Note Espulsi Arata e Meconi (44' st)

SAMPDORIA-ATALANTA 3-4
Marcatori pt 1' Baldo rig., 22' Ntanda, st 3' Fiogbe, 14' Leonardi, 26' Baldo, 34' Armstrong, 45' Leonardi
Sampdoria (3-4-1-2) Ceppi; Zeqiraj, Malanca, Gioannini; Boiro Balde, Valisena (45' st Giolfo), Vitale (30' st Patrignani), Sa Gomes (36' st Sava); Leonardi; Forte (36' st Bacic), Ntanda. All. Lupi
Atalanta (3-4-1-2) Torriani; Tavanti, Bilac (1' st Ghezzi), Armstrong; Gobbo, Mencaraglia (29' st Mensah), Steffanoni, Goggi; Riccio; Baldo (36' st Micheletto), Fiogbe (36' st Artesani). All. Bosi
Arbitro Di Mario di Ciampino

SASSUOLO-UDINESE 6-0
Marcatori pt 20' Knezovic, 25' Barani; st 23' Knezovic, 25' Knezovic, 32' Bruno, 34' Sandro
Sassuolo (4-3-1-2) Scacchetti; Parlato, Corradini, Macchioni, Barani; Knezovic, Lopes (24' st Tomsa), Leone; Bruno; Daldum, Vedovati (24' st Minta). All. Bigica
Udinese (3-4-2-1) Malusa; Olivo (13' st Busolini), Bozza, Del Pino (21' st Barbaro); Lazzaro, De Crescenzo (13' st Danciutiu), Demiroski (21' st Cella), Marello; Conti (21' st Di Leva), Pejicic; Bonin. All. Bubnjic
Arbitro Dorillo di Torino

Oggi Ore 15.30 Verona-Torino; ore 17.30 Lazio-Roma

Classifica Roma, Juventus, Milan e Fiorentina 9; Sassuolo 8; Lazio, Lecce, Inter e Genoa 7; Atalanta 5; Verona, Bologna, Cremonese e Monza 4; Torino, Cesena e Cagliari 3; Sampdoria e Empoli 2; Udinese 0

MONZA-INTER

1-1

MARCATORI
st 36' Dany Mota, 42' Dumfries

MONZA (3-4-2-1)
Turati 6; Izzo 7, Pablo Marì 6.5, Carboni 6.5; Pedro Pereira 5, Pessina 6, Bondo 6.5, Kyriakopoulos 5; Maldini 6.5 (27' st Bianco 6), Caprari 5.5 (17' st Mota Carvalho 7); Djuric 6. A disp. Pizzignacco, Mazza, Caldirola, D'Ambrosio, Bianco, Valoti, Sensi, Forson, Maric, Petagna. All. Nesta 7

INTER (3-5-2)
Sommer 6; Pavard 5, De Vrij 6, Carlos Augusto 7; Darmian 5 (11' st Dumfries 6.5), Frattesi 5, Asllani 5.5 (29' st Correa 6), Mkhitaryan 5.5 (11' st Zielinski 5.5), Dimarco 6.5; Thuram 5 (29' st Arnautovic ng), Lautaro 5 (11' st Taremi 6). A disp. Martinez, Di Gennaro, Acerbi, Bisseck, Palacios, Bastoni, Calhanoglu, Barella. All. Inzaghi 5.5

ARBITRO
Pairetto di Nichelino 5

NOTE
14.541 spettatori. Ammoniti Mota Carvalho e Pavard per gioco falloso; Dumfries per proteste. Angoli 8-1 per l'Inter. Recupero tempo pt 0'; st 4'

	Monza	Inter
POSSESSO PALLA	40%	60%
TIRI TOTALI	5	16
TIRI IN PORTA	2	2
FALLI COMMESSI	11	19

Le esultanze di Dany Mota, 26 anni, e Denzel Dumfries, 28

Prova opaca dei nerazzurri che sbattono contro un Monza cinico e organizzato. Inzaghi, in vista Champions, tiene fuori Acerbi, Bastoni, Barella e Calhanoglu, ma i sostituti non riescono a lasciare il segno

Brutta Inter, rimed

La squadra di Nesta sfiora l'impresa con un super gol di Dany Mota. Dopo pochi minuti, il pareggio dell'olandese evita il primo ko stagionale

Stefano Pasquino
MONZA

L'Inter, lontano da San Siro, non sa più vincere. Dopo il pareggio a Marassi con il Genoa alla prima giornata, è arrivato l'1-1 a Monza in una partita in cui i soldatini di Simone Inzaghi hanno mostrato di pensare già troppo all'uno-due che li attende in settimana (trasferta a Manchester con il City nell'esordio di Champions e il derby di domenica) piuttosto che all'attualità che proponeva nel menù una gara molto più ostica rispetto a quanto preventivato. D'altronde se si sta in campo per settanta minuti giocando sotto ritmo, senza idee e con poco spirito di iniziativa risulta difficile pensare di vincere ovunque in Serie A e la rete di Dany Mota Carvalho (gran colpo di testa su cross di Izzo, con Pavard dormiente in marcatura) è servita per svegliare i campioni d'Italia che - non a caso - hanno trovato il pari con una combinazione tra i "quinti", specialità nel calcio inzaghiano (cross di Carlos Augusto e stoccata di Dumfries). Come previsto, Inzaghi ha attinto a piene mani nella rosa lasciando inizialmente in panchina Acerbi, Bastoni, Chalanoglu e Barella tutti attesi titolari contro il City e, molto probabilmente, domenica nel derby. Al loro posto Carlos Augusto, De Vrij, Asllani e Frattesi (l'olandese all'esordio assoluto in stagione, l'ex Monza e i due centrocampisti alla prima da titolare).

Il restyling non può giustificare le difficoltà avute dall'Inter nell'entrare in ritmo partita, anche perché poco o nulla è cambiato pure quando Inzaghi - evidentemente insoddisfatto - ha fatto tre cambi dopo dieci minuti dall'inizio del secondo tempo (esordio all'Inter per Zielinski) e il copione non è cambiato nemmeno con il passaggio al 3-4-3 con Arnautovic, Correa e Taremi spediti in campo al posto di Lautaro e Thuram, insolitamente abulico. A dimostrazione che il problema sia stato squisitamente legato alla poca concentrazione di molti, la reazione, veemente, dell'Inter è arrivata una volta preso uno schiaffo, leggasi il gol segnato dal Monza. Facile il confronto con quanto accaduto un campionato fa all'U-Power Stadium (era il 13 gennaio), quando l'Inter vinse 5-1 azzannando l'avversario alla giugulare (due gol nel primo quarto d'ora): ma si è detto e scritto tante volte come

Inzaghi: «Troppo lenti e con poca qualità nell'ultimo passaggio»

Simone Inzaghi, 48 anni

LE PAGELLE

Izzo, esperienza e assist
Pavard si fa sovrastare

MONZA

Turati 6 Attento in uscita, incolpevole sull'1-1.

Izzo 7 È in piena zona rossa, visto che l'Inter, quando attacca, "pende" a sinistra, ma resta a galla con l'esperienza e regala a Mota la palla dell'1-0.

Pablo Marì 6.5 È un gigante al centro della difesa.

Carboni 6.5 Pure per lui gara senza macchie.

Pedro Pereira 5 Dalla sua parte l'Inter sfonda con facilità come prova pure l'azione dell'1-1.

Pessina 6 Pensa più che a difendere che a offendere dando buona copertura ai centrali.

Bondo 6.5 Regala fisicità e ritmo al centrocampo del Monza.

Kyriakopoulos 5 Ha buon gioco su Darmian, mentre perde Dumfries sul pari.

Maldini 6.5 Il biglietto da visita non è granché (pallone regalato a Dimarco con uno sciagurato disimpegno), però poi riabilita l'errore con una prestazione di grande sacrificio sotto gli occhi di papà Paolo, annesso cross al bacio per Djuric nella migliore occasione creata dal Monza prima del gol. **Bianco** (27' st) **6** Fa legna.

Caprari 5.5 I centrali gli consegnano regolarmente palla nella speranza che riesca a inventare qualcosa, ma il genio resta nella lampada. **Mota Carvalho** (17' st) **7** Segna un gol alla Djuric.

Djuric 6 Pur senza stupire con effetti speciali, è un fattore nella partita. Certo il gol che sbaglia di testa...

All. Nesta 7 Con lucidità, dopo un avvio complicato dall'ostinata ricerca dell'uscita bassa palla al piede, ordina a Turati di sparare sempre su Djuric. E da lì il Monza lievita fino a sfiorare l'impresa.

INTER

Sommer 6 Oltre al gol, preso senza colpe, nel menù della serata c'è solo un tiro centrale di Maldini.

Pavard 5 Dany Mota gli salta in testa sull'1-0.

De Vrij 6 Ha un paio di incertezze in marcatura su Djuric ma sono peccati veniali.

Carlos Augusto 7 In una serata in cui riesce poco all'Inter, il binario con Dimarco è l'unica vera nota positiva, come prova l'assist a Dumfries per l'1-1.

Darmian 5 Combina poco. **Dumfries** (11' st) **6.5** Il suo gol tiene a galla l'Inter, prima però non aveva fatto nulla.

Frattesi 5 Come incursore non si discute, quello che manca è la capacità che ha Barella di legare il gioco: e così Asllani trova una soluzione in meno in mezzo al campo.

Asllani 5.5 Fa girare la squadra con discreta precisione ma a un ritmo troppo compassato. **Correa** (29' st) **6** Dà il via all'azione del gol.

Mkhitaryan 5.5 La sapienza tattica non si discute, però se l'Inter gioca sotto ritmo è anche per demerito suo. **Zielinski** (11' st) **5.5** Esordio nell'Inter: di certo sarà meglio la prossima...

Dimarco 6.5 Estro, qualità e visione di gioco, è la principale fonte di pericoli per il Monza, musica per Spalletti, in tribuna (anche) per lui.

Thuram 5 Si materializza sulla partita con un colpo di testa a lato a inizio ripresa. Poi torna in letargo. **Arnautovic** (29' st) **ng**

Lautaro 5 Ha voglia di spaccare il mondo per sbloccarsi e, quando ha questo "mood" spesso diventa arruffone, come provano le due occasioni mancate nel primo tempo. **Taremi** (11' st) **6** Lega il gioco con sapienza.

All. Inzaghi 5.5 L'Inter non riesce mai ad andare in ritmo, nonostante i cambi fatti all'alba del secondo tempo e il finale giocato con il 3-4-3.

ARBITRO

Pairetto 5 In pieno recupero non concede il vantaggio al Monza: sbavatura grave per un arbitro della sua esperienza.

S.P.

ia Dumfries

allora l'obiettivo fosse lo scudetto della stella, mentre oggi l'Inter gioca davvero su due fronti ed è giusto pensare anche di gestire le forze. Così Luciano Spalletti - ieri in tribuna dopo essere stato sabato a Empoli per vedere dal vivo la Juventus - ha visto un'altra partita giocata sotto ritmo e alquanto soporifera fino a quasi i titoli di coda. Non un granché come spot per il nostro calcio, ma non è il caso di sottilizzare. Va invece analizzato con cura il dato legato alle amnesie dell'Inter lontano da San Siro dove ha vinto una sola volta (5-0 a Frosinone il 10 maggio) nelle ultime cinque gare. Detto che le prime tre erano a scudetto vinto, agli atti restano il 2-2 di Genoa e il pari di Monza che hanno permesso al Napoli di sorpassare i nerazzurri: «Nei primi venti minuti abbiamo creato parecchio e dovevamo essere bravi a sbloccare la partita - ha spiegato Inzaghi - dopo siamo stati un po' lenti a girare la palla e abbiamo pure avuto poca qualità nell'ultimo passaggio, risultando meno lucidi rispetto al solito. Nella ripresa quando con i tre attaccanti pensavamo di segnare, abbiamo preso un eurogol. Poi siamo stati bravi a pareggiare e con Frattesi abbiamo avuto pure la palla del vantaggio. Non siamo soddisfatti ma si va avanti». «Se prima della partita mi avessero detto che avrei pareggiato con l'Inter ci avrei messo la firma. Dopo un po' di rammarico invece c'è, anche se è un buonissimo risultato». Ha sottolineato Alessandro Nesta. E se Pairetto, anziché fischiare un fallo su Mota al limite dell'area avesse concesso il vantaggio a Pessina solo davanti a Sommer in coda al recupero... Meglio non pensarci.

Ira Monza: Pairetto nega il vantaggio a Pessina lanciato verso Sommer

In questo inizio di stagione è a quota zero

Per Lautaro il gol rimane un miraggio

Pesano i postumi della Copa America e dell'infortunio: però l'Inter ha bisogno del suo Toro

Federico Masini
MILANO

Simone Inzaghi e l'Inter possono trovare l'aspetto positivo: il periodo di digiuno che annualmente colpisce Lautaro Martinez quest'anno è arrivato subito, a stagione appena iniziata e c'è dunque tutto il tempo per rimediare. Detto questo, sicuramente il capitano nerazzurro, complice il ritardo di condizione per la preparazione iniziata per ultimo dopo le fatiche in Copa America e un lieve infortunio muscolare che l'ha costretto a fermarsi fra la prima e la terza giornata a fine agosto, è la nota negativa dell'avvio di annata. Zero sono i gol di colui che nel campionato scorso concluse con il titolo di capocannoniere con 24 reti, realizzandone ben 5 nelle prime quattro giornate (2 al Monza, 1 al Cagliari e 2 alla Fiorentina); zero i pericoli veri che ieri sera è riuscito a creare alla porta di Turati. Anzi, l'argentino ha avuto un'occasione d'oro all'8' del primo tempo, ma solo di testa sul bel cross di Dimarco ha spedito il pallone sopra la traversa. E così i minuti senza reti del numero 10 nerazzurro in questo inizio di '24-25 sono saliti a 225: 86 col Genoa, 83 con l'Atalanta e 56 ieri sera.

Già, perché Inzaghi aveva concordato col capitano un impiego contenuto, non più di un'ora. Un po' perché Lautaro era tornato ad allenarsi solamente giovedì dopo la trasferta in Sudamerica, un po' perché i prossimi due impegni in questa settimana sarà con Manchester City (in Inghilterra mercoledì) e Milan (domenica). Probabilmente Inzaghi non lo avrebbe neanche schierato da titolare, ma Taremi è tornato come l'argentino giovedì con più minuti nelle gambe (180 contro Kirghizistan ed Emirati Arabi Uniti) e soprattutto lo stesso Lautaro ha fatto capire di voler giocare per togliere proprio quello zero dalla casella dei gol segnati in stagione. Un modo per scrollarsi la "scimmia" dalla schiena e presentarsi carico ai prossimi due big match. Niente da fare. Lautaro si è inceppato, fermo ai 5 gol con cui in estate ha trascinato l'Argentina a vincere la Copa America da capocannoniere (uno dei quali decisivo nell'1-0 in finale contro la Colombia). Per altro anche nei due recenti impegni con la sua nazionale Lautaro non è riuscito a sbloccarsi, rimanendo a secco sia con Cile (79 minuti in campo) e Colombia (90). Adesso l'Inter spera che con le grandi partite, Lautaro ritrovi non tanto lo spirito guerriero che da sempre lo contraddistingue, ma quei gol che gli sono valsi negli ultimi dodici mesi i complimenti di mezzo pianeta e l'inserimento fra i candidati principali al Pallone d'Oro 2024.

Capitan Lautaro esce dal campo per lasciare spazio a Taremi

CLASSIFICA DI SERIE A

		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PUNTI 2023/24
SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	E DIFFERENZA
NAPOLI	9	4	3	0	1	9	4	2	2	0	0	5	1	2	1	0	1	4	3	7 (+2)
INTER	8	4	2	2	0	9	3	2	2	0	0	6	0	2	0	2	0	3	3	12 (-4)
JUVENTUS	8	4	2	2	0	6	0	2	1	1	0	3	0	2	1	1	0	3	0	10 (-2)
TORINO	8	4	2	2	0	5	3	2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	3	2	7 (+1)
UDINESE	7	3	2	1	0	4	2	2	2	0	0	3	1	1	0	1	0	1	1	3 (+4)
VERONA	6	3	2	0	1	5	3	2	1	0	1	3	3	1	1	0	0	2	0	7 (-1)
EMPOLI	6	4	1	3	0	3	2	2	0	2	0	0	0	2	1	1	0	3	2	0 (+6)
ATALANTA	6	4	2	0	2	8	8	1	1	0	0	3	2	3	1	0	2	5	6	6 (=)
MILAN	5	4	1	2	1	9	6	2	1	1	0	6	2	2	0	1	1	3	4	9 (-4)
GENOA	5	4	1	2	1	4	5	3	0	2	1	3	5	1	1	0	0	1	0	4 (+1)
LAZIO	4	3	1	1	1	6	5	2	1	1	0	5	3	1	0	0	1	1	2	3 (+1)
PARMA	4	3	1	1	1	4	4	2	1	1	0	3	2	1	0	0	1	1	2	IN B
LECCE	4	4	1	1	2	1	6	2	1	0	1	1	4	2	0	1	1	0	2	8 (-4)
FIORENTINA	3	4	0	3	1	5	6	2	0	2	0	2	2	2	0	1	1	3	4	7 (-4)
MONZA	3	4	0	3	1	3	4	2	0	1	1	1	2	2	0	2	0	2	2	4 (-1)
ROMA	3	4	0	3	1	2	3	1	0	0	1	1	2	3	0	3	0	1	1	4 (-1)
BOLOGNA	3	4	0	3	1	4	7	2	0	2	0	2	2	2	0	1	1	2	5	5 (-2)
COMO	2	4	0	2	2	3	7	1	0	1	0	2	2	3	0	1	2	1	5	IN B
CAGLIARI	2	4	0	2	2	1	6	3	0	2	1	1	5	1	0	0	1	0	1	2 (=)
VENEZIA	1	4	0	1	3	1	8	1	0	0	1	0	1	3	0	1	2	1	7	IN B

● CHAMPIONS ● EUROPA LEAGUE ● CONFERENCE LEAGUE ● RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie A quest'anno partecipano venti squadre, tre le retrocessioni. Si qualificano per la Champions League le prime cinque, sesta in Europa League, con la vincitrice della Coppa Italia, settima in Conference League. Se la vincente della Coppa è tra le prime 6, in Conference League va la settima. In caso di parità tra due squadre, lo scudetto sarà assegnato da uno spareggio (al termine dei 90 minuti, se la parità persiste si andrà ai rigori). In caso di parità tra tre o più squadre, si terrà conto della classifica avulsa per stabilire le due partecipanti allo spareggio, così come per determinare le qualificazioni europee e le retrocessioni, seguendo nell'ordine questi criteri: punti negli scontri diretti, differenza reti negli scontri diretti, differenza reti totale, maggior numero di reti segnate in campionato, sorteggio.

RISULTATI

4ª GIORNATA

ATALANTA-FIORENTINA **3-2**
Martinez Quarta, Retegui, Kean, De Ketelaere, Lookman

CAGLIARI-NAPOLI **0-4**
Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku, Buongiorno

COMO-BOLOGNA (giocata sabato) **2-2**
Casale aut., Cutrone, Castro, Iling-Junior

EMPOLI-JUVENTUS (giocata sabato) **0-0**

GENOA-ROMA **1-1**
Dovbyk, De Winter

LAZIO-VERONA **OGGI ORE 20.45**

MILAN-VENEZIA (giocata sabato) **4-0**
Hernandez, Fofana, Pulisic rig., Abraham rig.

MONZA-INTER **1-1**
Mota, Dumfries

PARMA-UDINESE **OGGI ORE 18.30**

TORINO-LECCE **0-0**

PROSSIMI TURNI

5ª GIORNATA

VENERDÌ 20 SETTEMBRE
Cagliari-Empoli ore 18.30
Verona-Torino ore 20.45

SABATO 21 SETTEMBRE
Venezia-Genoa ore 15
Juventus-Napoli ore 18
Lecce-Parma ore 20.45

DOMENICA 22 SETTEMBRE
Fiorentina-Lazio ore 12.30
Monza-Bologna ore 15
Roma-Udinese ore 18
Inter-Milan ore 20.45

DOMENICA 23 SETTEMBRE
Atalanta-Como ore 20.45

6ª GIORNATA

VENERDÌ 27 SETTEMBRE
Milan-Lecce ore 20.45

SABATO 28 SETTEMBRE
Udinese-Inter ore 15
Genoa-Juventus ore 18
Bologna-Atalanta ore 20.45

DOMENICA 29 SETTEMBRE
Torino-Lazio ore 12.30
Como-Verona ore 15
Roma-Venezia
Empoli-Fiorentina ore 18
Napoli-Monza ore 20.45

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE
Parma-Cagliari ore 20.45

MARCATORI

4 RETI: Retegui (Atalanta, 1 rig.); Thuram (Inter);
2 RETI: Brescianini (Atalanta); Cutrone (Como); Gyasi (Empoli); Kean (Fiorentina); Vlahovic (Juventus, 1 rig.); Castellanos (Lazio); Pulisic (Milan, 1 rig.); Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku (Napoli); Man (Parma); Mosquera (Verona);
1 RETE: De Ketelaere, Lookman (Atalanta); Castro, Fabbian, Iling-Junior, Orsolini (Bologna, 1 rig.); Piccoli (Cagliari); Colombo (Empoli, 1 rig.); Biraghi, Gosens, Martinez Quarta (Fiorentina); De Winter, Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa); Barella, Calhanoglu (1 rig.), Darmian, Dumfries (Inter); Cambiaso, Mbangula, Savona, Weah (Juventus); Dia, Isaksen, Zaccagni (Lazio, 1 rig.); Krstovic (Lecce); Abraham (1 rig.), Fofana, Hernandez, Leao, Morata, Okafor, Pavlovic (Milan); Djuric, Maldini, Mota (Monza); Anguissa, Buongiorno, Simeone (Napoli); Bonny (1 rig.), Cancellieri (Parma); Dovbyk, Shomurodov (Roma); Adams, Coco, Ilic, Zapata (Torino); Brenner, Giannetti, Lucca, Thauvin (Udinese); Andersen (Venezia); Rocha Livramento, Tchatchoua, Tengstedt (Verona, 1 rig.).

CLASSIFICA DI SERIE B

		TOTALE						IN CASA						FUORI CASA						
		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		PARTITE				GOL		
SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	G	V	N	P	FATTI	SUBITI	MEDIA INGLESE
PISA	11	5	3	2	0	10	6	3	2	1	0	6	3	2	1	1	0	4	3	0
BRESCIA	9	5	3	0	2	7	4	3	2	0	1	5	1	2	1	0	1	2	3	-2
SPEZIA	9	5	2	3	0	7	5	2	2	0	0	4	2	3	0	3	0	3	3	0
SÜDTIROL	9	5	3	0	2	9	8	3	2	0	1	6	5	2	1	0	1	3	3	-2
JUVE STABIA	8	5	2	2	1	5	4	2	1	0	1	2	3	3	1	2	0	3	1	-1
CITTADELLA	8	5	2	2	1	4	3	2	0	2	0	1	1	3	2	0	1	3	2	-1
SASSUOLO	8	5	2	2	1	7	7	2	1	0	1	3	5	3	1	2	0	4	2	-1
CREMONESE	7	5	2	1	2	6	4	3	1	1	1	2	2	2	1	0	1	4	2	-4
CESENA	7	5	2	1	2	8	7	3	2	1	0	6	3	2	0	0	2	2	4	-4
REGGIANA	7	5	2	1	2	7	7	3	1	1	1	5	5	2	1	0	1	2	2	-4
PALERMO	7	5	2	1	2	5	5	1	0	1	0	1	1	4	2	0	2	4	4	0
MANTOVA	7	5	2	1	2	6	7	2	2	0	0	4	2	3	0	1	2	2	5	-2
CATANZARO	6	5	1	3	1	4	4	3	1	2	0	4	2	2	0	1	1	0	2	-5
SALERNITANA	6	5	2	0	3	9	10	3	2	0	1	7	6	2	0	0	2	2	4	-5
MODENA	5	5	1	2	2	6	7	2	1	0	1	2	2	3	0	2	1	4	5	-4
BARI	5	5	1	2	2	5	6	3	1	1	1	4	4	2	0	1	1	1	2	-6
COSENZA (-4)	4	5	2	2	1	6	5	3	2	1	0	3	1	2	0	1	1	3	4	-3
CARRARESE	3	5	1	0	4	4	8	2	1	0	1	2	2	3	0	0	3	2	6	-6
FROSINONE	3	5	0	3	2	4	9	3	0	3	0	3	3	2	0	0	2	1	6	-8
SAMPDORIA	2	5	0	2	3	5	8	2	0	1	1	0	1	3	0	1	2	5	7	-7

● PROMOSSE ● PLAYOFF ● PLAYOUT ● RETROCESSIONE

REGOLAMENTO: Al campionato italiano di Serie B partecipano 20 squadre, tre le retrocessioni. Salgono direttamente in Serie A le prime due, e la terza qualora il distacco dalla quarta superi i 14 punti. Se non li supera, scattano i playoff ai quali potranno partecipare le squadre classificate dal 3º all'8º posto. Primo turno in gara secca: 5ª contro 8ª e 6ª contro 7ª. Supplementari in caso di parità, passa la meglio piazzata in campionato in caso di ulteriore parità. Semifinali in gare di andata e ritorno: la 3ª contro vincente 6ª/7ª e la 4ª contro vincente 5ª/8ª. Retrocessioni: scendono in Serie C le ultime tre. La squadra quartultima classificata è retrocessa in automatico se il distacco dalla quintultima supera i 4 punti. Altrimenti spareggio fra le due e, in caso di parità al termine dei 180', si andrà ai supplementari (con eventuali rigori) solo se le due squadre avranno chiuso con gli stessi punti il campionato, altrimenti viene subito retrocessa la quart'ultima. Per playoff e playout si giocheranno gare di andata e ritorno. Le reti segnate in trasferta non contano doppio e, se la parità persiste al termine di tempi regolamentari e supplementari, non si calciano i rigori, ma vince la squadra meglio piazzata in campionato.

RISULTATI

5ª GIORNATA

BARI-MANTOVA **2-0**
Lella, Mantovani

BRESCIA-FROSINONE **4-0**
Juric, Juric, Olzer, Moncini

CARRARESE-SASSUOLO **0-2**
Mulattieri, Thorstvedt

CESENA-MODENA (giocata venerdì) **2-2**
Pedro Mendes, Bastoni S., Shpendi rig., Zaro

CITTADELLA-CATANZARO **0-0**

COSENZA-SAMPDORIA **2-1**
D'Orazio, Ioannou, Strizzolo

CREMONESE-SPEZIA **1-1**
Collocolo, Hristov

JUVE STABIA-PALERMO **1-3**
Segre, Henry, Adorante, Brunori

REGGIANA-SÜDTIROL **1-3**
Molina, Portanova, Arrigoni, Praszelik

SALERNITANA-PISA **2-3**
Bonfanti, Tongya, Bonfanti rig., Tramoni M., Simy rig.

PROSSIMI TURNI

6ª GIORNATA

VENERDÌ 20 SETTEMBRE
Catanzaro-Cremonese ore 20.30

SABATO 21 SETTEMBRE
Cosenza-Sassuolo ore 15
Palermo-Cesena
Pisa-Brescia
Reggiana-Salernitana
Sampdoria-Südtirol
Modena-Juve Stabia ore 18

DOMENICA 22 SETTEMBRE
Frosinone-Bari ore 15
Mantova-Cittadella
Spezia-Carrarese

7ª GIORNATA

VENERDÌ 27 SETTEMBRE
Cittadella-Frosinone ore 20.30

SABATO 28 SETTEMBRE
Bari-Cosenza ore 15
Carrarese-Reggiana
Sassuolo-Spezia

DOMENICA 29 SETTEMBRE
Cesena-Mantova ore 15
Juve Stabia-Pisa
Modena-Sampdoria
Salernitana-Catanzaro

LUNEDÌ 30 SETTEMBRE
Südtirol-Palermo ore 19.30
Brescia-Cremonese ore 20.30

MARCATORI

4 RETI: Bonfanti (Pisa, 1 rig.);
3 RETI: Shpendi (Cesena, 2 rig.);
2 RETI: Molina, Rover (Südtirol); Adorni, Juric (Brescia); Schiavi (Carrarese, 1 rig.); Pontisso (Catanzaro); D'Orazio, Fumagalli (Cosenza); Collocolo (Cremonese); Di Stefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Pedro Mendes (Modena); Tramoni M. (Pisa); Portanova, Vergara (Reggiana); Braaf, Simy (1 rig.), Tongya (Salernitana); Coda (Sampdoria); Mulattieri, Thorstvedt (Sassuolo); Bertola (Spezia);
1 RETE: Lasagna, Lella, Mantovani, Novakovich, Ricci (Bari); Corrado, Moncini, Olzer (Brescia); Bouah, Finotto (Carrarese); Biasci, Iemmello (Catanzaro); Adamo, Bastoni S., Berti, Curto, Kargbo (Cesena); Carissoni, Rabbi, Ravasio, Vita (Cittadella); Rizzo Pinna, Strizzolo (Cosenza); Johnsen, Nasti, Sernicola, Vazquez (Cremonese, 1 rig.); Ambrosino, Cuni (Frosinone); Adorante, Artistico, Bellich, Folino, Piscopo (Juve Stabia); Fiori, Galuppini, Solini (Mantova); Bozhanaj, Defrel, Palumbo (1 rig.), Zaro (Modena); Brunori, Di Mariano, Henry, Insigne, Segre (Palermo); Arena, Canestrelli, Touré (Pisa); Maggio, Reinhart, Sersanti (Reggiana); Daniliuc, Valencia (Salernitana); Ioannou, Tutino, Venuti (Sampdoria); Antiste, Moro (1 rig.), Russo (Sassuolo); Aurelio, Esposito, Esposito (1 rig.), Hristov, Soleri (Spezia); Arrigoni, Casiraghi (1 rig.), Mallamo, Odogwu (1 rig.), Praszelik (Südtirol).

DALLA TV ALLA TUA FARMACIA!

Come fare per stimolare la vita di coppia

Una combinazione di speciali ingredienti può contribuire al rinvigorimento della vitalità maschile

Milioni di uomini conoscono bene l'astenia sessuale: colpisce circa tre milioni di italiani.[1] Come noto, i disturbi che coinvolgono la sfera intima sono spesso accompagnati da un elevato senso di frustrazione e vergogna, che porta gli uomini a evitare di parlare dell'argomento. Esiste tuttavia un prodotto speciale appositamente sviluppato per le esigenze maschili, a base di ingredienti selezionati con cura, che potrebbe dare speranza a coloro che soffrono di questa problematica. Siamo andati a vedere nel dettaglio di che cosa si tratta.

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.[1] Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, l'astenia o lo stress giocano spesso un ruolo importante, a cui va ad aggiungersi la paura del fallimento, che aggrava la situazione e va ad intaccare rapidamente l'autostima maschile: un vero e proprio circolo vizioso.

FONDAMENTALE PER LA SALUTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Quindi, questi preparati possono essere assunti solo attenendosi al dosaggio prescritto dal medico. Ma molti uomini trovano i loro problemi così spiacevoli che evitano di andare dal medico. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Per molti preparati chimici contro la disfunzione erettile, l'effetto dipende dal momento in cui viene assunto. Tuttavia, esistono anche prodotti, ad esempio integratori alimentari, appositamente sviluppati per il consumo quotidiano e che non devono essere assunti subito prima dell'atto. In questo modo, l'atteggiamento spontaneo non ne risente. Gli uomini che lottano contro le difficoltà nella sfera sessuale sono consapevoli che queste non scompaiono da un giorno all'altro. Per permettere un consumo regolare, un prodotto dovrebbe quindi essere ben tollerabile.
Non c'è dunque da stupirsi che soprattutto gli integratori alimentari specifici per le esigenze maschili siano molto popolari, in quanto spesso contengono ingredienti preziosi che possono contribuire a mantenere alta l'energia sessuale e fornire agli uomini nutrienti importanti per una vita intima gratificante.

3 milioni

Si stima che in Italia circa tre milioni di uomini siano affetti da difficoltà nel campo sessuale.[1]

QUESTO INTEGRATORE ALIMENTARE DELIZIA GLI UOMINI IN ITALIA

Un integratore alimentare senza obbligo di prescrizione medica, a base di ingredienti selezionati utili a sostenere la vitalità maschile, sta riscuotendo particolare successo sul mercato italiano: Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Su Internet vengono riportate numerose recensioni positive. Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. L'acido folico, a sua volta, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina, fondamentale affinché i suoi livelli non raggiungano valori elevati tali da poter causare, tra l'altro, vasocostrizione. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali: li riceve e li trasmette. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso, contribuendo a ridurre inoltre stanchezza e astenia.

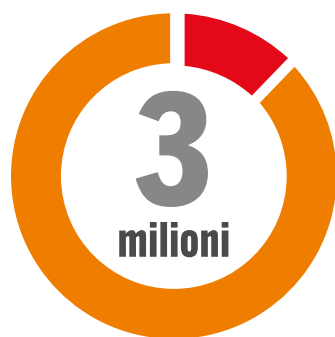
A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato e pensato appositamente per l'assunzione quotidiana, in modo da garantire un apporto continuativo dei micronutrienti essenziali.

Neradin - Il prodotto speciale per gli uomini!

Specifico per le esigenze e la salute degli uomini

Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l'uomo

Adatto all'assunzione quotidiana

Ben tollerato

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)

www.neradin.it

[1]SIUrO - Società Italiana di Uro-Oncologia. Online: https://www.siuro.it/it/news/problemi-di-disfunzione-erettile-corri-subito-dallo-specialista (consultato in data 09/04/2024) • Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Contro il Liverpool il tecnico medita di affidarsi alla folta 'colonia inglese'

Fonseca
Un Milan da Premier in Champions

Tanti gli ex del torneo d'Oltremanica: da Tomori a Loftus-Cheek, da Pulisic a Emerson Royal, Abraham e Morata, che è favorito per tornare titolare

Alvaro Morata, 31 anni, in allenamento ieri a Milanello

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Federico Masini
MILANO

Tomori, Loftus-Cheek, Pulisic, Abraham, ma pure Morata ed Emerson Royal. Il Milan sabato sera ha rialzato la testa contro il Venezia grazie a un'ottima prova generale e alla carica data del tandem di sinistra Theo Hernandez-Leao. Da loro ripartirà Paulo Fonseca per la prima partita della nuova super Champions, domani sera a San Siro contro il Liverpool, ma il tecnico portoghese si affiderà anche alla colonia di ex Premier. Sono tantissimi, infatti, i giocatori rossoneri che arrivano o hanno militato nel campionato inglese. Quasi tutti nel Chelsea, ad accezione di Emerson Royal proveniente dal Tottenham. Sarà un Milan a trazione Premier quello che cercherà di dare seguito alla buona prova contro il Venezia, anche se chiaramente il livello dell'avversario sarà nettamente diverso. I tre punti e i quattro gol realizzati contro i lagunari, tenendo finalmente la porta di Maignan inviolata, però, sono un'iniezione di fiducia importante per il Milan che probabilmente in Champions si affiderà in attacco al rientrante Morata. Abraham ha fatto molto bene nelle sue prime due apparizioni in rossonero: all'Olimpico contro la Lazio è stato determinante nell'azione del 2-2 di Leao con un assist, quindi sabato si è procurato il rigore del 3-0 trasformato da Pulisic e ha personalmente realizzato quello del 4-0, su gentile "richiesta" di Leao. L'inglese sta bene, è motivato dalla nuova avventura a Milano e ha voglia di vendicarsi del Liverpool con cui in carriera non ha mai vinto: 6 precedenti, 0 successi, 1 solo pareggio e ben 5 sconfitte. Era il Liverpool di Klopp, ovviamente, ma Abraham al massimo era riuscito a segnare una rete nel ko per 5-3 del 22 luglio 2020, quando per i Blues segnarono anche Giroud e Pulisic, tanto per rimanere in tema... rossoneri. Abraham contro il Venezia è rimasto in campo fino al 74', giocando pure in coppia con Morata una decina di minuti. Lo spagnolo non è apparso al top, ma tutto lascia pensare che per il debutto in Champions toccherà a lui, autore di 27 gol nella competizione che ha vinto due volte in carriera col Real Madrid. La sua leadership in un match del genere potrebbe rivelarsi decisiva per trascinare i compagni e prenderli per mano nei momenti difficili, che capiteranno.

L'esperienza dello spagnolo in Europa può risultare determinante

Morata fa parte della grande colonia rossonera di ex Chelsea, visto che ha giocato a Londra per un anno e mezzo (estate 2017-gennaio 2019). Positivi i suoi precedenti con i Reds, contro cui non ha mai perso: 3 vittorie (due con l'Atletico) e 2 pareggi con un gol. Morata servirà ad alzare la percentuale di risultati positivi dei giocatori del Milan contro il Liverpool. Al di là di chi era in campo nel doppio confronto del girone '21-22, quando il Milan perse sia ad Anfield (3-2) che a San Siro (1-2), prendendo in esame i soli ex Chelsea-Premier, non si trovano molti sussulti. Tomori ha sfidato i Reds cinque volte e ha sempre perso (segnando in quel Milan-Liverpool 1-2 del 7 dicembre 2021); Loftus-Cheek otto volte con un bilancio di 1 vittoria, 3 pari e 4 ko. Stesso andamento di Pulisic che in 7 precedenti ha raccolto 1 successo, 1 pareggio e 4 sconfitte, segnando però 2 gol. Emerson Royal nelle ultime tre annate con il Tottenham ha sfidato i Reds in quattro occasioni con 2 pareggi e 2 sconfitte: il brasiliano è in ballottaggio per un posto con Calabria, tornato ieri in gruppo dopo aver saltato il Venezia per un a botta alla gamba destra.

MILANELLO

Calabria recupera per il match

Pietro Mazzara
MILANO

Gerry Cardinale non sarà domani sera a San Siro per Milan-Liverpool. Il fondatore di RedBird, che detiene la proprietà del club rossonero, ha assistito alla vittoria di sabato sera contro il Venezia ed è ripartito per proseguire nei suoi appuntamenti per affari, ma non è escluso che possa tornare per il derby di domenica sera, il primo tutto a stelle e strisce. Prima di andare a San Siro, Cardinale si è recato al "Vismara" per assistere alla sconfitta del Milan Women contro la Fiorentina, ma ha anche passato del tempo con le bimbe delle giovanili, prestandosi volentieri per diverse foto ricordo e selfie. Già oggi a Milanello, per seguire l'allenamento di rifinitura, ci sarà Zlatan Ibrahimovic in un'ipotetica staffetta tra i due. Lo svedese è tornato a Milano dopo oltre 15 giorni di discussa assenza e sarà accanto a Fonseca e alla squadra alla vigilia dell'esordio in Champions League. Ibra ha tenuto un filo diretto con l'allenatore da lui scelto per il dopo Pioli lungo l'arco della sua non presenza a Milano e anche nel post partita ha avuto dei contatti per avere le prime sensazioni dopo la vittoria con il Venezia. Nota di campo: Davide Calabria ha recuperato e sarà a disposizione per domani mentre Malick Thiaw ha lavorato in maniera personalizzata.

DOPO IL KO

Il Liverpool ha fame di riscatto

Arne Slot, 45 anni, ha sostituito Jurgen Klopp

Simone Togna
MILANO

Tre vittorie su quattro in Premier League, ma una sconfitta e il primo gol incassato in questa stagione proprio nell'ultimo turno di campionato. La voglia di riscatto immediato. L'obiettivo del voler fare bene anche in Champions League. Il Liverpool di Arne Slot arriva all'esordio europeo contro il Milan dopo un inaspettato ko interno contro il Nottingham Forest e tanti rimpianti. Nonostante infatti lo 0-1 subito i Reds avevano sostanzialmente dominato la partita. Sia nelle occasioni da rete create - con un palo centrato da Diaz sullo 0-0, oltre a Diogo Jota e Mac Allister vicini alla marcatura del vantaggio e successivamente Szoboszlai e Van Dijk vicini a quella dell'eventuale 1-1 -, sia nel possesso palla, con addirittura il 69.60% in proprio favore. Tuttavia il gol vittoria degli ospiti, arrivato al 72' grazie ad un pregevole destro a giro di Hudson-Odoi, su perfetta azione di contropiede, è risultato decisivo ai fine di un risultato che però non potrà e dovrà ingannare i milanisti. Il Liverpool è squadra vera, solo poche settimane fa ha disintegrato per 3-0 il Manchester United fuori casa. Ergo, la sconfitta contro il Nottingham Forest deve essere valutata più come un incidente di percorso che col pensiero di un team in possibile crisi. Federico Chiesa, in tribuna anche nell'ultima gara a causa di una condizione fisica non ottimale, continua intanto ad attendere con ansia l'esordio assoluto con la maglia dei Reds.

SERIE A FEMMINILE | L'INTER IN VETTA CON JUVE E FIORENTINA

Milan a zero: e c'è il derby

SAMPDORIA-LAZIO 1-1
Marcatrici st 27' Heroum, 39' D'Auria
Sampdoria (4-3-3) Aprile; Cafferata, Re, Pisani, Tucceri Cimini; Benoit, Fallico (25' st Cimò), Zamanian (25' st Heroum); Arcangeli, Della Peruta, Baldi (16' st Bison),. A disp. Tampieri, Panzeri, Nano, Cinotti, Bercelli, Burbassi, Bertucci, Lazzeri, Zilli. All. Corti
Lazio (5-3-2) Cetinja; Oliviero, Mancuso, Connolly, D'Auria, Belloumou (30' st Zanoli); Castiello (17' st Colombo), Eriksen (30' st Kajan), Goldoni (12' st Simonetti); Moraca (17' st Visentin), Piemonte. A disp. Karresmaa, Yang, Pittaccio, Pizzi. All. Grassadonia
Arbitro Picardi di Viareggio
Note Espulsa (42' st) Cafferata. Ammonite Goldoni, Mancuso

NAPOLI-INTER 1-4
Marcatrici pt 47' Banusic; st 25' Cambiaghi, 34' Wullaert, 38' Serturini, 43' aut. Skovsen
Napoli (4-3-1-2) Bacic; Skovsen, Di Marino, Pettenuzzo, Pellinghelli; Giai (5' st Muth), Beil (39' st Moretti), Giordano (39' st Sciabica); Bellucci (16' st Di Giammarino); Martinovic, Banusic (39' st Jelcic). A disp. Beretta, Sandvej, Sliskovic, Novellino, Fracaros, Nambi, Langella. All. Mango
Inter (4-3-1-2) Runarsdottir; Merlo, Milinkovic, Andres, Robustellini; Pavan (16' st Polli), Pedersen (35' pt Serturini), Csiszar; Magull (39' st Tomaselli); Wullaert (39' st Bowen), Cambiaghi (39' st Bugeja). A disp. Piazza, Baldi, Detruyer, Fadda, Mansaray, Bartoli. All. Piovani
Arbitro Maccarini di Arezzo
Note Ammonite Giai, Cambiaghi

Michela Cambiaghi, 28 anni

Domenica sarà una giornata di stracittadine: non solo a San Siro

2ª GIORNATA
Sabato Roma-Sassuolo 1-1; Juventus-Como 4-2; Milan-Fiorentina 1-2. **Ieri** Sampdoria-Lazio 1-1; Napoli-Inter 1-4
Classifica Juventus, Inter, Fiorentina 6; Como 3; Lazio, Roma 2; Sampdoria, Sassuolo 1; Napoli, Milan 0

Prossimo turno
Venerdì ore 14.30 Napoli-Sassuolo. **Sabato ore 15** Lazio-Juventus. **Domenica ore 12.30** Como-Roma; **ore 15.45** Inter-Milan; **ore 18** Fiorentina-Sampdoria

ATALANTA-FIORENTINA

3-2

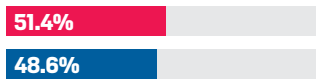
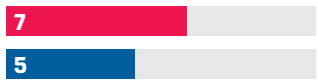
MARCATORI
pt 16' Martinez Quarta, 21' Retegui, 32' Kean, 45' De Ketelaere, 46' Lookman

ATALANTA (3-4-3)
Carnesecchi 6; Djimsiti 6, Hien 5 (1' st Brescianini 6.5), Kolasinac 6; Bellanova 6, De Roon 6.5, Ederson 6, Ruggeri 5.5 (24' st Zappacosta 6); Lookman 8, Retegui 7 (24' st Pasalic 6.5), De Ketelaere 7.5. A disp. Rui Patricio, Rossi, Kossounou, Sulemana, Cuadrado, Zaniolo, Samardzic, Palestra, Comi. All. Gasperini 6.5

FIORENTINA (3-5-1-1)
De Gea 5.5; Martinez Quarta 6, Ranieri 5 (36' st Pongracic ng), Biraghi 5.5; Dodo 6, Mandragora 6.5 (17' st Richardson 5.5), Cataldi 5.5 (29' st Adli ng), Bove 5.5 (29' st Sottil ng), Gosens 6.5; Colpani 5.5 (17' st Ikonè 5.5); Kean 7. A disp. Terracciano, Martinelli, Beltran, Comuzzo, Moreno, Kayode, Parisi. All. Palladino 5.5

ARBITRO
Sacchi di Macerata 6

NOTE
22.705 spettatori. Ammoniti Bove, Hien, Mandragora, Richardson, Zappacosta per gioco scorretto. Angoli 4-2 per l'Atalanta. Recupero tempo pt 2'; st 4'

	Atalanta	Fiorentina
POSSESSO PALLA	51.4%	48.6%
TIRI TOTALI	13	13
TIRI IN PORTA	7	5
FALLI COMMESSI	16	15

ATALANTA | GASP: «TESTA ALL'ARSENAL»

Lookman ribalta la Fiorentina «Morale giusto»

Fabio Gennari
BERGAMO

Una bella partita, 5 gol segnati che potevano essere molti di più con un pizzico di precisione maggiore nella ripresa da parte dei padroni di casa e un successo che premia l'Atalanta nel giorno in cui è stato svelato al mondo il nuovo Gewiss Stadium. Davanti a 22.705 spettatori, di cui 1.100 arrivati da Firenze, la Dea ha vinto grazie ad una doppia rimonta la gara contro la Fiorentina ed è salita a 6 punti in classifica. Sul tabellino, a conferma di come le soluzioni offensive dei bergamaschi siano di alto livello, finiscono Retegui (quarto gol in altrettante giornate), De Ketelaere e Lookman con il nigeriano che è risultato il migliore in campo di una sfida che ha segnato anche il suo esordio in campionato dopo le prime 3 giornate passate ai margini per le note vicende di mercato. La questione, fortunatamente e con grande merito delle mediazioni andate avanti a fari spenti da prima della sosta, è rientrata e Gasperini ha scelto subito il tridente con Lookman e De Keteleaere a supporto del centranti argentino che gioca con la nazionale di Spalletti. La Fiorentina ha avuto il merito di segnare due volte nel primo tempo andando sempre avanti (grande prova di Gosens e anche del centravanti Kean) ma nel secondo tempo i toscani hanno fatto troppo poco andando molto più vicini al 4-2 che al 3-3.

Nel primo tempo è stata la Fiorentina a passare in vantaggio con un tocco ravvicinato di Martinez Quarta (colpo di testa di Gosens respinto da Carnesecchi), il pareggio della Dea lo ha firmato Retegui dopo una grande giocata di Lookman ma attorno alla mezz'ora è stato Kean a segnare il 2-1 colpendo anche il palo che poteva valere il tris degli ospiti. A ridosso del 45', pareggio e sorpasso dei bergamaschi: prima zuccata per il 2-2 di De Ketelaere e poi 3-2 con Lookman su grande apertura del belga. L'avvio di ripresa è tutto di marca orobica, con alcune occasioni molto importanti per il poker della Dea: Bellanova, Lookman e De Ketelaere, così come Zappacosta hanno provato di continuo ad allargare il punteggio e nel finale Lookman, per distacco il migliore in campo, ha sparato alto un assist al bacio di De Ketelaere. Dopo 4 minuti di recupero, tutta Bergamo ha esultato per una vittoria meritata e molto preziosa.

Retegui e Lookman: esultanza

Soddisfatto, in conferenza stampa, mister Gasperini. «Era una sfida difficile, la Fiorentina ha cambiato tanti giocatori come noi ma abbiamo fatto una buona partita giocando con il morale giusto nonostante fossimo andati sotto due volte. Sbavature difensive? Possiamo rimediare velocemente. Ora pensiamo all'Arsenal, cliente molto difficile». Dall'altra parte, deluso dal risultato il tecnico viola Palladino. «Rammaricato per il risultato, credo però si sia vista la miglior prestazione da quando sono alla Fiorentina».

GENOA-ROMA

1-1

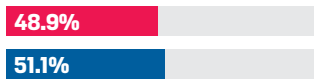
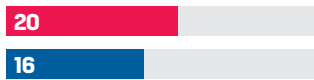
MARCATORI
pt 37' Dovbyk; st 51' De Winter

GENOA (3-5-2)
Gollini 7; Vogliacco 5.5 (1' st Vitinha 6.5), De Winter 7, Vasquez 5; Sabelli 6, Frendrup 6, Badelj 6 (35' st Bohinen ng), Thorsby 5 (1' st Malinovskyi 6.5), Martin 6; Ekuban 5.5 (35' st Ekhator ng), Pinamonti 5. A disp. Leali, Sommariva, Marcandalli, Matturro, Accornero, Ahanor, Masini. All. Gilardino 6

ROMA (3-5-2)
Svilar 6; Mancini 6, N'Dicka 5, Angelino 6; El Shaarawy 5.5 (17' st Celik 6), Pisilli 6.5 (17' st Pellegrini 5.5), Cristante 6, Kone 6.5, Saelemaekers 6 (5' st Hermoso 5.5); Dybala 5 (17' st Baldanzi 5.5), Dovbyk 6.5 (36' st Shomurodov ng). A disp. Marin, Ryan, Abdulhamid, Hummels, Paredes, Soule, Dahl, Sangare. All. De Rossi 5.5

ARBITRI
Giua di Olbia 6

NOTE
33.009 spettatori. Espulso De Rossi(50' st) dalla panchina per somma di ammonizione (proteste). Ammoniti Pisilli, Pellegrini, De Winter, Shomurodov per gioco falloso. Angoli 5-4 per la Roma. Recupero tempo pt 7'; st 8'

	Genoa	Roma
POSSESSO PALLA	48.9%	51.1%
TIRI TOTALI	20	16
TIRI IN PORTA	8	6
FALLI COMMESSI	9	12

GENOA | GILARDINO AZZECCA I CAMBI

Al 96' De Winter acciuffa la Roma «Che goduria!»

Maurizio Moscatelli
GENOVA

Un tempo a testa, un punto a testa. Genoa e Roma hanno chiuso sull'1-1 la sfida dell'ora di pranzo ieri ma le emozioni non sono mancate. Dal gol del pareggio dei rossoblù arrivato al 6' di recupero nella ripresa, ai 5' di attesa Var per vedere convalidare la rete del vantaggio dei giallorossi nel primo tempo. Due gol entrambi "prime volte", quello dell'ucraino Dovbyk per la squadra di De Rossi e quello del belga De Winter per Gilardino.

Prima del via, grande esibizione del tennista genoano Tsitsipas. Prima frazione di chiara marca giallorossa ma la squadra capitolina ha chiuso avanti solo di una rete e di questo se ne è rammaricato il tecnico De Rossi, espulso nel finale per proteste. Perché Gilardino nell'intervallo ha cambiato tutto, giocatori e modulo. Schiacciando gli ospiti nella propria metà campo dal 7' della ripresa. «Nel secondo tempo ci siamo abbassati troppo e abbiamo fatto troppi errori tecnici, di misura e perso troppe palle. Quando il Genoa spingeva potevamo fare loro male e invece non è andata così, peccato -ha sottolineato De Rossi -. In particolare non mi è piaciuta la parte centrale del secondo tempo. Abbiamo giocato troppi minuti come si giocano gli ultimi. Potevamo raddoppiare e invece... Adesso dobbiamo rimetterci al lavoro e ripartire da quello che abbiamo fatto nel primo tempo». Roma pericolosa nella prima frazione sia con Dovbyk che con El Shaarawy, super in entrambe i casi Gollini, sino al gol arrivato al 37'. Conclusione di Pisilli respinta da Gollini, Dovbyk riprende la sfera e batte a rete. Ma Giua annulla per fuorigioco ad inizio azione su segnalazione del guardalinee. Poi il Var e dopo quasi sei minuti ecco il via libera con il gol che viene assegnato.

Il greco Tsitsipas ieri a Marassi

Ma la Roma non la chiude e così Gilardino cambia inserendo Vitinha e Malinosvkyi e passando al 4-3-3. Mossa vincente perché se al 7' Dovbyk sugli sviluppi di una mischia trova ancora Gollini ad opporsi da quel momento in avanti c'è solo il Genoa. Ci vuole però un cross di Vitinha al 51' e un De Winter libero in area per trovare il pareggio finale. «Non hanno funzionato le marcature considerando che è uno dei loro più bravi saltatori, posso dire solo questo poi la dovrà rivedere, ora fa troppo male - ha spiegato De Rossi in merito al gol subito -: lo abbiamo preso nella nostra area piccola in superiorità numerica, c'è poco da analizzare». Per De Winter è il primo gol in serie A. «Bellissimo, poi soprattutto quando arriva così - il commento del difensore belga a Dazn -. Sono felicissimo per la squadra e per i tifosi». Gol figlio delle scelte di Gilardino: «Malinovskyi pensavo di farlo partire dall'inizio, ma è tornato dalla nazionale con una botta al ginocchio. Non potevo rischiarlo. Per noi è un giocatore molto importante e si è visto: quando è entrato ha fatto la differenza. Abbiamo avuto una reazione da squadra consapevole. Era quello che avevo chiesto nell'intervallo: stare dentro la partita, rimanere compatti, lucidi e non subire».

LE PAGELLE di Giordano Signorelli

Kean in gran forma

ATALANTA

Carnesecchi 6 Non è costretto agli straordinari.
Djimsiti 6 Parte sul centrodestra, poi si piazza al centro. Qualche affanno, ma se la cava.
Hien 5 In difficoltà nel contrastare Kean. **Brescianini** (1' st) **6.5** Dà freschezza e vivacità.
Kolasinac 6 Osso duro da superare, ci mette fisico e tenacia.
Bellanova 6 Primo tempo sottotono, cresce nella ripresa.
De Roon 6.5 Dovunque lo metti, fa il suo. Inizia nella sua posizione più congeniale, poi arretra in difesa.
Ederson 6 Partita con qualche macchia, ma si guadagna la pagnotta.
Ruggeri 5.5 Non sale sul secondo gol viola, qualche sbavatura sulla mancina. **Zappacosta** (24' st) **6** Offre maggiore propulsione.
Lookman 8 Pennella il cross dell'1-1, si inventa il 3-2 ed è una minaccia costante palla al piede.
Retegui 7 In gol al primo buon pallone, manda Lookman vicino al 4-2. **Pasalic** (24' st) **6.5** Fa nascere due azioni pericolose.
De Ketelaere 7.5 La difesa viola non lo marca e lui segna il 2-2.
All. Gasperini 6.5 L'Atalanta soffre all'inizio, ma fa male quando ingrana. Cambi azzeccati.

FIORENTINA

De Gea 5.5 Può fare qualcosa in più sul secondo e terzo gol.
Martinez Quarta 6 Caparbio a sbloccare il match, dietro è quello che se la cava meglio.
Ranieri 5 Buca sulla zuccata di Retegui, fatica in marcatura. **Pongracic** (36' st) **ng**
Biraghi 5.5 Staziona sul centrosinistra, costretto alla rincorsa.
Dodo 6 Dà un paio di sgasate, cala nella ripresa.
Mandragora 6.5 Sforna il traversone dello 0-1, offre qualche buona giocata. **Richardson** (17' st) **5.5** Prova a predicare, ma non trova sostegno.
Cataldi 5.5 Aggressivo, ma non basta. **Adli** (29' st) **ng**
Bove 5.5 Lasciato sul posto da Lookman nell'azione dell'1-1, si sacrifica. **Sottil** (29' st) **ng**
Gosens 6.5 Pericoloso quando si inserisce, fa bene entrambe le fasi.
Colpani 5.5 Qualche spunto, ma non lascia il segno. **Ikonè** (17' st) **5.5** Nessun cambio di passo.
Kean 7 Segna, crea e si sbatte parecchio. Il migliore fra i viola.
All. Palladino 5.5 Paga gli errori dietro e una scarsa verve nella ripresa.

ARBITRO

Sacchi 6 Dirige senza problemi.

LE PAGELLE di Marco Bisacchi

Dovbyk, primo gol

GENOA

Gollini 7 Tiene in vita il Genoa con due parate fondamentali su Dovbyk.
Vogliacco 5.5 Balla un po' troppo. **Vitinha** (1' st) **6.5** Entra e suona la scossa: suo il cross per il gol di De Winter.
De Winter 7 Gran recupero su Dybala che vale come un gol, poi la rete del pari.
Vasquez 5 Suo il buco difensivo che favorisce la rete di Dovbyk.
Sabelli 6 Qualche sbavatura, tanta corsa. Duella con El Shaarawy.
Frendrup 6 Resta a galla anche nei momenti di maggiore difficoltà.
Badelj 6 Consueto punto di riferimento. **Bohinen** (35' st) **ng**
Thorsby 5 Un pesce fuor d'acqua. **Malinovskyi** (1' st) **6.5** Gioca quasi da fermo ma fa la differenza.
Martin 6 Grande generosità a tutto campo.
Ekuban 5.5 Troppo fumoso. **Ekhator** (35' st) **ng**
Pinamonti 5 Prova deludente.
All. Gilardino 6 Il suo Genoa non incanta, ma cresce nella ripresa. Buona lettura, buoni cambi.

ROMA

Svilar 6 Un buon intervento su Ekuban, non gli riesce il miracolo sulla zuccata di De Winter.
Mancini 6 Tra i più convincenti della retroguardia giallorossa.
N'Dicka 5 Resta di sale sul pari di De Winter.
Angelino 6 Non si tira indietro.
El Shaarawy 5.5 Una buona sponda sull'azione che porta al gol di Dovbyk. E poco altro. **Celik** (17' st) **6** Entra in una fase complicata, non demerita.
Pisilli 6.5 Il ragazzo ha personalità e qualità. **Pellegrini** (17' st) **5.5** Sotto tono.
Cristante 6 Gara positiva.
Kone 6.5 Tra i più attivi nel centrocampo giallorosso.
Saelemaekers 6 Un guaio fisico lo costringe al cambio. E la Roma cala. **Hermoso** (5' st) **5.5** Non impeccabile sul gol di De Winter.
Dybala 5 Non trova mai la giocata giusta. **Baldanzi** (17' st) **5.5** Si vede a sprazzi.
Dovbyk 6.5 Trova il primo gol in A, sbaglia altre due occasioni. **Shomurodov** (36' st) **ng**
All. De Rossi 5.5 Bel primo tempo, la Roma ha la colpa di non chiudere la gara. Poi perde il duello con Gilardino nei cambi. Nervoso: espulso per doppio giallo.

ARBITRO

Giua 6 Il gol di Dovbyk concesso dopo oltre 6' per i problemi tecnici al Var e un contatto Dybala-De Winter in area ritenuto regolare. Direzione accettabile.

Il tecnico della Lazio ritrova il Verona: che emozione

«Pretendo una gara di livello altissimo»

Francesco Tringali
Sandro Benedetti

Sfruttare il fattore Olimpico per dare una sterzata al proprio campionato. Seconda gara casalinga consecutiva per Baroni (la terza su quattro gare di Serie A), protagonista della sfida al suo ex Verona, l'ultima vetrina che gli ha permesso di regalarsi la Lazio. Ma dopo il debutto positivo col Venezia ha raccolto solo un punto con Udinese e Milan, ha bisogno di nuovo ossigeno per scacciare il costante scetticismo.

Troppi alti e bassi, basti che pensare che la Lazio ha sempre subito gol all'inizio dei due tempi (4 su 5), come se cominciasse ogni partita in svantaggio: «È una cosa che mi fa incazzare e la squadra lo sa - ha sottolineato Baroni in conferenza stampa -. Noi dobbiamo andare in campo senza mollare neanche un minuto di concentrazione. Dobbiamo avere una presenza costante perché la partita è sempre accesa. Abbiamo analizzato i cali, non devono riaccadere, faremo di tutto per far sì che non avvenga».

La Lazio è imbattuta da sette gare interne, a Baroni però serve una prova di forza: «La squadra deve fare la sua miglior partita. Abbiamo avuto una settimana e mezza di lavoro e quindi dobbiamo fare una prestazione di altissimo livello, me lo aspetto. Dare continuità alla partita fatta con il Milan: per fare quello che vogliamo fare noi non dobbiamo avere battute d'arresto».

Gila verso l'esordio assoluto, chance per Isaksen dal primo minuto, sarà preferito a Tchaouna. Sarà ancora una Lazio offensiva, con Dia ad agire alle spalle di Castellanos, fresco d'esordio con l'Argentina: «L'ho ritrovato molto contento e soddisfatto. Ha accusato un po' il viaggio, per me però resta una certezza. Non si risparmia mai, è un giocatore che voglio in campo tutte le partite».

Dalla Lazio al sorprendente Verona che sta andando forte. Idee chiare. Per una partita che non sarà come le altre. Il Verona che sfiderà la Lazio non solo è reduce dalla bella vittoria in trasferta contro il Genoa, ma è figlio del credo calcistico del suo allenatore. Paolo Zanetti ha raccolto un testimone importante e ora è pronto al confronto con Marco Baroni, il tecnico che lo ha preceduto alla guida dei gialloblù. «A Baroni non ho niente da dire in più di quello che ci siamo già detti - afferma Zanetti -. Credo che qui abbia fatto un ottimo lavoro e penso che sia un allenatore di esperienza, che ha fatto gavetta e che merita di essere dov'è adesso, ovvero in una grande squadra». Zanetti sottolinea con forza quest'ultimo concetto. «Incontreremo una squadra che sta bene, che ha fatto vedere ottime cose nell'ultima partita e che ha le qualità tecniche per puntare ad arrivare in zona Champions. Per noi sarà la seconda trasferta consecutiva, su un altro campo difficile. Noi come sempre rispettiamo l'avversario, ma conta la mentalità con la quale vogliamo andare a Roma. Vogliamo provare a fare punti su tutti i campi: questa è la nostra mentalità, e lotteremo su ogni pallone».

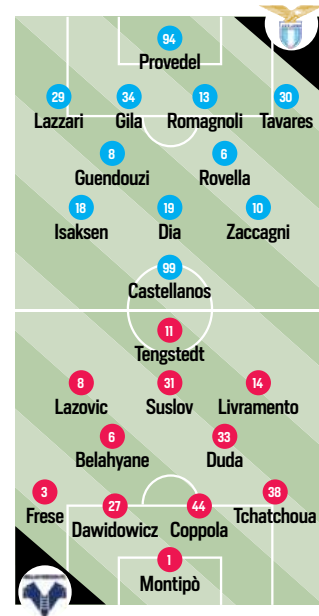
Marco Baroni, 61 anni, prima stagione alla Lazio

Paolo Zanetti, 41 anni, tecnico del Verona

Baroni: «Dobbiamo essere sempre concentrati. Castellanos è uno che vorrei in campo in tutte le partite»

Zanetti: «Trasferta dura, però noi giochiamo per fare punti ovunque»

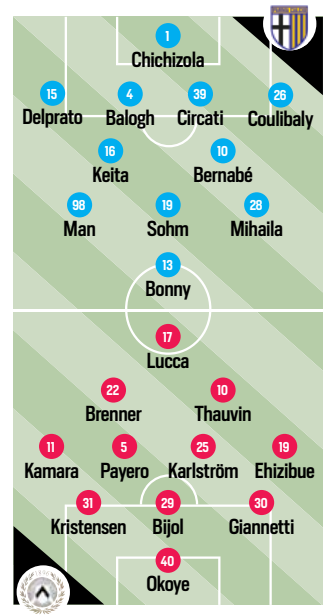
LAZIO 4-2-3-1

Allenatore: Baroni
A disposizione: 35 Mandas, 55 Furlanetto, 3 Pellegrini, 77 Marusic, 29 Lazzari, 2 Gigot, 5 Vecino, 7 Dele-Bashiru, 22 Castrovilli, 14 Noslin, 20 Tchaouna, 9 Pedro
Indisponibili: nessuno
Squalificati: nessuno
Diffidati: nessuno

VERONA 4-2-3-1

Allenatore: Zanetti
A disposizione: 22 Berardi, 34 Perilli, 17 Ceccherini, 23 Magnani, 15 Okou, 6 21 Dani Silva, 20 Kastanos, 29 Alidou, 9 Sarr, 82 Corradi, 87 Ghilardi, 10 Mitrovic, 18 Harroui, 35 Mosquera, 90 Cisse
Indisponibili: Cruz, Serdar
Squalificati: nessuno
Diffidati: nessuno

Ore: 20.45
Stadio: Olimpico, Roma
In tv: Sky Sport Calcio (202), Sky Sport Uno (201), Sky Sport (251), Now, Dazn **Web:** tuttosport.com
Arbitro: Zufferli di Udine
Assistenti: Scatragli-Moro
Quarto ufficiale: Marinelli
Var: Meraviglia **Ass.Var:** Aureliano

PARMA 4-2-3-1

Allenatore: Pecchia
A disposizione: 40 Corvi, 46 Leoni, 3 Osorio, 5 Valenti, 23 Camara, 20 Hainaut, 27 Hernani, 22 Cancellieri, 11 Almqvist, 61 Haj, 9 Charpentier
Indisponibili: Benedyczak, Estevez, Kowalski, Valeri
Squalificati: Suzuki
Diffidati: nessuno

UDINESE 3-4-2-1

Allenatore: Runjaic
A disposizione: 93 Padelli, 90 Sava, 4 Abankwah, 37 Guessand, 27 Kabasele, 95 Tourè, 23 Ebosse, 16 Palma, 33 Zemura, 32 Ekkelenkamp, 26 Quina, 8 Lovric, 6 Zarraga, 77 Rui Modesto, 9 Davis, 21 Bravo, 99 Pizarro
Indisponibili: Sanchez
Squalificati: Kamara
Diffidati: nessuno

Ore: 18.30
Stadio: Tardini, Parma
In tv: Dazn, Sky Zona Dazn 1 (214)
Web: tuttosport.com
Arbitro: Abisso di Palermo
Assistenti: Bercigli-Cortese
Quarto ufficiale: Galipò
Var: Di Paolo
Ass.Var: Gariglio

Valentin Castellanos, 25 anni, è tornato dopo aver esordito con l'Argentina: sarà titolare

PARMA-UDINESE | **RUNJAIC: «LA SOSTA È SERVITA PER AIUTARE I NUOVI A INTEGRARSI. ADESSO HO LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE»**

Pecchia lancia il Parma: «Vincere e divertire»

Simone Brianti
Rudi Buset

«L'obiettivo è chiaro - ha detto Fabio Pecchia alla vigilia del match contro l'Udinese -. Giocare senza snaturarci, in modo verticale. La gente si diverte e noi vogliamo vincere giocando in quel modo». La sconfitta contro il Napoli non è stata ancora digerita, anche se l'attenzione è rivolta ai friulani: «È rimasto quel misto di delusione e consapevolezza di aver disputato comunque una buona prestazione. L'Udinese? Ha un atteggiamento molto aggressivo, Runjaic in breve tempo ha dato alla squadra un'idea molto chiara». Pecchia non si è sbottonato sulla formazione: «Coulibaly e Chichizola più altri nove", ha scherzato. E sul portiere argentino, che sostituirà lo squalificato Suzuki, ha spiegato ridendo: «L'ho motivato con un bacio». Al netto delle assenze - oltre a Suzuki mancheranno gli infortunati Valeri ed Estevez - l'undici di partenza non dovrebbe discostarsi troppo dai precedenti. Dubbio Osorio in difesa dopo il viaggio transoceanico per gli impegni col Venezuela, in mezzo dovrebbero esserci Balogh e Circati. Delprato a destra con l'inserimento di Keita, ultimo arrivato dal mercato, in mediana al fianco di Bernabé: «Può essere della partita, è in buone condizioni», ha detto Pecchia. Davanti intoccabili Man e Bonny, mentre nel ruolo di trequartista dovrebbe esserci Sohm. A sinistra ballottaggio tra Cancellieri e Mihaila, reduce dalle gare con la Romania.

Fabio Pecchia, 51 anni

Kosta Runjaic, 53 anni

Tra gli emiliani dubbio Osorio. Nell'Udinese rientra Kristensen

Qualche dubbio nelle scelte di Runjaic per gli undici anti Parma. Contro gli emiliani dovrebbe rientrare Kristensen in difesa, prendendo il posto di Kabasele visto contro il Como. In mediana Payero sembra favorito su Lovric nel ruolo di interno con Kamara pronto a riprendersi la maglia da titolare sulla fascia sinistra dopo la squalifica. Il tecnico, oltre ai risultati, vuole un miglioramento del gioco ed è contento di aver lavorato nella sosta con gli ultimi arrivati: «La pausa è servita anche per provare i nuovi, sono tre giovani talenti, è stata una possibilità per conoscerli e integrarli nel gruppo. Sono felice del loro arrivo: hanno dimostrato che possono giocare, ora bisogna capire come procedere per conoscersi meglio. C'è bisogno di tempo ma intanto si stanno allenando». In attesa di rivedere Sanchez, il reparto offensivo ha protagonisti, vecchi e nuovi, interessanti e molta qualità. Non può che essere contento l'allenatore: «In avanti abbiamo più opzioni, non è mai semplice fare la decisione corretta, si vede di volta in volta anche in base al livello di concentrazione, poi prendo le mie decisioni. È bello avere questa varietà e poter scegliere, sono settimane intense, sarà necessario il turnover, quindi è positivo avere delle opzioni. Abbiamo fatto giocare quasi tutti, piano piano tutti avranno la loro occasione».

E NON PERDERTI NEMMENO UN'AZIONE!

TUTTE LE NEWS SPORTIVE, GLI EVENTI LIVE,
I RISULTATI, LE STATISTICHE E CONTENUTI MULTIMEDIALI ESCLUSIVI.

INQUADRA QUI
E SEGUICI

Festa Gunners, ancora grazie a un corner

Arsenal da derby Spurs... all'angolo

Roberto Gotta

Dopo la vittoria per 3-2 sul campo del Tottenham, il 28 aprile scorso, Mikel Arteta abbracciò in modo vistoso Nicolas 'Nico' Jover, l'assistente allenatore specializzato nei calci piazzati. Due dei tre gol del momentaneo 0-3, prima della parziale rimonta finale degli Spurs, erano infatti nati su calcio d'angolo, grazie a schemi ideati e messi in pratica dal 42enne tecnico francese nato a Berlino. Stessa spiaggia, stesso mare: la terza vittoria consecutiva dei Gunners al Tottenham Hotspur Stadium, ieri, è nata su calcio d'angolo, progettato bene ed eseguito altrettanto bene. Ovvero, contando sulla marcatura individuale attuata dagli Spurs, alcuni giocatori dell'Arsenal hanno trascinato i propri avversari nell'area piccola, intasandola in modo regolare e impedendo così a Vicario di uscire sul corner di Saka, volutamente indirizzato mezzo metro dentro la linea piccola dove Gabriel, spintonato via Romero, ha staccato senza particolare opposizione, mettendo dentro il gol decisivo. Poco efficace il tentativo del Tottenham di pareggiare, nonostante la mezz'ora a disposizione: tanto rumore per nulla, anche quando Ange Postecoglou ha prima cambiato uomini poi, in parte, assetto, inserendo Werner al posto di un Maddison spentosi progressivamente e in una involuzione preoccupante, nata con l'infortunio dello scorso autunno. Un giro palla senza sbocchi, ben gestito dall'Arsenal che per l'occasione, con l'assenza di Odegaard e Rice, ha rinunciato al 4-3-3 propendendo per Jorginho e Partey in mezzo al campo e Trossard a ridosso di Havertz: un 4-2-3-1 con il belga a oscillare sul centro sinistra in possesso palla e a formare un quarto ostacolo quando l'iniziativa partiva da Vicario e da uno dei suoi difensori. La solidità del duo di centrocampo ha impedito al Tottenham di fare numero nei pressi della trequarti, atteggiamento che forse Postecoglou voleva accentuare con l'utilizzo di Kulusevski, come già in alcuni momenti della scorsa stagione, più accentrato e vicino a Maddison a supporto di Solanke, e la evidente speranza che questa densità di pericolo permettesse a Son di avviare duelli individuali sulla fascia sinistra. Bello a tavolino, meno pratico sul campo, in una partita che ha visto tantissimi errori, alcuni dei quali hanno portato ad ammonizioni, otto in totale di cui sette già nel primo tempo, che hanno spezzato il ritmo e indotto a ripensamenti. Da segnalare anche la sostituzione forzata d'un dolorante Saka, a pochi minuti dal termine.

A pari punti con l'Arsenal, al secondo posto, c'è un Newcastle che a Wolverhampton ha mostrato poca brillantezza, ma determinazione: andato in svantaggio nel primo tempo, nel giro di 5', tra 75' e 80', ha prima pareggiato con Schar da fuori (deviazione di testa, decisiva, di Dawson) poi preso i tre punti con l'ala sinistra Barnes, che con Gordon spostato centravanti dal 46' ha fatto... il Gordon, ovvero è rientrato sul destro, lasciando indietro Doherty, e infilato sul palo opposto con un tiro a giro.

La gioia del brasiliano Gabriel: suo il gol-vittoria contro il Tottenham

Alla squadra di Arteta basta la rete di Gabriel contro il Tottenham. Saka ko: è in dubbio per l'Atalanta

Decisivi gli schemi sui calci piazzati del mago francese Nicolas Jover

TOTTENHAM-ARSENAL

0-1

MARCATORI
st 19' Gabriel

TOTTENHAM (4-1-4-1)
Vicario 6.5; Porro 6.5, Romero 6, Van de Ven 6, Udogie 6; Bentancur 6 (23' st Sarr 6); Johnson 6 (23' st Odobert 6), Kulusevski 6, Maddison 5.5 (35' st Werner ng), Son 6; Solanke 6. A disp. Forster, Dragusin, Spence, Davies, Gray, Bergvall. All. Postecoglou 6.

ARSENAL (4-2-3-1)
Raya 6; White 6, Saliba 6, Gabriel 6.5, Timber 6.5; Partey 6.5, Jorginho 6.5; Saka 6.5 (41' st Nwaneri ng), Trossard 6 (35' st Jesus 6), Martinelli 5.5 (35' st Sterling 6); Havertz 6. A disp. Neto, Kiwior, Kacurri, Heaven, Lewis-Skelly, Kabia. All. Arteta 6.5

ARBITRO
Gillett 6.5

NOTE
61.645 spettatori. Ammoniti Saliba, Udogie, Bentancur, Timber, Vicario, Kulusevski, Van de Ven e Jorginho per comportamento scoretto. Angoli 7-6 per il Tottenham. Recupero tempo pt 4'; st 6'

PREMIER

Sabato Southampton-Manchester United 0-3; Brighton-Ipswich 0-0; Crystal Palace-Leicester 2-2; Fulham-West Ham 1-1; Liverpool-Nottingham 0-1; Manchester City-Brentford 2-1; Aston Villa-Everton 3-2; Bournemouth-Chelsea 0-1. **Ieri** Tottenham-Arsenal 0-1 (st 19' Gabriel); Wolverhampton-Newcastle 1-2 (pt 36' Lemina/W; st 30' Schar/N, 40' Barnes/N). **Classifica** Manchester City 12; Arsenal, Newcastle 10; Liverpool, Aston Villa 9; Brighton, Nottingham 8; Chelsea 7; Brentford, Manchester United 6; Bournemouth, Fulham 5; Tottenham, West Ham 4; Ipswich, Crystal Palace, Leicester 2; Wolverhampton 1; Southampton, Everton 0

LIGA | LAMINE, DOPPIETTA E SPETTACOLO

Poker a Girona Il Barça decolla Yamal disumano

GIRONA	1
BARCELLONA	4

Marcatori pt 30' e 37' Yamal; st 2' Dani Olmo, 19' Pedri, 35' Stuani
Girona (4-2-3-1) Gazzaniga 5.5; Frances 5 (40' st A. Martinez ng), Lopez 5, Blind 6, Gutierrez 6; Solis Romero 6, I. Martin 5.5; Gil 6 (9' st Asprilla 6), Tsygankov 5.5 (24' st Van de Beek 6), Danjuma 6 (10' st Portu 6); Ruiz 6.5 (24' st Stuani 6.5). A disp. Juan Carlos, Juanpe, Krejci, P. Lopez, R. Martinez, Miovski, Misehouy. All. Michel 5
Barcellona (4-3-3) Ter Stegen 6.5; Kounde 7, Cubarsì 6.5 (16' st Fort 6), I. Martinez 6.5, Balde 7; Pedri 8 (24' st Victor 6), Casado 6.5, Dani Olmo 7.5 (16' st Eric Garcia 6); Yamal 8 (45' st G. Martin ng), Lewandowski 7 (24' st Ferran Torres 4.5), Raphinha 7. A disp. Dominguez, Fernandez, Kochen, I. Pena, Torre. All. Flick 7.5
Arbitro Ruiz 5
Note 13.800 spettatori. Espulso Ferran Torres (41' st) per gioco violento. Ammoniti Gil, Victor, Yamal, Portu, Stuani. Angoli 6-1 per il Barcellona. Recupero tempo pt 5'; st 7'

Lamine Yamal, 17 anni

Federico Casotti

È un Barcellona che vince, diverte e si diverte, nel segno di Lamine Yamal. Il nuovo derby catalano in casa del Girona era in apparenza insidioso, anche solo ricordando il 4-2 dello scorso maggio, ma la squadra di Flick ha confermato di non aver perso smalto durante la sosta, infilando la quinta vittoria in altrettante giornate. Yamal ha segnato la doppietta che ha sbloccato e indirizzato la gara nel primo tempo, minando alla base la stabilità di un Girona che, atteso al varco dopo la scorsa stagione, aveva ripreso fiducia grazie alle belle vittorie contro Osasuna e Siviglia. Sicuramente ai padroni di casa non ha giovato il controverso episodio arbitrale prima dell'intervallo, con il rigore dapprima concesso al Girona dall'arbitro Ruiz e quindi cervelloticamente annullato dal Var. Una situazione che ha spianato la strada alla goleada del Barça nella ripresa, con il diagonale di Dani Olmo da posizione quasi impossibile e il poker calato da Pedri su assist visionario di Casado. Una giornata perfetta, tranne che per il gol della bandiera di Stuani per il 4-1 finale e soprattutto per la folle espulsione di Ferran Torres a risultato acquisito, che toglie a Flick un'alternativa per la prossima giornata a Villarreal. Detto che, con questo Yamal in forma strepitosa (3 gol e 4 assist dall'inizio della stagione, 10 gol in carriera con il Barcellona: già meglio di Messi alla stessa età) e un gruppo unito e in fiducia più che mai.

5ª GIORNATA
Venerdì Betis-Leganes 2-0. **Sabato** Maiorca-Villarreal 1-2; Espanyol-Alaves 3-2; Siviglia-Getafe 1-0; Real Sociedad-Real Madrid 0-2. **Ieri** Celta-Valladolid 3-1 (pt 22' Alvarez/C, 35 Iglesias/C; st 5' Moro/V, 46' Douvikas/C); Girona-Barcellona 1-4 (pt 30' e 37' Yamal/B; st 2' Olmo/B, 19' Pedri/B, 30' Stuani/G); Las Palmas-Athletic Bilbao 2-3 (pt 7' Sancet/B, 30' Williams/B; st 13' Ramirez/P, 31' Paredes/P, 38' Munoz); Atletico Madrid-Valencia 3-0 (pt 39' Gallagher; st 9' Griezmann, 49' Alvarez). **Oggi ore 21** Vallecano-Osasuna. **Classifica** Barcellona 15; Villarreal, Real Madrid, Atletico Madrid 11; Celta 9; Alaves, Bilbao, Espanyol, Girona, Osasuna 7; Betis, Maiorca, Siviglia, Leganes 5; Vallecano, Real Sociedad, Valladolid 4; Getafe 3; Las Palmas 2; Valencia 1

LIGUE 1

Lione bloccato Lens, il Psg ora scappa

Antonio Moschella

L'Olympique Lione, che puntava ad allontanarsi dalla zona retrocessione, è andato a sfidare nel catino del Bollaert Delelis un Lens che da ancora imbattuto cercava l'aggancio al secondo posto in classifica. Lo spettacolo, tuttavia, non è stato dei più gradevoli, e il risultato finale di 0-0 ha palesato solo la mediocrità di entrambe le rivali, con i Sang et Or che vedono staccarsi Olympique Marsiglia e Monaco al secondo posto, entrambe con due punti in più. I Gones, invece, trovano consolazione nel misero punto che li stacca un po' di più dalle zone calde. Nel pomeriggio era arrivato il gran colpo del Reims, capace di imporsi per 2-1 in casa di un Nantes imbattuto fino a ieri. I biancorossi hanno espugnato lo stade de la Beaujoire grazie a un gol di Nakamura al 91esimo, dopo che il risultato sembrava ormai fermo sull'1-1 maturato nella prima mezz'ora. Una vittoria, quella della squadra dello Champagne, che la proietta al quinto posto proprio insieme ai Canaris, con sette punti conquistati. Nel frattempo, il Marsiglia ha ottenuto ieri sera l'accordo per l'ingaggio del centrocampista Adrien Rabiot. Il calciatore ex Juventus e Paris Saint-Germain, attualmente svincolato, ha infatti accettato la proposta dei Phoceens. Un rinforzo di lusso per la squadra di Roberto De Zerbi, attualmente seconda insieme al Monaco, a soli due punti dalla capolista Psg.

4ª GIORNATA
Venerdì St Etienne-Lilla 1-0. **Sabato** Marsiglia-Nizza 2-0; Auxerre-Monaco 0-3; Psg-Brest 3-1. **Ieri** Rennes-Montpellier 3-0 (pt 24' Dias, 35' Kalimuendo; st 15' Gronbaek); Nantes-Reims 1-2 (pt 28' Augusto/N, 34' Munetsi/R; st 46' Nakamura/R); Strasburgo-Angers 1-1 (pt 31' Nanasi/S; st 17' Dieng/A); Tolosa-Le Havre 2-0 (st 25' Babicka, 41' Gboho); Lens-Lione 0-0. **Classifica** Psg 12; Lens 8; Marsiglia, Nantes, Monaco, Reims 7; Lille, Le Havre, Rennes 6; Strasburgo, Tolosa 5; Nizza, Lione 4; St. Etienne, Brest, Auxerre 3; Angers, Montepellier 1

BUNDESLIGA | CON L'AUGSBURG ARRIVA LA 3ª SCONFITTA DI FILA

St. Pauli, partenza horror

Giorgio Dusi

Tre partite, tre sconfitte. Per quanto atteso, l'inizio di Bundesliga che ha vissuto il St. Pauli non è stato quello sperato. La squadra allenata da Alexander Blessin ha incassato il terzo ko in altrettante uscite perdendo sul campo dell'Augsburg dopo una partita molto equilibrata, spezzata solo da un gol di Marius Wolf - per il quale il tecnico ex Genoa ha sottolineato la presenza di un possibile fallo ai danni del suo difensore Mets, criticando apertamente l'arbitro. «Nessuno ci regalerà niente, ma dobbiamo andare avanti», ha detto il tecnico al termine del match terminato 3-1. A quota zero ci sono anche l'altra neopromossa, l'Holstein Kiel, e il Bochum che lo scorso anno si è salvato soltanto al playout contro il Fortuna Düsseldorf vincendo ai rigori. Insomma, come davanti il Bayern, il Dortmund, il Rb Lipsia e il Leverkusen stanno provando a dettare la gerarchia, anche in fondo sembra già chiaro chi sarà atteso ad una stagione di grande sofferenza. Vittoria anche per il Werder Brema, con gol all'esordio in Bundesliga di Derrick Köhn, dopo 125 secondi dal suo ingresso in campo: negli scorsi mesi era stato cercato anche dal Torino come possibile rinforzo per la fascia sinistra.

Blessin deluso: «Andiamo avanti senza aspettarci alcun regalo»

3ª GIORNATA
Venerdì Dortmund-Heidenheim 4-2; **Ieri** Friburgo-Bochum 2-1; Hoffenheim-Leverkusen 1-4; Monchegladbach-Stoccarda 1-3; Lipsia-Union Berlino 0-0; Wolfsburg-Eintracht 1-2; Kiel-Bayern 1-6. **Ieri** Augsburg-St. Pauli 3-1 (st 2' Wolf/A, 22' Tietz/A; st 30' Boukhalfa/S, 46' Kabadayi/A); Mainz-Werder 1-2 (pt 8' Ducksch/W, 27' Lee Jae Sung/M; st 24' Kohn/W)
Classifica Bayern 9; Dortmund , Lipsia 7; Friburgo, Heidenheim, Leverkusen, Eintracht, 6; Werder, Union Berlino 5; Augsburg, Stoccarda 4, Wolfsburg, Monchengladbach, Hoffenheim 3; Mainz, Kiel, Bochum, St. Pauli 0

Anche con Sottil stessa musica: i blucerchiati perdono la terza partita su cinque e rischiano di non lottare per la A

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Tommaso D'Orazio, 34 anni, al suo secondo gol in questa Serie B

Samp, altro tonfo È estasi Cosenza!

COSENZA	2
SAMPDORIA	1

Marcatori pt 8' D'Orazio; st 3' Ioannou, 6' Strizzolo
Cosenza (3-4-1-2) Micai 6.5; Hristov 6.5, Camporese 7, Venturi 6.5; Ciervo 7 (39' st Mauri ng), Charlys 7.5, Florenzi 7.5 (23' st Kourfalidis 6.5), D'Orazio 8 (31' st Ricci ng); Kouan 7.5; Fumagalli 6.5 (1' st Strizzolo 7), Mazzocchi 6.5 (24' st Sankoh ng). A disp. Vettorel, Cimino, Martino, Dalle Mura, Ricciardi, Caporale, Rizzo Pinna. All. Alvini 7
Sampdoria (3-5-2) Silvestri 6; Bereszynski 5, Riccio 5.5, Venuti 5.5; Depaoli 5.5, Akinsanmiro 5 (1' st Benedetti 6), Vieira 5 (1' st Yepes 5.5), Bellemo 5 (30' st La Gumina ng), Barreca 6 (1' st Ioannou 6.5); Coda 6, Sekulov 5.5 (30' st Borini ng). A disp. Vismara, Ravaglia, Kasami, Meulensteen, Giordano, Ferrari, Veroli. All. Sottil 5.5
Arbitro Collu di Cagliari 4.5
Note 8.171 spettatori. Ammoniti Mazzocchi, Vieira, Camporese, Venuti, Kourfalidis. Angoli 9-1 per la Sampdoria. Recupero tempo pt 7'; st 8'

D'Orazio la sblocca con una gran rete, pari di Ioannou, gol vittoria di Strizzolo, il Var nega il 2-2 a Coda

Roberto Barbarossa
COSENZA

Vince con merito il Cosenza conquistando 3 punti importantissimi e sfatando il tabù Sampdoria mai sconfitta fino ad oggi. Crisi profonda per i doriani nonostante il cambio di allenatore: urge un'inversione di rotta. Una perla di capitan D'Orazio dopo 8' ed il primo gol in rossoblù di Strizzolo nella ripresa, consentono agli uomini di Alvini di lasciare l'ultimo posto in classifica a conferma di come, il gruppo, stia crescendo ben reagendo alla penalizzazione di 4 punti arrivata per inadempienze societarie. Il Cosenza la sblocca subito: cross da destra di Mazzocchi, Bereszynski spizzica di testa e la palla arriva sui piedi di D'Orazio che non ci pensa due volte e batte al volo di sinistro realizzando il suo secondo gol stagionale (8'). La Samp? Ci prova Depaoli di testa ma Micai respinge con Camporese che spazza via anticipando Sekulov (27'). Il Cosenza domina soprattutto a centrocampo con la coppia Florenzi-Charlys che vince il duello con gli avversari. Fumagalli ha la palla buona su assist di Kouan ma spara alto da dentro l'area (34'). Nell'intervallo, Sottil rivoluziona il centrocampo inserendo Yepes-Benedetti e Ioannou. E proprio quest'ultimo si mette subito in evidenza bruciando Hristov e Venturi su un pallone lungo: niente da fare per Micai (2'). Ci pensa subito Strizzolo, entrato per l'infortunato Fumagalli, a ristabilire le distanze con un destro dal limite dell'area che si infila alla destra di Silvestri (6'). Gli ospiti non si arrendono e, al 15', trovano la via della rete con un tiro dal limite di Coda che viene però annullato dal Var di 6' per un fuorigioco di Depaoli. I blucerchiati non si rendono più pericolosi rischiando il 3° gol su un destro da 20 metri di Mazzocchi di poco a lato e su un paio di ripartenze non sfruttate dai silani. Al termine degli 8' di recupero assegnati dall'insufficiente Collu, applausi scroscianti e meritati per Alvini e i suoi capaci di conquistare 8 punti sul campo.

IL BLITZ | I TOSCANI SONO SOLI AL VERTICE

Il Pisa primo: + 2 Bonfanti stende la Salernitana

SALERNITANA	2
PISA	3

Marcatori pt 2' e 49' rig. Bonfanti; st 15' Tongya, 17' Tramoni, 47' Simy rig.
Salernitana (4-3-3) Sepe 6; Stojanovic 5.5, Bronn 4.5, Ferrari 6, Njoh 6; Tello 5 (9' st Maggiore 5), Amatucci 5.5, Hrustic 5 (1' st Braaf 5); Verde 5.5 (20' st Simy 6), Wlodarczyk 5.5 (1' st Torregrossa 5), Tongya 6.5 (32' st Dalmonte ng). A disp. Corriere, Fiorillo, Ghiglione, Jaroszynski, Ruggeri, Velthuis, Sfait. All. Martusciello 5
Pisa (3-4-2-1) Semper 6.5; Canestrelli 6, Caracciolo 6.5, G. Bonfanti 6 (1' st Calabresi 6); Touré 5.5 (18' st Hojholt ng), Marin 6 (33' st Rus ng), Abildgaard 6 (5' st Piccinini 5.5), Beruatto 6 (18' st Angori 6); Moreo 6, Tramoni 6.5; N. Bonfanti 6.5 A disp. Nicolas, Mlakar, Loria, Rasmussen, Arena, Lind, Leoncini, Jevsenak. All. Inzaghi 6.5
Arbitro Bonacina di Bergamo 6
Note 15.083 spettatori. Ammoniti Stojanovic, Verde, G. Bonfanti, Abildgaard. Angoli 8-0 per il Pisa. Recupero tempo pt 2'; st 5'

Nicholas Bonfanti, già 4 gol

Marcello Festa
SALERNO

Salta il Var e l'atteso confronto tra Salernitana e Pisa, comincia con due ore e mezza di ritardo; il tempo necessario per garantire l'arrivo a destinazione di due varisti da Napoli poi risultati decisivi nell'assegnazione del penalty che permetterà al Pisa di andare al riposo in vantaggio. Pomeriggio caotico quello vissuto a Salerno, colpa di un guasto alle linee che garantiscono la visione multicam negli studi di Lissone. Vano anche il tentativo prodotto dal Questore di Salerno di convincere le due squadre a giocare, come da regolamento, anche in assenza del Var. Ne faranno le spese tanti tifosi provenienti da Pisa che per protesta decidono di far ritorno a casa dopo pochi minuti dopo il fischio d'inizio; non assisteranno alla vittoria della squadra di Inzaghi! Dai blocchi,scatta meglio il Pisa che impiega 100" per il vantaggio. Amatucci perde palla in disimpegno innescando la ripartenza degli ospiti finalizzata da Bonfanti. La Salernitana non si disunisce. Al 46' Verde calpesta il piede di Beruatto in area, Bonacina non vede il fallo, il Var lo richiama per la rivalutazione. Rigore che Bonfanti trasforma. Ripresa, ingiustificata flemma dei campani. Il Pisa difende senza affanni, ripartendo con puntualità. Una ripartenza permette a Tramoni di confezionare il 3-1, un capolavoro. Al bacio la conclusione a giro dell'esterno nerazzurro. Impossibile per Sepe arrivarci. E' l'episodio che segna la partita ed il primato dei toscani che salgono a 11, +2 sulle seconde. Inutile il rigore procurato e trasformato da Simy nel recupero.

Salta il Var: ritardo di due ore e mezza per l'arrivo di due varisti da Napoli

IL COLPO

E il Sudtirol ha umiliato la Reggiana

REGGIANA	1
SUDTIROL	3

Marcatori pt 7' Molina, 31' Portanova, 40' Arrigoni; st 33' Praszelik
Reggiana (4-3-1-2) Bardi 6; Sampirisi 5.5 (1' st Fiamozzi 6), Rozzio 5.5, Meroni 5.5, Fontanarosa 5,5 (34' st Cavallini ng); Portanova 7 (24' st Maggio 5.5), Stulac 5.5 (24' st Cigarini 5.5), Sersanti 6; Vergara 6.5; Gondo 5, Vido 5 (1' st Okwonkwo 5.5). A disp. Sposito, Reinhart, Libutti, Ignacchiti, Urso, Cavallini, Girma, Nahounou. All. Viali 5
Sudtirol (3-4-2-1) Poluzzi 6.5; Kofler 6 (38' st Pietrangeli ng), Ceppitelli 6, Giorgini 6; Molina 7.5, Arrigoni 7, Kurtic 6, Davi 6 (21' pt Rover 6.5); Casiraghi 6 (21' st Praszelik 7), Tait 6 (21' st Martini 6); Odogwu 6 (21' st Merkaj 6). A disp. Drago, Tschoell, El Kaouakibi, Crespi, Zedadka, F. Davi, Vimercati. All. Valente 7
Arbitro Crezzini di Siena 6.5
Note 8.665 spettatori. Ammoniti Giorgini e Martini per gioco scorretto. Angoli 10-5. Recupero tempo pt 3'; st 4'

Simone Brianti
REGGIO EMILIA

La Reggiana crea, il Sudtirol resiste e vince. Si potrebbe riassumere così la gara tra emiliani e altoatesini. Il match si stappa dopo pochi minuti con il destro all'incrocio di Molina. Alla prima occasione gli ospiti passano e poi lasciano campo ai granata che trovano il pari con Vergara: tap-in da pochi passi, ma l'arbitro annulla per fuorigioco (e il Var conferma). L'ex Napoli è sfortunato perché coglie anche una doppia traversa nel giro di pochi minuti. È il preludio al gol che arriva con un bellissimo tiro al volo di Portanova da situazione di calcio d'angolo. Un pari, però, che dura pochissimo, perché Arrigoni porta di nuovo avanti il SudTirol con un destro rasoterra e preciso all'angolino. Nella ripresa Viali prova a cambiare le carte in tavola con le sostituzioni, ma la Reggiana non riesce a trovare il guizzo vincente, pur creando diverse occasioni soprattutto con un Vergara ispirato e con il neo entrato Okwonkwo senza però impensierire Poluzzi. Gli ospiti si difendono bene e in ripartenza trovano il tris con Praszelik. Il gol spegne le speranze dei padroni di casa e fa volare il Sudtirol a nove punti. Seconda sconfitta consecutiva, invece, per la Reggiana dopo quella contro il Pisa prima della sosta.

LA CORAZZATA | I NEROVERDI METTONO SOTTO LA CARRARESE

Sassuolo: la svolta buona?

CARRARESE	0
SASSUOLO	2

Marcatori st 31' Mulattieri, 48' Thorstvedt
Carrarese (3-4-2-1) Bleve 6.5; Coppolaro 5.5, Oliana 6 (18' st Hermannsson 5.5), Imperiale 5.5; Zanon 5.5 (11' st Bouah 6), Schiavi 6, Giovane 5.5 (33' st Belloni ng), Zuelli 5.5 (11' st Capezzi 5.5); Finotto 5, Cicconi 5 (33' st Panico ng); Shpendi 5.5. A disp. Chiorra, Illanes, Palmieri, Cherubini, Capello, Guarino, Cerri. All. Calabro 5
Sassuolo (4-3-3) Moldovan 6; Paz 6 (27' st Toljan 6), Lovato 6.5, Romagna 6.5, Doig 6; Iannoni 6 (39' st Lipani ng), Boloca 6 (27' st Obiang 6), Thorstvedt 7; Pierini 6 (39' st Odenthal ng), Mulattieri 7, Laurienté 5.5 (16' st Volpato 6.5). A disp. Satalino, Missori, Pieragnolo, Moro, Antiste, Muharemovic, Russo. All. Grosso 7
Arbitro Mariani di Aprilia 6
Note 2.500 spettatori. Ammoniti Obiang per gioco scorretto; Volpato per comportamento non regolamentare. Angoli 3-1. Recupero tempo pt 0'; st 4'

Monica Bardazzi
PISA

Il Sassuolo gioca bene, spreca, insiste e alla fine riesce a scardinare il fortino della Carrarese incappata nella quarta sconfitta in cinque incontri disputati. Riscattato il pesante 4-1 incassato dalla Cremonese prima della sosta. Ritmi serrati in avvio di gara, il Sassuolo fa valere la maggiore qualità nel palleggio e con Pierini (diagonale a fil di palo, al 13') e Doig (tiro respinto da Bleve, al 14') intimidisce la Carrarese. Prima dell'intervallo è Mulattieri a sfiorare il gol con un destro a incrociare. Nella ripresa Bleve è impensierito da Thorsvedt e Iannoni e poi ancora dal colpo di testa di Mulattieri e dal diagonale di Laurienté, che al 13' cincischia facendosi rimontare al momento del tiro. Il Sassuolo, padrone della partita, suda freddo al 17', quando viene annullato un gol a Shpendi per fuorigioco. Per qualche minuto tira il fiato prima di sferrare il colpo decisivo. Al 31', Volpato, entrato da poco, serve Mulattieri, che in girata trova il pertugio in mezzo agli avversari. Nel finale il Sassuolo legittima il successo con Thorstvedt, che insacca sull'assist di Mulattieri.

CALDIERO-PRO VERCELLI 4-1
Marcatori pt 4' Marras, 37' Mondini; st 24' Zerbato rig., 26' Comi, 40' Fasan
Caldiero Terme (3-4-2-1) Giacomel; 6 Molnar 6.5, Baldani 6, Mazzolo 6.5; Marras 7 (34' st Rihai ng), Gattoni 6.5 (26' st Filiciotto 6), Mondini 6.5, Gobetti 6; Lanzi 6.5 (26' st Furini 6), Fasan 6; Cazzadori 6.5 (15' st Zerbato 6). A disp. Kuqi, Aldegheri, Perosini, Amoh, Pelamatti, Ceriani, Florio, Cissè. All. Soave 7
Pro Vercelli (3-4-2-1) Rizzo 5.5; Marchetti 5, Sbraga 5, De Marino 5; Pino 5 (18' st Dell'Aquila 5.5), Iotti 6, Louati 5.5, Carosso 5.5 (18' st Vigiani 5); Schenetti 5 (41' st Sow ng), Rutigliano 5.5 (31' st Coppola ng); Comi 6. A disp. Passador, Biagetti, Emmanuello, Gheza, Cugnata, Contaldo, Casazza, Iezzi, Clemente, Serpe, Anton. All. Cannavaro 5
Arbitro Vogliacco di Bari 6.5
Note ammoniti De Marino, Lanzi. Recupero tempo pt 1', st 5'

VERONA. (gu.fe.) Prima vittoria interna per il Caldiero e secondo stop di fila, per la Pro Vercelli, subito infilata dallo splendido sinistro a giro del gioiellino Tommaso Marras, al secondo gol. "Pro" in sofferenza, la più nitida occasione sprecata da Schenetti alla mezzora. Colpisce il Caldiero, assist di Marras per Mondini che raddoppia con un destro di poco dentro i sedici metri. Nella ripresa la Pro manca la stoccata vincente con Comi, Rutigliano e Louati. Il neo entrato Vigiani entra su Lanzi lanciato in area: rigore che Zerbato trasforma: 3-0. Comi di testa sugli sviluppi di un corner firma il 3-1. I bianchi più con l'impeto che col gioco provano a rientrare, le speranze si spengono su un'occasione non concretizzata da Comi. E il Caldiero fa poker in contropiede con Fasan.

CLODIENSE-LUMEZZANE 1-1
Marcatori pt 30' Tenkorang; st 18' Biondi
Clodiense (4-3-3) Gasparini 6; Barsi 6, Munaretto 6, Salvi 6, Sinn 6 (48' st Pozzi ng); Serena 6.5, Gaspari 5.5 (13' st Verde 6), Manfredonia 6; Biondi 7 (48' st Niang ng), Sinani 6 (32' st Scapin ng), Morello 5.5 (32' st Orfei ng). A disp. Brzan, Nessi, Vukusic, Vitale. All. Andreucci 6
Lumezzane (4-2-3-1) Filigheddu 6; Regazzetti 6, Dalmazzi 6 (41' st Lipari ng), Pogliano 6, Pagliari 5.5; Tenkorang 7 (22' st Moscati 6), Taugourdeau 6; Malotti 6.5, Iori 5.5 (40' st Pisano ng), Pannitteri 6 (31' st Ferro ng); Monachello 5.5 (40' st Corti ng). A disp. Ottolini, Carnelos, Deratti, D'Agostino, Piga, Scanzi, Tremolada. All. Lussardi (Franzini squalificato) 6
Arbitro Gangi di Enna 6
Note 450 spettatori. Ammoniti Regazzetti e Manfredini per gioco scorretto. Angoli 5-2 per il Lumezzane. Recupero tempo pt 0'; st 5'

TRENTO-ARZIGNANO 3-2
Marcatori pt 16' Disanto, 40' Lakti; st 6' Frosinini, 13' Di Carmine, 38' Cerretelli
Trento (4-3-3) Tommasi 6; Frosinini 7, Barison 6 (28' st Trainotti 6), Cappelletti 6, Vitturini 6 (18' pt Bernardi 6); Aucelli 6 (16' st Vallarelli 6), Rada 6, Peralta 6.5; Anastasia 6.5 (27' st Ghillani 6), Di Carmine 7 (16' st Petrovic 6), Disanto 7. A disp. Barlocco, Santer, Kassama, Ruffato, Puzic, Uez, Fini. All. Tabbiani 7
Arzignano (3-5-2) Boseggia 5.5; Boccia 5, Boffelli 5, Cerretelli 6.5; De Zen 5 (17' st Cariolato 6), Lakti 6.5 (24' st Benedetti 6), Bordo 6, Barba 5.5 (23' st Toniolo 6), Rossi 6 (35' st Stefanoni ng); Mattioli 5, Nepi 5 (16' st Menabò 6). A disp. Lotto, Manfrin, Centis, Lunghi, Di Virgilio, Antoniazzi, Campesan, Verduci. All. Bruno 5.5
Arbitro Catanzaro di Catanzaro 6
Note 1.500 spettatori. Ammonito Anastasia per gioco scorretto. Angoli 5-3 per l'Arzignano. Recupero tempo pt 1'; st 4'

TRIESTINA-ATALANTA U23 1-5
Marcatori pt 3' Vlahovic, 27' Panada, 34' D'Urso; st 18' e 40' Vlahovic, 35' Vavassori
Triestina (4-1-2-3) Roos 7.5; Pavlev 5.5, Struna 4.5, Rizzo 4.5, Vallocchia 5.5; Sambù 5 (31' st Jonsson ng); Correia 4.5 (22' st Vicario 5), Voca 5; El Azrak 5.5 (1' st Attys 5.5), Vertainen 5.5, D'Urso 6 (22' st Krollis ng). A disp. Borriello, Diakite, Frare, Moretti, Ballarini, Thordarson. All. Santoni 4
Atalanta U23 (3-4-2-1) Dajcar 6; Del Lungo 6, Tornaghi 6.5, Navarro 6 (38' st Obric ng); Bergonzi 6.5, Gyabuaa 6.5, Panada 7 (38' st Manzoni ng), Bernasconi 6.5; De Nipoti 6.5 (38' st Scheffer 6.5), Cassa 6 (15' st Vavassori 7); Vlahovic 9 (41' st Alessio ng). A disp. Zanchi, Bertini, Muhameti, Sodero, Idele, Chiwisa. All. Modesto 8
Arbitro Poli di Verona 7
Note 4.279 spettatori. Ammoniti Panada, Navarro, Sambù e Modesto per gioco falloso. Angoli 5-3 per la Triestina. Recupero tempo: pt 1', st 3'. Roos (3' st) para un rigore a De Nipoti

GIRONE A | PIEMONTESI AL SECONDO KO

Tonfo Pro Vercelli in casa Caldiero Super Atalanta!

Tripletta di Vlahovic, Triestina umiliata. Il Vicenza supera la Pro Patria, pareggia la Clodiense

Tripletta a Trieste per Vanja Vlahovic, 18 anni

TRIESTE. (d.b.) Terza sconfitta consecutiva per la Triestina, umiliata sull'erba malconcia del Rocco da un'Atalanta in condizioni stellari. Ospiti galvanizzati dai rientri dopo le fatiche europee di un Vlahovic incontenibile (assist e tripletta per salire a quota 5) e Vavassori (rete e assist) con la complicità del concreto Panada. La catastrofica Triestina, eccetto la zampata di D'Urso a illuderla su una temporanea possibilità di recupero, deve ringraziare le molteplici prodezze di Roos (compreso il rigore parato a De Nipoti nella ripresa), nonché la traversa colpita da Bernasconi, se il risultato non ha raggiunto proporzioni ancora più impietose.

VICENZA-PRO PATRIA 2-0
Marcatori pt 23' Morra; st 5' Rauti
Vicenza (3-4-1-2) Confente 6; Cuomo 6, Leverbe 6, Laezza 6.5; Talarico 6.5 (29' st De Col 6), Rossi 6.5, Zonta 6.5 (37' st Greco ng), Costa 7; Della Morte 6.5 (43' st Mogentale ng); Rauti 7 (37' st Capone ng), Morra 7 (29' st Zamparo 6). A disp. Massolo, Gallo, Sandon, Fantoni, Tonon. All. Vecchi 7
Pro Patria (3-4-3) Rovida 6; Bashi 6, Alcibiade 5.5, Travaglini ng (6' pt Cavalli 5.5); Somma 6, Nicco 6, Ferri 5.5 (33' st Palazzi ng), Piran 5.5 (19' st Vaglica 6); Mehic 5.5 (19' st Terrani 6), Toci 6.5, Pitou 6 (33' st Curatolo ng). A disp. Pretelli, Reggiori, Beretta, Ferrario, Sassaro. All. Colombo 6
Arbitro Di Ciccio di Arezzo 6
Note 9.015 spettatori. Ammoniti Cuomo, Alcibiade e Nicco. Angoli 6-6. Recupero tempo pt 2'; st 4'

VICENZA. (l.p.) Il tandem offensivo Morra-Rauti, con due splendidi gol, uno per tempo, regala al Vicenza la prima vittoria casalinga, che consente ai biancorossi di restare in scia alle capolista. Tre punti pesanti per la formazione di Vecchi che ha fatto valere la qualità dei singoli, pur contro una Pro Patria coriacea che soprattutto nel primo tempo ha tenuto testa agli avversari, faticando poi nel costruire gioco. Sfortunati gli ospiti che dopo 5' perdono Travaglini, uscito in barella: per lui si teme un infortunio serio al ginocchio. Al 7', su errore di Leverbe in fase di uscita, Pitou si invola verso l'area, sinistro potente ma impreciso. A sorpresa il Lanerossi passa al 23': scambio stretto in area con Zonta che alla fine serve Morra che dall'area piccola trova l'incrocio alto, facendo esplodere gli oltre 9 mila del Menti. Nella ripresa si attende la reazione della Pro Patria ma al 5' arriva il raddoppio firmato da Rauti che conquista palla ai 30 metri, dribbla un paio di avversari e poi fa partire un destro potente trovando nuovamente all'incrocio, senza dare scampo a Rovida. Di fatto il match finisce qui.

GIRONE B
PERUGIA-GUBBIO 1-1
Marcatori st 8' D'Ursi rig., 16' Mezzoni
Perugia (3-4-2-1) Gemello 6; Mezzoni 7 (38' st Amoran ng), Angella 6.5, Souarè 5.5 (9' st Polizzi 6); Cisco 6.5, Torrasi 6 (43' st Giunti ng), Bartolomei 6, Giraudo 6; Ricci 6.5 (39' st Matos ng), Palsson 5.5 (9' st Bacchin 6); Seghetti 5.5. A disp. Albertoni, Yimga, Montevago, Di Maggio, Lisi, Marconi, Plaia, Lickunas. All. Formisano 6
Gubbio (3-4-2-1) Venturi 6.5; Tozzuolo 6, Rocchi 6, Pirrello 6; Corsinelli 6.5, Iaccarino 6 (21' st Faggi 6), Proietti 6 (20' st Rosaia 6), David 6.5 (1' st Zallu 6); Franchini 6.5, D'Ursi 6.5 (35' st Rovaglia ng); Tommasini 6 (36' st Giovannini ng). A disp. Bolletta, Stramaccioni, Signorini, Maisto, Fossati, Arpaia. All. Taurino 6
Arbitro De Angeli di Milano 6
Note 6.675 spettatori. Ammoniti Souarè, Bartolomei, Tozzuolo, Bacchin, Corsinelli Faggi. Angoli 2-5. Recupero tempo pt 2'; st 5'

PERUGIA. (c.m.) Il Curi resta un tabù per il Gubbio: passa in vantaggio, accarezza la vittoria per pochi minuti ma è subito ripreso dal Perugia che avrebbe meritato di più soprattutto nel primo tempo. Sin dall'avvio meglio gli uomini di Formisano che però rischiano al 22' e devono ringraziare Angella per il salvataggio quasi sulla linea su tentativo di Tommasini. Pressano i padroni di casa, poco efficaci, nonostante i tentativi di Cisco e Ricci, tuttavia anche sfortunati al 44' quando su punizione di Ricci, la sfera deviata da David, colpisce il palo. Nella ripresa Souarè ferma Franchini in area fallosamente. D'Ursi la sblocca su rigore. Formisano effettua due cambi ed ecco il pari di Mezzoni, palla tra palo e portiere su assist di Cisco: è il primo gol subito in campionato dal Gubbio.

TERNANA-PINETO 3-0
Marcatori pt 34' Cianci, 43' Romeo; 16' st Cianci
Ternana (4-2-3-1) Vannucchi 6; Casasola 6, Loiacono 6, Capuano 3, Tito 7 (20' st De Boer 6); Corradini 7 (20' st Krastev 6), Damiani 6.5; Romeo 7, Cicerelli 6 (20' st Martella 6), Curcio 6.5 (30' st Donnarumma 6); Cianci 7.5 (38' st Donati). A disp. Franchi, Vitali, Maestrelli, Carboni, Patanè, Ferrante, Mattheus. All. Abate 7
Pineto (3-4-3) Tonti 5.5; Villa 5.5, De Santis 5.5, Dutu 5.5; Hadziosmanovic 5 (1' st Pellegrino 5), Amadio 6, Lombardi 6 (17' st Germinario 5.5), Borsoi 6; Del Sole 5 (1' st Chakir 5), Fabrizi 5.5 (30' st Gambale 5.5), Bruzzaniti 5 (43' st Ienco ng). A disp. Marone, Barretta, Schirone, Baggi, Giovannini, Marafini, Marrancone, Nebuloso. All. Cudini 5.5
Arbitro Di Reda di Molfetta 6
Note 3.984 spettatori. Ammoniti Borsoi, Corradini, Fabrizi, Dutu per gioco falloso. Angoli 5-2. Recupero tempo pt 1'; st 3'

GIRONI B/C | SORPRENDONO I PUGLIESI

Cerignola primo Il Benevento c'è Si salva l'Avellino

La rete di Gori al 95' fa respirare Pazienza. Ternana travolgente, il Perugia agguanta l'1-1 col Gubbio

La festa del Benevento dopo la rete di Berra

GIRONE C
ALTAMURA-BENEVENTO 0-2
Marcatori st 44' Berra, 52' Lanini
Altamura (4-2-3-1) Pane 6.5; De Santis 5.5, Sadiki 6 (16' st Silletti 5.5), Gigliotti 5.5, Poggesi 6; Dipinto 5.5 (30' st Bumbu ng), Franco 5.5 (10' st Andreoli 5.5); Mane 5.5, Rolando 5, Minesso 5.5 (10' st Peschetola 5.5); Molinaro 5.5 (16' st Palermo 5.5). A disp. Viola, Di Toma, Grande, Leonetti, Sabbatani, Acampa, D'Amico. All. Di Donato 5.5
Benevento (4-3-3) Nunziante 6; Oukhadda 6, Capellini 6.5, Berra 7, Ferrara 6 (29' pt Viscardi 6); Talia 6.5, Prisco 6.5, Acampora 6 (42' pt Starita 6); Lamesta 6.5 (15' st Simonetti 6), Perlingieri 5.5 (15' st Lanini 7), Manconi 5.5. A disp. Manfredini, Lucatelli, Sena, Vietri, Meccariello, Tosca, Agazzi, Viviani, Carfora. All. Auteri 7
Arbitro Bozzetto di Bergamo 5.5
Note 3.200 spettatori. Ammoniti Minesso, Berra, Franco, Dipinto, Talia, Palermo, Simonetti, Manconi per gioco scorretto. Angoli 2-2. Recupero tempo pt 3'; st 6'

BARI. (s.a.) Un colpo di testa di Berra e un contropiede di Lanini permettono al Benevento di superare, non senza difficoltà, uno stoico Altamura, ancora a secco di punti dopo quattro giornate. Sanniti sottotono nel primo tempo, più intraprendenti nella ripresa, quando la punizione di Lamesta è stata spinta sulla traversa da Pane, che ha salvato i suoi già in affanno dopo una discreta prima frazione. Nel finale il fortino pugliese è crollato sull'inzuccata di Berra su azione d'angolo e sulla galoppata di Lanini che ha concluso perfettamente a rete.

CAVESE-AVELLINO 1-1
Marcatori st 44' Citarella, 50' Gori
Cavese (3-5-2) Boffelli 6; Saio 6 (7' st Peretti 5.5), Piana 6, Loreto 5.5; Rizzo 6, Vitale 6.5, Pezzella 6, Citarella 6 (43' st Marranzino 7), Maffei 6 (43' st Diarrassouba ng); Fella 6, Sorrentino 6 (33' st Vigliotti 6). A disp. Lamberti, Di Somma, Barba, Diop, Fornito, Konate, Marchisano, Tropea, Badje, Quattrocchi, Barone. All. Di Napoli 6
Avellino (3-5-2) Iannarilli 6; Cancellotti 6, Armellino 6, Enrici 5 (45' st Frascatore ng); D'Ausilio 5.5, Sounas 5.5 (23' st Llano 5.5), Palmiero 5, Rocca 5.5, Liotti 5 (45' st Cancellieri ng); Redan 5 (13' st Gori 6.5), Vano 6 (23' st Russo 5.5). A disp. Marson, Guarnieri, Benedetti, Arzillo, Mutanda. All. Pazienza 5.5
Arbitro Diop di Treviglio 5.5
Note 4.000 spettatori. Ammoniti Loreto, Sounas, Enrici, Piana, Vano, Palmiero, Cancellotti per gioco scorretto. Angoli 5-2. Recupero tempo pt 2'; st 7'

CAVA DE' TIRRENI. (l.l.) Al 5' di recupero Gori salva la panchina di Pazienza, infilando di testa il cross di D'Ausilio e pareggiando la partita con l'unico tiro in porta dell'Avellino aspramente contestato dai suoi tifosi. Si dispera la Cavese, passata in vantaggio al 44' della ripresa con un destro sporco di Marranzino, entrato un minuto prima. Possesso palla irpino nel primo tempo, la Cavese è attendista e punta sulle ripartenze. L'Avellino ci prova con un'inzuccata di Vano e cresce prima dell'intervallo, quando non capitalizza due potenziali occasioni con D'Ausilio e Redan, poi Loreto rischia l'autogol. Diverso il copione nella ripresa, con la Cavese più propositiva e l'Avellino fiacco e impaurito. Al 20', Iannarilli deve volare sulla sventola di Citarella dalla distanza. Ma nulla può sul tiro di Marranzino. In extremis il pareggio degli ospiti.

CERIGNOLA-GIUGLIANO 3-1
Marcatori pt 22' Njambe; st 10' Salvemini, 22' Jallow, 36' Tascone
Cerignola (3-5-2) Saracco 6; Visentin 6.5, Gonnelli 6.5, Ligi 6 (37' pt Bianchini 6.5); Coccia 6; Tascone 7 (45' st Velasquez ng), Capomaggio 6.5, Sainz-Maza 5.5 (1' st Paolucci 7), L. Russo 7.5; Cuppone 6 (13' st Jallow 7), Salvemini 7 (45' st Gagliano ng). A disp. Greco, Fares, Ruggiero, Parigini, Tentardini, Romano, Lorusso, Iurilli, Carrozza, Di Dio. All. Raffaele 7
Giugliano (4-3-3) Barosi 6; Valdesi 5, Solcia 5.5, Caldore 5.5, La Vardera 5.5 (35' st Minelli ng); De Rosa 6 (16' st Celeghin 5.5), Maselli 6.5, Giorgione 6.5 (35' st Balde ng); Ciuferri 6 (42' st D'Agostino ng), Padula 6 (16' st De Paoli 5.5), Njambe 7. A disp. D. Russo, Scaravilli, Acella, Masala, De Francesco, Peluso, Nuredini. All. Bertotto 6
Arbitro Gianquinto di Parma 6
Note ammoniti L. Russo, Caldore, Njambe. Angoli 3-4. Recupero tempo pt 3'; st 5'

PROGRAMMA

Il Novara con il Lecco nel posticipo

GIRONE A
AlbinoLeffe-Pergolettese 3-0, Caldiero-Pro Vercelli 4-1, Clodiense-Lumezzane 1-1, Feralpisalò-Virtus Verona 1-0, Padova-Alcione 1-0, Renate-Giana Erminio 1-0 Trento-Arzignano 3-2, Triestina-Atalanta U23 1-5, Vicenza-Pro Patria 2-0. **Oggi ore 20.45** Novara-Lecco
Classifica Renate, Padova 12; Caldiero 9; Vicenza 8; Atalanta U23 7; Pro Vercelli 6; AlbinoLeffe, Clodiense, Feralpisalò, Giana Erminio, Lecco, Lumezzane, Trento 5; Alcione, Virtus Verona, 4; Triestina 3; Pro Patria 2; Pergolettese, Novara, Arzignano 1

GIRONE B
Arezzo-Legnago 1-0, Campobasso-Torres 0-1, Entella-Carpi 1-1, Milan Futuro-Ascoli 0-2, Perugia-Gubbio 1-1, Sestri Levante-Spal 1-3, Ternana-Pineto 3-0, Vis Pesaro-Pontedera 2-0. **Oggi ore 20.45** Lucchese-Rimini, Pescara-Pianese
Classifica Entella 10; Vis Pesaro 9; Gubbio 8; Ascoli, Pescara, Ternana Torres 7; Carpi, Arezzo, Pontedera 6; Perugia, Pineto 5; Pianese, Lucchese 4; Campobasso 3; Milan Futuro, Rimini, Sestri Levante, Spal (-3) 1; Legnago 0

GIRONE C
Altamura-Benevento 0-2, Casertana-Turris 0-0, Catania-Picerno 0-0, Cavese-Avellino 1-1, Cerignola-Giugliano 3-1, Crotone-Messina 2-0, Monopoli-Juventus Next Gen 0-0, Potenza-Sorrento 1-0, Taranto-Trapani 0-0. **Oggi ore 20.30** Latina-Foggia
Classifica Cerignola 10; Benevento 9; Catania, Picerno 8; Potenza, Sorrento, Monopoli 7; Crotone 6; Cavese, Trapani, Giugliano 5; Messina, Foggia, Turris, Juventus Next Gen 4; Avellino, Casertana 3; Taranto, Latina, 2; Altamura 0

REGGINA A PICCO

Il Livorno batte il pronipote di Bergoglio

Guido Ferraro

È amaro il debutto in D del pronipote di papa Bergoglio, il difensore centrale Felipe (classe 2005) nel Trestina (girone E), in vantaggio con l'attaccante Ferri Marini (41' pt), sconfitto a Livorno (2-1) nel finale, reti degli ex professionisti Andrea Luci (39 anni), rigore dell'attaccante Federico Dionisi (37 anni) al 94', contestato dagli umbri. Prima vittorie per i genovesi del Ligorna (A) col bomber Miracoli (3' pt) sulla Vogherese (1-0), dei neopromossi torinesi del Borgaro sul Gozzano (2-1), doppietta di Zunino. Non bastano due reti di Mencagli al Derthona, rimontato due volte dalla Lavagnese (2-2). Gli attaccanti Bertoli e Colombo regalano i 3 punti a Varesina (B) e Castellanzese su Arconatese e Pro Sesto. Storica impresa del Cittadella Vis Modena (D) con la Pistoiese (2-1), bastano 19' al Piacenza (gol delle punte Mauri e Recino) per mettere sotto i bolognesi del Corticella (2-0), tris del Ravenna sul campo della Sammaurese (3-0). Siena (E) col minimo scarto sul Montevarchi (1-0), Grosseto stoppato dal Seravezza (1-1). Derby marchigiani decisi della punte: Antonio Martiniello (28 anni) terzo gol in due gare, match winner dell'Ancona (F) sul campo della Fermana (1-0). Gelbison (G) di misura sul Savoia (1-0), Un rigore di Umberto Eusepi (28' st) la Sambenedettese piega la Recanatese. Gelbison (G) di misura sul Savoia (1-0), Paganese blitz ad Anzio (3-1). Siracusa (I) in scioltezza sul Ragusa (3-0), colpo della Scafatese, rigore di Foggia affonda la Reggina (0-1).

(CREAZ)

GIRONE A

ASTI-CHIERI 2-1
Reti: pt 42' Binous; st 11' Valenti, 46' rig. Diop
Asti (4-3-1-2): Brustolin 6.5; Chianese 6, Gjura 6.5, Sancinito 6, Ciancio 6; Ghiardelli 5.5 (28' st Toniato 6), Manasiev 5.5 (15' st Gonella 6), Ozara 6.5 (29' st Tomà 6); Kerroumi 6; Valenti 7 (47' st Keann ng), Diop 7 (47' st Vavassori ng). All. Sesia 7. **Chieri (5-4-1):** Facciolì 6; Nesci 5, Soumahoro 6, Silvestri 5.5 (5' st Dumani 6), Fiumano 6, Parrinello 6; Ferrara 6 (30' st Gaido ng), Silano 6.5 (43' st Marino ng), Guida 6.5 (34' st Borgna ng), Palmiere 5.5 (5' st Morra 6); Binous 6.5. All. Molluso 6. **Arbitro:** Romeo di Genova 6. **Note:** Espulso al 28' st Nesci per doppia ammonizione. Ammoniti Morra, Manasiev, Sillano, Chianese.

BORGARO NOBIS-GOZZANO 2-1
Reti: pt 23' rig. Zunino, 35' Zunino; st 16' Areco
Borgaro Nobis (5-4-1): Marcone 6.5; Montenegro 6 (1' st Montesanto 6), Antolini 6.5, Soplantai 6.5, Cassetta 6, Moussaif 6 (42' st De Fazio ng); Borin 6, Bove 6.5, Mosca 6.5, Zunino 7 (47' st Fregnan ng); Brunod 6. All. Falco 7. **Gozzano (3-4-2-1):** Aiolfi ng (20' pt Ravarelli 6); Graziano 6, Dalmasso 5.5 (13' st Ori 6), Amoabeng 5.5; Monteleone 6 (32' pt Italiano 6), Carollo 5.5 (8' st Areco 6.5), Pennati 6, Bianchi 5; Lettieri 6, Settimo 5.5 (29' st Lattari 6); Lischetti 6. All. Lunardon 6. **Arbitro:** Colazzo di Casarano 6. **Note:** Ammoniti: Montenegro, Antolini, Aiolfi, Graziano, Lischetti.

DERTHONA-LAVAGNESE 2-2
Reti: pt 4' Mencagli, pt 47' Mencagli, 8' Lombardi; st 9' Marianelli
Derthona (4-3-3): Cizza 6.5; Nani 6, Daffonchio 5.5, Fissore 5.5, Procopio 5.5 (40' st Nobile ng); Carli 5.5, Disegni 6 (13' st Gilli 5.5), Tocila 6 (31' st Patti ng); Gabrielli 5.5 (13' st Tahiri 5.5), Mencagli 7, Franchini 5 (21' st Cali 5.5). All. Turi 6. **Lavagnese (5-3-2):** Raspa 6; Attuoni 6 (33' st Garibotto ng), Ghigliotti 6.5, Oneto 6.5, Lupinacci 6.5, Masini 6; Marianelli 6.5 (33' st Berardi ng), Romanengo 6 (51' st Garbarino ng), Lombardi 7; Mutton 5.5, Cardellino 5.5 (25' st Banfi ng). All. Roselli 6. **Arbitro:** Kurti di Mestre 6.5. **Note:** Ammoniti Raspa, Carli, Fissore e Daffonchio.

FOSSANO-BRA 1-3
Reti: pt 14' Tuzza, 46' rig. Tuzza; st 23' Costantino, 33' rig. De Souza
Fossano (3-5-2): Cirillo 5; Gallesio 5.5 (6' st Ventre 6), Prato 5.5, De Benedetti 5.5; Morganti 6 (28' st Zanè 6), Cenci 6 (24' st De Souza 6.5), Berbenni 5.5, Muratore 5.5 (6' st Cociobanu 6), Grandoni 6; Bongiovanni 5.5, Yanken 5.5 (16' st Manno 6). All. Merlo 5.5. **Bra (3-5-2):** Ribero 6; Tos 6.5, Giorcelli 6.5, Sganzerla 6; Mawete 6 (44' st Cannatelli ng), Gerbino 6.5, Giallombardo 6 (28' st Chiabotto 6), Tuzza 7 (26' st Perseu 6), Pautassi 6.5; Costantino 6.5 (30' st Aloia 6), Minaj 6.5. All. Nisticò 7. **Arbitro:** Bissolo di Legnago 6. **Note:** Ammoniti Costantino, Tos, Giorcelli

LIGORNA-VOGHERESE 1-0
Rete: pt 3' Miracoli
Ligorna (3-4-1-2): Gentile 8; Danovaro 6.5, Scannapieco 7, Grosso 6.5 (1' st Dellepiane 6.5); Miccoli 6, Mariotti 6.5 (15' st Troiano 6), Lionetti 6.5, Islam 6 (30' st Moramarco 6.5); Tassotti 6.5; Cericola 6.5, Miracoli 7 (16' st Conti 6, 16' st Murgia). All. Baudinelli 6. **Vogherese (3-5-2):** Guarnone 6.5; Usardi 6, Balesini 5.5 (26' st Cortesi 6), Milani 6; Corioni 6.5 (23' st Cappadonna 5.5), Bortoletti 6, Monza 5.5 (12' st Tunesi 6.5), Giglio 5, Zoppi 6.5 (18' st Zito 6); Asei Conte 5 (12' st Poropat 6), Losio 6. All. Chefa 6. **Arbitro:** Borello di Nichelino 6. **Note:** Ammoniti: Zoppi, Grosso, Moramarco.

OLTREPO-IMPERIA 1-3
Reti: pt 3' Sordi, 11' Bosetti, 22' Scarrone; st 12' Spatari
Oltrepo (3-5-2): Menegaldo 5; Soldi 5.5, Gandolfi 5, Moraschi 5.5; Villoni 5.5, Tucci 5 (1' st Hrom 6), Cretti 5.5, De Rinaldis 5, Andrini 5.5 (40' st Raimondi ng); Spatari 6 (27' st Semenza 6), Cavallotti 5.5. All. Parolini 5.5. **Imperia (4-4-2):** Sylla 6.5; Osagie 6.5 (17' st Fatnassi 6), Scarrone 7, Gandolfo 6.5, De Simone 6; Scalzi 6.5 (37' pt Graziani 6), G. Graziani 6.5, Giglio 6, Costantini 6.5 (10' st Santanocito 6); Bosetti 7 (23' st Di Salvatore 6), Szerdi 7 (23' st Cassata 6). All. Buttu 7. **Arbitro:** De Angelis di Nocera Inferiore 6. **Note:** Ammoniti: Tucci, Moraschi, Giglio, T. Graziani, Cavallotti.

SALUZZO-CHISOLA 0-0
Saluzzo (4-4-2): Fiorenza 6.5; Rivoira 6, Caldarola 6.5, Carli 6, Barbagiovanni 6; Allasina 6 (35' st Grieco ng), Vada 5.5 (18' st Milia 6), Gjergji 6 (25' st Mancino 6), Kone 5.5 (18' st Magnaldi 6); Pjosta 6 (25' st D'Arcangelo 6), Vaiarelli 6.5. All. Pastore 6.5. **Chisola (3-5-2):** Montiglio 6; Gironda 5.5 (27' st Marmo 6), Benedetto 6, Conrotto 6, Sassi 6, Rosano 5.5 (27' st Degrassi 6); Viano 6, Di Lernia 6, Luxardo 5 (1' st Kemayou 6.5); De Riggi 5.5 (44' st Mazzetta ng), Marchisone 6 (24' st La Marca 6). All. Ascoli 6. **Arbitro:** Anatason di Verona 6. **Note:** Ammoniti Rosano, Grieco, Caldarola. Anatason di Verona 6

SANREMESE-CAIRESE 2-1
Reti: st 20' Monticone, 23' Raggio, 50' Sassari
Sanremese (4-3-3): Maffi 6; Bregliano 6.5, Monticone 6, Giustarini 6 (30' st Andreis ng), Lohamatov 5.5 (25' st Di Fino 6); Rimondo 6 (40' st Cesari ng), Larotonda 6, D'Antoni 6.5; Rocco 6 (20' st Tedesco 6), Raggio 6.5, Grancara 6 (33' st Maglione ng). All. Gori 6.5. **Cairese (4-3-2-1):** Cangane 5.5, Garbarino 6, Boveri 6, Gargiulo 5.5, De Mori 6; Castiglia 6 (33' st Floridia ng), Sassari 6.5, Turone 6 (7' st Gueye El Hadj 6); Federico 5.5, Silvestri 5.5 (30' st Ngambang); Anselmo 6. All. Boschetto 5.5. **Arbitro:** Zadrima di Pistoia 6. **Note:** ammoniti: Boveri, Giustarini, Gueye

VADO-NOVAROMENTIN 2-1
Reti: pt 22' Vita, 39' Capra; st 48' Altomonte
Vado (4-2-3-1): Bellocci 6; Cottarelli 6.5 (1' st Casazza 6.5), Montesano 6, Venneri 6.5, Diop 6 (40' st Mameling); Abonckelet 6 (19' st Lora 6), Mele 6.5 (19' st Monteverde 6), Bussaglia 6.5; Capra 7, Gagliardi 6.5; Vita 7 (28' st Donaggio 6). All. De Lucia 6.5. **NovaRomentin (4-3-3):** Ferrante 6.5; Systelnyk 6, Cannistrà 6, Bertoni 6, Chelli 6; Dodaro 5.5, Venocchi 5.5, Rizzo 6 (15' st Estrella 5.5), Sacca 6 (33' st Altomonte 6.5), Piscitella 6 (19' st Bugno 6). All. Gonzalez 5.5. **Arbitro:** Tagliaferri di Lovere 6. **Note:** Ammoniti Abonckelet, Bussaglia, Monteverde.

VARESE-ALBENGA 2-0
Reti: pt 38' Valagussa; st 4' rig. Banfi
Varese (3-4-1-2): Piras 6; Vitofrancesco 6.5, Mikhaylovskiy 6.5, Dagoune 7, Ferrieri 6, Valagussa 7, D'Iglio 6, Stampi 7 (38' st Giorgi ng); Barzotti 6.5; Banfi 7, Gubellini 6 (30' st Malinverno 6). All. Floris 6.5. **Albenga (3-5-2):** Salvato 6; Gagliardini 6.5 (34' pt La Vecchia 5.5), Legal 5.5, Galliani 6; Sangare 5 (26' st Rosso 6), Scarafoni 5.5 (20' st Di Giosia 5.5), Tesio 5.5, Di Stefano 6, Ndianefo 5.5 (39' st Freccero ng); Di Porto 5.5 (12' st Asproni 6), Pinna 5.5. All. Mariotti 5.5. **Arbitro:** Maresca di Napoli 6.5. **Note:** Ammoniti Banfi, Stampi, Maccioni (dalla panchina), Scarafoni, Ndianefo, Asproni.

GIRONE B

ARCONATESE-VARESINA C.V. 0-1
Rete: pt 7' Bertoli
Arconatese (3-5-2): Greco 5.5; Airaghi 6, Delcarro 6, Luoni 5 (1' st Medici 6.5); Caradonna 6, Mollica 5.5 (30' st Alberton 6), Cavagna 6, Ronzoni 6 (30' st Nacci 6), Menegazzo 6.5; Ravasi 5.5 (30' st Albisetti 6), Gyimah 6 (30' st Sokhna 6). All. Livieri 5.5. **Varesina C.V. (3-4-2-1):** Chironi 6.5; Coghetto 6.5, Mapelli 6, Cosentino 6.5 (30' st Cagia 6); Miconi 6.5 (30' st Siciliano 6), Guidetti 7, Gianola 6, Giorgi 6.5 (5' st Bobbo 6); Guri 6 (22' st Ghioldi 6), Sali 6 (26' st Mazia 6); Bertoli 7. All. Spilli 6.5. **Arbitro:** Maione di Ercolano 5.5. **Note:** Ammoniti Luoni, Airaghi, Ravasi, Mapelli, Delcarro, Chironi.

CASATESE-FOLGORE CARATESE 2-0
Reti: pt 7' Gningue; st 32' Zulli
Casatese (4-3-3): Taliento 6.5; Tirapelle 6 (22' st Pozzoli 6), Carannante 6.5, Ferrante 6.5, Geddo 6; Bolis 6.5 (35' st Di Giuliomaria ng), Grillo 6 (28' st Grieco 6), Isella 6; Mendola 6.5, Gningue 7 (21' st Goffi 6), Diana 6 (11' st Zulli 7). All. Commisso 7. **Folgore Caratese (4-3-1-2):** Salvalaggio 5.5; Balamontis 5.5, Arpino 5.5, Bigolin 5.5, Cordaro 6 (33' st Previtali ng); Maspero 5.5 (33' st Mazzarani ng), Varesanovic 5.5 (15' st Salducco 6), Matteucci 6 (21' st Lipari 6); Ferrandino 5.5; Simeri 5.5, Ngom 5.5 (28' st Rosa 6). All. Carobbio 5.5. **Arbitro:** Mammoli di Perugia 6. **Note:** Ammoniti Carannate, Tirapelle, Ngom, Varesanovic, Grillo, Zulli, Salducco, Carobbio

CASTELLANZESE-PRO SESTO 1-0
Rete: pt 42' Colombo
Castellanzese (3-5-2): Mangano 6; Robbiati 7, Gritti 6, Bernardi 6.5; Masera 6.5 (37' st Boccadamo ng), Castelletto 6, Lacchini 7, Di Coste 6.5, Rusconi 6.5; Chessa 6 (34' st Serra ng), Colombo 7 (22' st Longo 6). All. Cotta 7. **Pro Sesto (3-5-2):** Maglieri 6.5; Vaghi 5.5 (39' st G. Rossi ng), Sportelli 6.5, Rossi 5.5; Santambrogio 6 (11' st Toldo 5.5), Putzolu 6, Zanchetta 6, Borgo 5.5 (11' st Clerici 6), Nucifero 6; De Respinis 6 (32' st Guerrisi ng), Franck Alain 5.5 (11' st Busatto 6). All. Angellotti 6. **Arbitro:** Hamza Riaahi di di Rovere 5.5. **Note:** Ammoniti: Zanchetta.

CILIVERGHE-CLUB MILANO 2-0
Reti: pt 23' Orlandi, 30' Nolaschi
Ciliverghe (4-2-3-1): Bolzoni 6.5; Carminati 6, Iurato 6.5, Gerevini 6.5, Semprini 6; Scidone 6, Boldini 6; Nolaschi 7 (43' st Ricciardi ng), Bresciani 6.5 (18' st Barwuah 6), Mor 6.5 (43' st Brognoli ng); Orlandi 7 (18' st Avitabile 6). All. Quartuccio 7. **Club Milano (3-5-2):** Stucchi 5.5; Rigo 5.5, Cattaneo 5 (38' st Pandini ng), Diouck 5 (18' st Pozzato 5.5); Dell'Acqua 6, Ientile 5.5, Costa 5 (11' st Goffi 6), M. Dioh 6.5, Sartorelli 5 (4' st Nzala Kabala 5.5); E. Dioh 5.5 (28' st Polli 5.5), Rankovic 5.5. All. Scalise 5. **Arbitro:** Pandini di Bolzano 6. **Note:** Ammoniti Bolzon, Ientile, Panndini.

FANFULLA-CREMA 0-0
Fanfulla (4-3-3): Tota 6.5; Cabri 6 (22' st Bozzuto 6), Bianchi 6.5, Arcidiacono 6.5, De Petri 6; Izzo 6, Latini 5.5 (22' st Sangiorgi 6), Donnemma 5.5; Mandelli 6, Carrer 5.5 (41' st Tomella ng), Odalo 5.5 (41' st Ferraj ng). All. Serafini 6. **Crema (4-3-3):** Aceti; 6.5; Abbà 6, Guarino 6.5, Zanioni 6.5, Bernardini 6 (36' st Alboni ng); Pavesi 6 (23' st Pallaro 6), Greco 6, Tomella 5.5; Bigotto 5.5, Longo 5.5 (36' st Damiano ng), Bignami 5.5 (29' st Davighi 6). All. Vullo 6. **Arbitro:** Calzolari di Albenga 6. **Note:** Ammoniti Cabri, Arcidiacono, Aceti, Guarino.

MAGENTA-DESENZANO 1-3
Reti: pt 30' Paloschi; st 18' Origlio, 36' Coulibaly, 46' Mordini
Magenta (4-2-3-1): Pisoni 5.5; Decio 5.5 (35' st Valmori ng), Gatelli 5.5, Martinez 5.5, Rekkab 5.5; Raso 6 (45' st Morlandi ng), Gille 5 (1' st Todaj 6); Strada 6 (14' st Carnovale 6), Bingo 5.5, Mascheroni 6; Coulibaly 6.5. All. Lorenzi 5.5. **Desenzano (3-5-2):** Virvilas 6; Casali 6 (35' st Cerccarini ng), Tomas 6.5, Ntube 6; Polenghi 6.5, Origlio 7 (26' st Mordini 6.5), Gori 6.5, Camarlinghi 6.5, Melani 6.5; Paloschi 7 (26' st Battistini 6), Bianchetti 6.5 (18' st Barranca 6). All. Gaburro 7. **Arbitro:** Senes di Cagliari 6. **Note:** Ammoniti Martinez, Strada, Coulibaly.

NUOVA SONDRIO-SANT'ANGELO 0-1
Rete: pt 10' Cazzaniga
Nuova Sondrio (4-3-3): Rodriguez 6; D'Alpaos 6, Boschetti 6, Busti 6 (43' st Ferreira ng), Suarez 6; Badje 5.5, Poli 6 (12' st Muletta 6), Belecco 5.5 (21' st Lormanis 6); Rossi 6 (30' st Ojeda Caballero 6), Busto 5.5, Infantino 6 (21' st Sofia 6). All. Bifini 5.5. **Sant'Angelo (4-3-3):** Piombino 6; Confalonieri 6.5, Gulinelli 6, Messina 6.5, Pollio 6; Occhipinti 6.5 (15' st Gomez 6), Guerrini 6, Lattarulo 6.5; Cazzaniga 7 (15' st Grossi 6), Castelli 6 (28' st Ghibellini 6), Arlotti 6.5 (44' st Prandini ng). All. Brognoli 6.5. **Arbitro:** Merlino di Pontedera 6. **Note:** Espulso: 22' st Brognoli (all. Sant'Angelo) per proteste. Ammoniti Busti, Dalpaos, Guerrini, Confalonieri, Busto, Bifini.

PRO PALAZZOLO-CHIEVO VERONA 1-0
Rete: st 32' Boschetti
Pro Palazzolo (3-5-2): Doldiv 6.5; Saltarelli 6, Allievi 6.5, Armati 6 (45' st Oliveri ng); Zocco Ramazzo 6 (29' st Paderno 6), Ciccone 6.5 (42' st Bane ng), Muhic 6.5, Pinardi 6 (29' st Boschetti 7), Tremolada 6 (21' st Pedone 6); Alessandro 6.5, Ceravolo 6. All. Didu 6.5. **Chievo Verona (3-4-1-2):** Tosi 6; Signorini 6, Uggé 5.5, Seno 6; Fiorini 6 (36' st Bisogno ng), Paulinho 5.5 (10' st Danieli 5), Nchama 6 (45' st Colferai ng), Medina 6; De Cerchio 5.5 (16' st Nannelli 6); Marchesini 6 (21' st Brighenti 6), Romero 5.5. All. Pontarollo 6. **Arbitro:** Galiffi di Alghero di 6. **Note:** Espulso Danieli (C) per doppia ammonizione. Ammoniti: Paulinho, Allievi, Danieli, Paderno, Alessandro, Uggè.

SANGIULIANO-BRENO 2-1
Reti: st 5' Minessi, 13' Bruzzone, 18' Toninelli
Sangiuliano (3-5-2): Libertazzi 6; Toninelli 7, Bruzzone 7, Palesi 6.5; Rettore 6 (38' st Barzago ng), Lupano 6, Mecca 6 (14' st Catania 6.5), Malanchini 5.5 (11' st Nisticò 6.5), Premoli 6.5; Cocuzza 6.5 (27' st Cazzaniga 6), Cogliati 6 (38' st Konate ng). All. Albertini 6.5. **Breno (4-2-3-1):** Serio 6; Peli 5.5, Tagliani 6 (24' st Berna 6), Beduschi 6, Lorini 5.5; Papa 5.5, Cristini 5.5 (1' st Bertoni 6.5); Guerini 6, Rusconi 6 (24' st Silenzi 6), Bassini 5.5 (24' st Randazzo 6); Minessi 6.5 (33' st Baldelli ng). All. Bersi 6. **Arbitro:** Comito di Messina 6.5. **Note:** Ammoniti Toninelli, Libertazzi, Catania, Cristini, Bassini, Papa.

VIGASIO-OSPITALETTO 0-1
Rete: st 18' Gobbi
Vigasio (4-3-3): Businarolo 6; Novelli 5.5 (30' st Saraniero ng), Mboup 5.5, Frison 5.5, Rao 6 (42' st Tosi ng); Fanini 5.5, Casella 6 (38' st Hoxha ng), Mozzo 6; Bounafaa 6, Orfeini 5.5 (30' st Salata 6), Capellari 6 (19' st Boni 6). All. Damini 6. **Ospitaletto (4-3-3):** Zorzi 6.5; Gualandris 5.5, Lucenti 6.5, Bakayoko 6.5, Lleshaj 6; Cantamessa 6, Panatti 6.5, Guarneri 6 (30' st Cerri 6); Messaggi 6.5, Gobbi 7 (42' st Bertolazzi ng), Peli 6.5. All. Quaresmini 6.5. **Arbitro:** Pascali di Pistoia 6. **Note:** Espulso 30' st Gualandris (O) per doppia ammonizione. Ammoniti Casella, Saraniero, Lleshaj.

GIRONE C

ADRIESE-CARAVAGGIO 1-1
Reti: pt 3' Ejesi, 37' Aut. Rossi
Adriese (4-3-3): Vadjunec 6; Montin 6, Perdji 6, Antonello 6, Pinton 6; Rossi 5, Serena 6.5 (27' st Ballardini 6), Barzon 6 (34' st De Vido ng); Badon 5.5 (12' st Moretti 6), Fyda 6.5 (27' st Buongiorno 6), Ejesi 7. All. Vecchiato 6. **Caravaggio (4-3-3):** Pennesi 6; Basani 6 (14' st Fornari 6), Scuderi 6, Bernacchi 6, De Felice 6.5 (20' st Zappa 6); Zazzi 6, Marin 6.5, Gramignoli 5.5 (12' st Pilenga 6); Barazzetta 6, Huremovic 5.5 (16' st Reinero 6), Liberati 6.5 (38' st Coati ng). All. Rota 6.
Arbitro: Illiano di Napoli 6. **Note:** Nessuna

BASSANO-VILLA VALLE 0-1
Rete: pt 41' Beretta
Bassano (5-3-2): Costa 6; Bragagnolo 6 (48' pt Banse 6), Mioni 5.5, Marchiori 5, Stefanelli 6, Bailo 5.5 (12' st Biral 5.5); De Carli 6, Forestan 5 (8' st Ongaro 5.5), Sagrillo 6; Colombi 5.5 (1' st Raicevic 5), Bernardello ng (12' st Cecchin ng). All. Zattarin 5.5.
Villa Valle (4-4-2): Offredi 6; Nava 6, Micheli 6 (25' st Cortinovis 6), Forlani 6.5, Marocco 6; Lancini 6.5, Zaccariello 6, Torri 6 (38' pt Orlando 6), Siani 6 (35' st Ferrario ng); Beretta 7 (42' st Bellandi ng), Brigidi 6 (13' st Valenti 6). All. Sgrò 7. **Arbitro:** Radavanovic di Maniago 6.
Note: Nessuna

BRUSAPORTO-DOLOMITI BELLUNESI 0-1
Rete: pt 10' Olonisakin
Brusaporto (4-3-3): Magni 5.5; Cerini 5.5, Cellerino 6, Paris 5.5, Piacentini 6 (21' st Quarena 5.5); Selvatico 6 (29' st Franchini 5.5), Seck 5.5, Chiossi 6; Maffioletti 5.5 (28' st Hyka 5.5), Austoni 5 (23' st Ferraroli 5.5), Piccinin 6 (44' st Ratti ng). All. Terletti 5.5.
Dolomiti Bellunesi (4-4-2): Carraro 6; Alcides 6.5, Chiesa 6.5, Perez Blanco 6 (1' st Fagan 6.5), Tiozzo 6; Parlato 6, Brugnolo 6.5, Tardivo 6 (18' st Cossalter 6), Masut 6.5; Olonisakin 7 (35' st Diallo ng), Marangon 6 (28' st Visinoni 6). All. Zanini 7. **Arbitro:** Montevergine di Ragusa 6.
Note: Nessuna

CALVI NOALE-TREVISO 0-2
Reti: pt 42' Artioli; st 36' Posocco
Calvi Noale (4-3-1-2): Bisetto 6; Gabrieli 5.5 (32' st Stalla ng), Ndoj 6, Parise 5.5, Guizzini 6; Vedovato 6 (42' st Rizzo ng), Chin 6 (32' st Syku ng), Coin 5.5; Mello Corbellini 6 (13' st Bagarotto 5.5); Pasha 6 (25' st Peron 6), Cescon 5. All. Pulzetti 5.5.
Treviso (4-2-3-1): Romagnoli 6; Brigati 6, Sbampato 6.5, T. Farabegoli 6, Grosu 6; Nunes 6.5, Buratto 6; Busato 6 (27' st Baldassar 6), Artioli 7 (27' st Videkon 6), Beltrame 6.5 (32' st Gioè ng); Aliu 6 (22' st Posocco 7). All. Cacciatore 6.5. **Arbitro:** Tierno di Sala Consilina 6. **Note:** Nessuna

CJARLINS MUZANE-MESTRE 2-3
Reti: pt 6' Camara, 7' Arrondini, 14' Bussi, 47' Turchetta; st 5' Romano
Cjarlins Muzane (4-3-3): Venturini 5.5; Boi 5, Fusco 5.5, Della Giovanna 6 (32' st Furlan ng), Mileto 5.5; Yabre 6, Simeoni 5.5, Bramante 6 (22' st Menato 5); Benomio 5.5, Bussi 7 (22' st Pegollo 5), Camara 7. All. Zironelli 5.5.
Mestre (4-3-3): Veneran 6; Mannucci 6, Vianello 6 (34' st Piantoni ng), Piras 6.5, Maset 5.5 (1' st Soprano 6); Romano 7, Melchiori 6 (34' st Purro ng), Boscolo Papo 6.5; Sanat 6.5 (44' st Ghiozzi ng), Vianni 6, Arrondini 7 (28' st Turchetta 7). All. Tacchinardi 7. **Arbitro:** Costa di Busto Arsizio 6.
Note: Espulso Menato al 36' st per gioco violento

ESTE-BRIAN LIGNANO 2-0
Reti: pt 47' rig. Miccoli; st 20' Rosso
Este (4-4-2): Yabre 6; Zanetti 6, Acquistapace 6 (21' st Piccardi 6), Dalla Bernardina 6.5, Giacomazzi 6; Cavallini 6.5 (44' st Dal Lago ng), Caccin 6, Miccoli 7 (29' st Mariutto 6), Martini 6 (32' st Cogo ng); Kola 6.5 (37' st Segalina ng), Rosso 7. All. Pagan 7. **Brian Lignano (3-5-2):** Saccon 6; Bearzotti 5.5, Presello 5, Bevilacqua 5; Kocic 5.5 (24' st Cigagna 5), Mutavcic 6, Tarko 5.5 (30' st Canaku ng), Zetto 5.5 (24' st Bonilla 5.5), Bertoni 5 (15' st Butti 6); Ciriello 5.5, Alessio 5.5. All. Moras 5. **Arbitro:** Ismail di Rovereto 6.
Note: Nessuna

LAVIS-VIRTUS CISERANOBERGAMO 0-1
Rete: st 48' Caraffa
Lavis (4-4-1-1): Trompedeller 6; Paoli 6, Ruggiero 6, Carella 6, Gianotti 6; Santuari 6, Trevisan 5.5 (25' pt Rizzon 5.5), Bucella 4, Vesco 5.5; Bounou 6 (34' st Ceccarini ng); Dalla Valle 6 (44' st Stracchi ng). All. Manfioletti 5.5.
Virtus CiseranoBergamo (4-3-3): Cavalieri 6.5; Chiggiato 6.5, Tosi 6 (17' st Varano 6.5), Redondi 6.5, Oppizzi 6.5; Caporali 6.5, Ferrari 6 (32' st Belloli 6), Testa 6.5 (41' st Caccia ng); Viscardi 6.5 (49' st Ortelli ng), Ibe 6, Caraffa 8. All. Del Prato 7. **Arbitro:** Bruschi di Ferrara 6.
Note: Espulso al 28' pt Bucella

LUPARENSE-CHIONS 1-1
Reti: pt 10' Adrian; st 45' Nhaga
Luparense (4-3-3): Passeri 6; Blesio 6, Bajic 6, Gerevini 6, Chiti 6.5 (5' st Pegoraro 6); Chajari 6, Podestà 6 (33' st Colazzilli ng), Adrian 7 (19' st Favero 5.5); Calì 6, Duminca 5.5, Bamba 6 (11' st Rossi 5.5). All. Masitto 6.
Chions (4-3-3): Burigana 6; Manfron 6, Dubaz 5.5 (22' st Lirussi ng, 46' st Bortolussi), Kladar 4.5, Zanini 6.5; Bovolon 6, Ba 6.5, Salvi 6; Bolgan 6 (33' st Meneghetti ng), Oubakent 5.5, Nhaga 7 (48' st Burraci ng). All. Lenisa 6. **Arbitro:** Framba di Torino 6.
Note: Espulso al 37' st Kladar per gioco pericoloso

PORTOGRUARO-CAMPODARSEGO 0-2
Reti: pt 39' Moscatelli; st 7' Pasquato
Portogruaro (4-3-3): Cannelli 6; Boccafoglia 5.5, Cucchisi 5 (21' st Bianco 5.5), Poletto 6, Cuccato 5.5; Longato 6, Corti 5.5, Pettinà 5.5; Zupperdoni 6, Canato 5.5 (18' st Chiccaro 5.5), Rossi 5.5 (21' st Della Rossa 5.5). All. De Mozzi 5.
Campodarsego (4-3-3): Minozzi 6; Bonetto 6 (20' st Cupani 6), Pasquetto 6.5, Fabbian 6.5, Cuomo 6; Guitto 6.5, Rabbas 6 (37' st Callegaro ng), Langone 6; Moscatelli 7 (27' st Ouro 6), Pasquato 7 (33' st Bokoko ng), Valenta 6 (20' st Martinbianco 6). All. Bedin 7. **Arbitro:** Spagnoli di Tivoli 6.
Note: Nessuna

REAL CALEPINA-MONTECCHIO MAGG. 0-0
Real Calepina (4-3-1-2): Giroletti 6; Tortelli 6 (31' st Ventura ng), Vallisa 6, Petito 6, Ruffini 6.5; Rao 6, Lussignoli 6, Farrauto 6.5; Menegatti 6; Ekuban 6, D'Amuri 6 (37' st Duda ng). All. Espinal 6.
Montecchio Magg. (4-3-1-2): Segantini 6; Bianchi 6 (39' st Perotta ng), Zanella 6, Gannouni 6, Caneva 6; Penzo 6.5, Erman 6.5, Pavan 6; Manarin 6; Lovaglio 5, Chinellato 6 (21' st Baretta 6). All. Moro 6. **Arbitro:** Cerqua di Trieste 6. **Note:** Espulso al 5' st Lovaglio per doppia ammonizione

GIRONE D

IMOLESE-TAU ALTOPASCIO 2-3
Reti: pt 28' Andolfi, 44' Andolfi; st 2' rig. Raffini, 14' Pierfederici, 50' Lombardo
Imolese (4-3-1-2): Salgado 6; Ale 6, Brandi 6 (85' st Garavini ng), Dall'Osso 6, Calabrese 5; Mattiolo 6 (66' st Vasconcellos 6), Pierfederici 7 (66' st Melloni 6), Ballanti 6 (75' st Manzoni ng); Agbugui 6; Vlahovic 6.5, Raffini 6.5. All. D'Amore 5.5.
Tau Altopascio (4-3-3): Cabella 6; Bernardini 6, Meucci 6, Sichi 6 (66' st Manetti 6), Biagioni 6; Ivani 6 (78' st Limongelli ng), Lombardo 7, Bruzzo 6.5; Motti 6, Bongiorni 6 (70' st Gonzi 6), Andolfi 7.5. All. Venturi 7.
Arbitro: Carrisi di Padova 6.
Note: Espulso al 61' Calabrese per doppia ammonizione. Ammoniti Dall'Osso, Ivani, Vasconcellos

PIACENZA-CORTICELLA 2-0
Reti: pt 10' Mauri, 17' Recino
Piacenza (4-3-3): Franzini 6.5; Iob 6 (36' st Ruiz ng), Somma 6.5, Silva 6.5, Argint 6; Grieco 6 (21' st Bachini ng), Corradi 6 (23' st Iocolano ng), Santarpia 6; Sartore 6 (15' st Bitihene 6), Recino 7 (30' st Manicone 6), Mauri 7. All. Rossini 7.
Corticella (4-3-3): Malagoli 6; Goffredi 5.5 (10' st Cavallini 6), Brighi 5.5 (10' st Bresciani 6), Bovo 6, Barellini 6 (18' st Bonetti 6); Zucchini 6, Casadei 6 (30' st Pietrelli ng), Landi 6; Rizzi 6, Ofoasi 6, Manara 6 (23' st Gessaroli ng). All. Nesi 5. **Arbitro:** Acquafredda di Molfetta di 6.
Note: ammoniti: Santarpia, Ofoasi.

PISTOIESE-CITTADELLA MODENA 1-2
Reti: pt 21' Guidone; st 21' Sparacello, 30' Formato
Pistoiese (3-5-2): Lagonigro 5.5; Donida 5.5 (7' st Larhrib 6), Mazzei 6, Bertolo 6; Kharmoud 6 (33' st Basanisi ng), Greselin 6, Tanasa 5.5 (7' st Caponi 5.5), Grilli 6 (16' st Maloku 6), Diodato 6; Sparacello 7 (26' st Tascini ng), Cardella 6. All. Giacomarro 5.
Cittadella Modena (4-3-1-2): Piga 7; Fontana 6 (42' st Teresi ng), Sabotic 6, Aldrovandi 6, Sardella 6; Osuji 6 (12' st Mora 6), Marchetti 6, Cesar 6; Bertani 6 (26' st Serra ng); Formato 7, Guidone 7 (37' st Sala ng). All. Salmi 7.
Arbitro: Mazzer di Conegliano 6. **Note:** Ammoniti: Salmi (all.), Marchetti, Cardella, Tanasa, Grilli, Kharmoud, Bertolo, Fontana.

PRATO-LENTIGIONE 0-0
Prato (3-5-2): Fantoni 6.5; Matteucci 6, Conson 6, Diana 6; Limberti 6 (41' st De Ferdinando ng), Rossi 6 (45' st Marigosu ng), Marino 6, Remedi 6.5, D'Amato 6 (17' st Preci 6); Magazzù 6 (14' st Moreo 6), Romairone 6. All. Ridolfi 6. **Lentigione (3-4-2-1):** Gasperini 6.5; Martini 6 (28' st Lombardi ng), Nava 6.5, Gobbo 6.5; De Marco 6, Sabba 6, Battistello 6.5, Alessandrini 6; Nappo 6 (20' st Masetti 6), Pastore 6; Babbi 6. All. Cassani 6. **Arbitro:** Cipriano di di Torino 6. **Note:** Ammoniti De Marco, Rossi, Remedi, Limberti, Battistello.

SAMMAURESE-RAVENNA 0-3
Reti: pt 1' Di Renzo, 20' Rrapaj, 34' Lo Bosco
Sammaurese (4-3-3): Ravaioli 5; Bolognesi 5, Canalicchio 5, Casadio 5, Hasanaj 5; Sedioli 5.5, Montesi 5.5 (20' st Gabrielli 5.5), Manuzzi 5.5 (25' st Scanagatta ng); Pacchioni 5 (41' pt Imoh 5.5), N. Ravaioli 5.5 (30' st Misuraca ng), Papa 6. All. Taccola 5.
Ravenna (4-3-3): Fresia 6.5; Venturini 6 (1' st Agnelli 6), Di Renzo 7 (35' st Rossetti ng), Biagi 6 (23' st Mandorlini 6), Lo Bosco 7 (27' st Manuzzi ng); Nappello 6, Rrapaj 7, Esposito 6; D'Orsi 6, Onofri 6, Milan 6 (40' st Crosariol ng). All. Antonioli 7. **Arbitro:** Massari di di Torino 6.
Note: ammoniti Bolognesi, Canalicchio, Hasanaj, Manuzzi, Scanagatta, Venturini, D'Orsi

SAN MARINO-ZENITH PRATO 2-2
Reti: pt 11' Kouassi Zah, 22' Falteri, 44' Altamura, 46' Maggioli
San Marino (4-3-3): Pazzini 6; Mereghetti 6, Maggioli 7, Zammarchi 6, Urbinati 6; Biguzzi 6 (15' st Mambelli 6), Altamura 7 (25' st Giometti 6), Pasa 6 (1' st Haruna 6); Tenkorang 6, D Agostino 6 (35' st De Angelis ng), Di Lauro 6.5 (45' st Miglietta ng). All. Cascione 6.
Zenith Prato (4-3-3): Brunelli 6; Casini 6, Cela 6, Falteri 7 (15' st Vezzi 6), Fiaschi 6; Fiore 6 (22' st Malpaganti 6), Gemignani 6 (40' st Cecchi ng), Kouassi Zah 7; Mertiri 6 (15' st Rosi 6), Saccenti 6, Toci 6 (45' st Bicchierini ng). All. Settesoldi 6. **Arbitro:** Nuckchedy di Caltanissetta 6.
Note: Ammoniti Casini, Cela, Pasa, Saccenti

SASSO MARCONI-FIORENZUOLA 0-1
Rete: st 12' Oboe
Sasso Marconi (4-3-3): Celeste 6; Tarozzi 6, Montanaro 6, Geroni 6 (28' st Jassey ng), Cudini 6; Cinquegrana 6 (34' st Pirazzoli ng), Michael 6 (34' st Pelloni ng), Pampaloni 6; Mancini 6 (18' st Galassi 6), Armaroli 6 (34' st Marcaletti ng), Deme 6.5. All. Pedrelli.
Fiorenzuola (4-3-3): Gilli 6.5; Finardi 6, Ronchi 6, Gozzerini 6 (8' st Oboe 7), Mosole 6 (38' st Ghibaudo ng); Gavioli 6 (8' st Sette 6.5), Lori 6, Sementa 6 (35' st Lauciello ng); Tringali 6, Nagy 6, De Ponti 6 (20' st Niccolai 6). All. Cammaroto 7. **Arbitro:** Targhetta di di Castelfranco Veneto 6.
Note: Ammoniti: Finardi, Ghibaudo.

TUTTOCUOIO-PROGRESSO 1-0
Rete: pt 29' Massaro
Tuttocuoio (4-3-3): Carcani 6.5; Haka 6, Contipelli 6 (34' st Ciotola ng), Salto 6, Veron 6.5; Fino 6 (50' st Russo 6), Massaro 7 (32' st Salvatore ng), Moras 6 (25' st Benericetti ng); Lorenzini 6.5, Sansaro 6 (20' st Centonzev 6), Bardini 6. All. Firicano 7.
Progresso (4-4-2): Cheli 6; Finessi 6 (5' st Ghebreselassie 6), Cestaro 6, Carrozza 6 (32' st Iacovoni ng), Selleri 6; Corzani 6 (1' st Sansò 6), Cocchi 6 (16' st Florentine 6), Mele 6, Matta 5.5; Ferraresi 5.5, Stellacci 5.5 (30' st Ben Sed ng). All. Marchini 5. **Arbitro:** Spinelli di Cuneo 6.
Note: ammoniti Contipelli, Veron, Bardini, Benericetti, Russo, Corzani, Ferraresi, Ben Sed.

UNITED RICCIONE-FORLÌ 1-2
Reti: pt 11' Macri; st 27' Rossi, 42' Sollaku
United Riccione (4-3-2-1): Kiri 6; Pericolini 6, Santoni 6, Lisari 6 (9' st Rossi 6), Carbonara 6 (9' st Barsotti 6); Cozzari 6, Ricozzi 6, Diambo 6 (28' st Likaxhiu 6); Mariani 6 (28' st Sollaku 7), Ortolini 5.5; Bontempi 5.5 (14' st Napolitano 6). All. D'Amore 5.
Forlì (4-3-3): Martelli 6; Mandrelli 6 (35' st Masini ng), Sbardella 6, Saporetti 6, Visani 5; Campagna 6, Menarini 6 (12' st Rossi 7), Gaiola 6; Macri 7, Merlonghi 6 (30' st Lilli ng), Farinelli 6.5. All. Miramari 7.
Arbitro: Barbatelli di Macerata 6. **Note:** ammoniti: Ricozzi e Bontempi (R); Menarini, Mandrelli, Merlonghi, Farinelli e Masini (F). Espulsi: 36' Miramari (Allenatore Forlì) per essere entrato sul terreno di gioco, 45'+3' Visani (F) per doppia ammonizione.

CLASSIFICA GIRONE A

Bra, Asti, Varese, Vado 4; Imperia, Ligorna, Albenga, Cairese, Sanremese, Chieri, Fossano, Borgaro Nobis 3; Derthona, Chisola 2; Lavagnese, NovaRomentin, Vogherese, Saluzzo 1; Oltrepo, Gozzano 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Albenga-Fossano; Bra-Vado; Cairese-Asti; Chieri-Derthona; Chisola-Lavagnese; Gozzano-Saluzzo; Imperia-Sanremese; Ligorna-Varese; NovaRomentin-Oltrepo; Vogherese-Borgaro Nobis.

CLASSIFICA GIRONE B

Desenzano, Sant'Angelo, Ospitaletto, Varesina C.V. 6; Ciliverghe, Sangiuliano 4; Pro Sesto, Castellanzese, Breno, Pro Palazzolo, Vigasio, Magenta, Casatese 3; Crema 2; Chievo Verona, Fanfulla 1; Club Milano, Folgore Caratese, Nuova Sondrio, Arconatese 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Chievo Verona-Fanfulla; Ciliverghe-Vigasio; Club Milano-Casatese; Crema-Castellanzese; Desenzano-Pro Palazzolo; Folgore Caratese-Arconatese; Ospitaletto-Magenta; Pro Sesto-Nuova Sondrio; Sant'Angelo-Sangiuliano; Varesina C.V.-Breno.

CLASSIFICA GIRONE C

Campodarsego, Treviso, Este, Villa Valle 6; Montecchio Magg., Real Calepina, Luparense, Caravaggio, Virtus CiseranoBergamo 4; Mestre, Dolomiti Bellunesi 3; Brian Lignano, Calvi Noale, Cjarlins Muzane, Adriese, Chions 1; Bassano, Brusaporto, Lavis, Portogruaro 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Brian Lignano-Luparense; Calvi Noale-Brusaporto; Campodarsego-Mestre; Caravaggio-Lavis; Chions-Bassano; Dolomiti Bellunesi-Adriese; Montecchio Magg.-Portogruaro; Treviso-Real Calepina; Villa Valle-Cjarlins Muzane; Virtus CiseranoBergamo-Este.

CLASSIFICA GIRONE D

Tau Altopascio, Cittadella Modena 6; Prato, Lentigione, Fiorenzuola, Forlì 4; Ravenna, Piacenza, Sasso Marconi, Imolese, United Riccione, Tuttocuoio 3; Zenith Prato, San Marino, Pistoiese, Sammaurese 1; Corticella, Progresso 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Cittadella Modena-Imolese; Corticella-San Marino; Fiorenzuola-Piacenza; Lentigione-Sasso Marconi; Progresso-Pistoiese; Ravenna-Tuttocuoio; Sammaurese-Prato; Tau Altopascio-United Riccione; Zenith Prato-Forlì.

CLASSIFICA GIRONE E

Siena 6; Grosseto, Seravezza, Poggibonsi, Figline 4; Livorno, Ostiamare, Orvietana, Sangiovannese, Fulgens Foligno, Ghiviborgo 3; Flaminia 2; Follonica Gavorrano, Terranuova Traiana, Montevarchi, Fezzanese 1; S. Trestina, San Donato 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Fezzanese-Livorno; Follonica Gavorrano-Sangiovannese; Fulgens Foligno-Figline; Grosseto-Poggibonsi; Montevarchi-Ghiviborgo; Ostiamare-Seravezza; S. Trestina-Terranuova Traiana; San Donato-Orvietana; Siena-Flaminia.

CLASSIFICA GIRONE F

Fossombrone, Vigor Senigallia, Ancona 6; L'Aquila, Termoli, Atletico Ascoli, Sambenedettese, Sora 4; Chieti, Isernia San Leucio 3; Roma City, Teramo, Fermana (-2), S. Nicolò Notaresco 1; Recanatese, Avezzano, Castelfidardo, Civitanovese 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Ancona-Chieti; Atletico Ascoli-Fermana; Avezzano-Sora; Castelfidardo-Teramo; Fossombrone-Termoli; Isernia San Leucio-Vigor Senigallia; L'Aquila-Recanatese; Roma City-Civitanovese; S. Nicolò Notaresco-Sambenedettese.

CLASSIFICA GIRONE G

Paganese, Guidonia Montecelio, Puteolana, Gelbison, Sarnese 4; Trastevere, Anzio, Atletico Lodigiani, Savoia, Ilvamaddalena, Cassino 3; Latte Dolce Sassari, Sarrabus Ogliastra, Terracina 2; Atletico Uri, Olbia, Real Monterotondo 1; Cynthialbalonga 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Atletico Lodigiani-Cassino; Cynthialbalonga-Atletico Uri; Olbia-Guidonia Montecelio; Paganese-Real Monterotondo; Sarnese-Gelbison; Sarrabus Ogliastra-Anzio; Savoia-Ilvamaddalena; Terracina-Latte Dolce Sassari; Trastevere-Puteolana.

CLASSIFICA GIRONE H

Nocerina, Palmese, Virtus Francavilla 6; Matera, Casarano 4; Martina, Gravina, Manfredonia, Nardò, Ischia 3; Fidelis Andria 2; Angri, Ugento, Fasano, Francavilla, Real Acerrana 1; Costa d'Amalfi 0; Brindisi (-12) -11.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Angri-Manfredonia; Brindisi-Real Acerrana; Fasano-Gravina; Martina-Casarano; Matera-Fidelis Andria; Nocerina-Francavilla; Palmese-Costa d'Amalfi; Ugento-Nardò; Virtus Francavilla-Ischia.

CLASSIFICA GIRONE I

Scafatese, Locri, Sambiase 6; Paternò 4; Reggina, Siracusa, Pompei, Acireale, Igea Virtus 3; Sancataldese, Enna, Nissa 2; Città di S. Agata, Ragusa, Licata, Vibonese, Castrum Favara 1; Akragas 0.

PROSSIMO TURNO 14/04/2024

Città di S. Agata-Reggina; Igea Virtus-Enna; Locri-Vibonese; Nissa-Siracusa; Pompei-Sambiase; Castrum Favara-Akragas; Ragusa-Acireale; Sancataldese-Paternò; Scafatese-Licata.

REGOLAMENTO

Per il campionato 2024/25, le squadre hanno l'obbligo di schierare in ogni partita tre under: uno nato dal primo gennaio 2004 in poi, uno dal primo gennaio 2005 ed un altro dal 2006 in poi. In ogni girone è prevista una sola promozione, mentre le squadre classificate dalla seconda alla quinta posizione giocheranno i play off. Due le retrocessioni dirette in ciascuno dei nove gironi, altre due arriveranno dopo i play out.

GIRONE E

FLAMINIA-FIGLINE 1-1
Reti: pt 8' Mugelli, 14' Ciganda Formi
Flaminia (4-3-3): De Fazio 6; Penchini 5.5 (44' pt Bonifazi 6), Mazzon 5 (1' st Mariani 6.5), Paramatti 6, Benedetti 6; Bruno 6, Sirbu 5, Casoli 6; Ciganda Formi 7 (25' st Rossi 6), Malaccari 6, Celentano 6 (12' st Borgo 6). All. Nofri Onofri 6.
Figline (4-3-3): Pagnini 6; Giraudo 6, Zellini 6, Milli 6 (43' st Nyamsi ng), Francalanci 6; Simonti 6, Remedi 6 (26' st Pellegrin 6), Borghi 6 (26' st Bartolozzi 6); Mugelli 7, Torrini 6, Ciravenga 6. All. Tronconi 6.
Arbitro: Battistini di Lanciano 6.
Note: Ammoniti Mazzon, Sirbu, Ciraudo, Ciganda, Bruno, Rossi. Espulso al 10'st Sirbu per doppia ammonizione

GHIVIBORGO-SAN DONATO 2-0
Reti: pt 36' Gori, 43' Nottoli
Ghiviborgo (4-3-3): Bonifacio 6.5; Giannini 6 (47' st Bassano ng), Russo 6 (25' st Nardo 6), Conti 6, Barbera 6.5; Bura 6, Vari 6, Campani 6; Gori 7 (29' st Bifini 6), Nottoli 7 (28' st Faliló 6), Noccioli 6.5. All. Bellazzini 7.
San Donato (4-3-1-2): Leoni 6; Croce 6, Ascoli 5.5, Falconi 5.5 (40' st Di Benedetto ng), Cecchi 5.5 (30' st Menga ng); Bruni 6, Pecchia 5 (27' st Dema ng), Borgarello 5 (1' st Gistri 6); Doratiotto 5.5; Sylla 6, Senesi 5 (20' st Manfredi 6). All. Bonuccelli 5.
Arbitro: Barbetti di Arezzo 6.
Note: Ammoniti Giannini, Russo, Senesi, Cecchi

LIVORNO-S. TRESTINA 2-1
Reti: pt 39' Ferri; st 37' Luci, 49' Dionisi
Livorno (4-2-3-1): Tani 6; Parente 6, Brenna 6, Risaliti 6, D'Ancona 5.5 (11' st Turini 6); Currarino 5.5 (11' st Luci 7), Bellini 6; Ndoye 5 (1' st Rossetti 6), Capparella 6 (30' st Frati 6), Russo 6 (23' st Dionisi 7); Regoli 6. All. Indiani 7.
S. Trestina (3-5-2): Fratti 5.5; Bucci 5 (25' st Nuti 5.5), Grea 5.5, Sensi 5; Nouri 6 (30' st Bergoglio ng), Lisi 6, Arduini 6 (16' st Dottori 6), Serra 6, Giuliani 6; Ferri 7 (28' st Tacconi ng), Mencagli 6 (40' st De Souza ng). All. Calori 5. **Arbitro:** Gianni di Reggio Emilia 6.
Note: Ammoniti: Lisi, Nouri, Parente, Nuti, Grea.

ORVIETANA-OSTIAMARE 3-1
Reti: pt 12' rig. Panattoni; st 9' Persichini, 22' Marchegiani, 35' Congiu
Orvietana (4-4-2): Rossi 6; Paletta 6, Caravaggi 6 (44' st Martini ng), Ricci 6, Congiu 7; Berardi 6.5, Marchegiani 7 (26' st Sforza ng), Manoni 6 (26' st Quintero ng), Panattoni 7; Proia 6.5, Caon 6.5 (40' st Vincenzi ng). All. Rizzolo 7.
Ostiamare (4-3-3): Morlupo 5.5; Pigna 5.5, Quali 5 (18' st Perroni 6), Barlafanti 5.5 (13' st Di Francesco 5.5), Senesi 5.5; Lazzeri 6 (40' st Peres ng), Rasi 6, Angiulli 6; Calvo 6 (36' st Morano ng), Persichini 7, Mercuri 6 (30' st Forte ng). All. Minincleri 5. **Arbitro:** Moretti di Cesena 6.
Note: ammoniti Barlafanti, Persichini, Proia, Manoni, Martini

POGGIBONSI-FEZZANESE 2-2
Reti: pt 35' Bruccini; st 40' Salvadori, 48' Bellini, 52' Pucci
Poggibonsi (4-3-3): Pacini 6; Cecconi 6, Mazzolli 6, Marcucci 6 (18' st Fracassini 7), Boganini 6 (6' st Bellini 7); Vitiello 6, Palazzesi 6 (40' st El Dib ng), Fremura 6; Belli 6, Borri 6 (30' st Valori 6), Mignani 6 (18' st Salvadori 7). All. Calderini 6.
Fezzanese (4-3-3): Pucci 7.5; Del Bello 6, Gabelli 6, Selimi 6, D'Alessandro 6; Nicolini 6 (38' st Beccarelli ng), Loffredo 6 (50' st Campana ng), Cantatore 6 (36' st Mulattieri 6); Geraci 6 (39' st Lunghi ng), Bruccini 7, Sacchelli 6. All. Rolla 6.
Arbitro: Iorfida di Collegno 6.
Note: ammoniti Mignani, Mazzoli, Del Bello, D'Alessandro, Gabelli

SANGIOVANNESE-FULGENS FOLIGNO 2-1
Reti: pt 17' Bargellini, 31' Rotondo
Sangiovannese (3-5-2): Barberini 6; Della Spoletina 6, Fumanti 6, Santeramo 6; Bargellini 7 (31' st Arrighi ng), Pardera 6 (14' st Romanelli 6), Nannini 6, Sabattini 6, Pertici 6 (23' st Pertica ng); Rotondo 7 (30' st Nieri ng), Bocci 7. All. Bonura 7.
Fulgens Foligno (4-3-3): Tognetti 6; Santarelli 6, Mattia 6, Schiaroli 6, Mancini 6 (13' st Piermarini 6); Settimi 6 (13' st Benedetti 6), Ceccuzzi 6, Panaioli 5.5 (9' st D'Urso 5.5); Di Cato 5.5 (21' st Pupo Posada 5.5), Tomassini 6, Khribech 6.5. All. Manni 6.
Arbitro: Vigo di Lodi 6.
Note: Ammoniti Settimi, Pertica, Bocci

SERAVEZZA-GROSSETO 1-1
Reti: st 24' Marzierli
Seravezza (4-3-3): Lagomarsini 6.5; Mosti 6 (34' st Stabile ng), Paolieri 6, Greco 6 (29' st Lepri ng), Benedetti 7; Bellini 6 (13' st Coly 6), Salerno 6 (24' st Bartoloni ng), Sforzi 6 (13' st Bocci 6); Menghi 6, Bedini 6, Sanzone 6. All. Brando 6.
Grosseto (4-3-3): Raffaelli 6; Frosali 6, Cretella 6, Guerrini 6, Macchi 6 (14' st Benucci 6); Sacchini 6 (36' st Aprili ng), Sabelli 6, Riccobono 6; Boiga 6 (14' st Grasso 6), Addiego Mobilio 6, Marzierli 6 (37' st Angeli ng). All. Di Meglio 6. **Arbitro:** Martini di Valdarno 6.
Note: Ammoniti Benedetti, Boiga, Benucci, Bocc

SIENA-MONTEVARCHI 1-0
Rete: st 42' Farneti
Siena (4-3-1-2): Tirelli 6.5; Morosi 6, Achy 7, Cavallari 6, Paola 6 (23' st Farneti 7); Bianchi 6 (11' st Ricchi 6), Lollo 6, Mastalli 6; Candido 6 (23' st Di Gianni 6); Giannetti 6 (11' st Boccardi 6.5), Galligani 6.5. All. Barbieri 6.
Montevarchi (4-2-3-1): Conti 6; Vecchi 6, Franco 6 (16' st Artini 6), Martinelli 6, Ciofi 5.5; Borgia 5.5 (21' st Saltalamacchia 6), Picchi 5.5 (12' st Sesti 5.5); Zhupa 5.5 (21' st Priore 5.5), D'Alessandro 6 (16' st Sturli 6), Orlandi 6; Carcani 6. All. Lelli 5.
Arbitro: Iacopetti di Pistoia 6.
Note: ammoniti Picchi, Ricchi, Saltalamacchia

TERRANUOVA TRAIANA-FOLLONICA GAVORRANO 0-0
Terranuova Traiana (4-3-3): Timperanza 6; Grieco 6 (27' st Tassi ng), Petrioli 6 (13' st Ricci 6), Bega 5, Cappelli 6.5; Cioce 6.5, Marini 6, Dini 6 (27' st Suplja ng); Oitana 6 (24' st Senzamici ng), Massai 6, Sacconi 6. All. Becattini 6.
Follonica Gavorrano (4-3-3): Antonini 6; Morelli 6, Pignat 6 (40' st Marino ng), D'Agata 6.5, Pino 6.5; Zini 6 (20' st Kernezo 6), Souare 6 (27' st D'Este ng), Kondaj 6; Tatti 6, Lo Sicco 6.5, Morgantini 6. All. Masi 6.
Arbitro: Leorsini di Terni 6. **Note:** ammoniti Bega, Marini, Tatti. Espulsi Becattini al 10' st per proteste (all. Terranuova Traiana) e Finocchi (direttore generale Terranuova Traiana). Espulso Bega al 22' st per fallo da ultimo uomo.

GIRONE F

CHIETI-FOSSOMBRONE 0-1
Rete: pt 44' Camillioni
Chieti (4-3-3): Servalli 6; Della Guercia 6, Guerriero 6.5, Chiazza 5.5, Schivino 5; Di Paolantonio 5.5 (37' st Arioli ng), Forgione 6, Cordova 6; Oddo 6 (8' st Tourè 6), Gibilterra 6.5 (20' st Di Dio 6), Fall 5. All. Ignoffo 5.5.
Fossombrone (4-4-2): Bianchini 6.5; Bianchi 6.5, Camillioni 7.5 (37' st Pandolfi ng), Conti 6.5, Urso 6; Giunchetti 6.5, Fraternali 6 (20' pt Amerighi 6.5), Bucchi 6.5, Broso 6.5; Podrini 6 (18' st Satalino 6), Casolla 7 (31' st Kyeramateng ng). All. Fucili 7.
Arbitro: Bussone di Enna 6. **Note:** Ammoniti: Oddo, Schivino, Cordova (C) Broso, Casella, Amerighi, Kyeramateng (F).

CIVITANOVESE-ATLETICO ASCOLI 0-2
Reti: pt 41' Nonni; st 43' Maio
Civitanovese (4-3-1-2): Petrucci 6; Valentin ng (25' pt Riggioni 6), Diop 6.5, Passalacqua 5.5, Cosignani 5; Zanni 6 (27' st Ruggeri ng), Visciano 5.5 (10' st Padovani 6.5), Domizi 6; Ercoli 5.5 (27' st Toccafondi ng); Buonavoglia 5.5 (47' st Rotondo ng), Spagna 5.5. All. Alfonsi 5.5.
Atletico Ascoli (3-5-2): Pompei 6; Mazzarani 6.5, D'Alessandro 6, Nonni 6.5; Camilloni 6 (43' st Baraboglia ng), Minicucci 6 (14' st Olivieri ng), Vechiarello 6.5 (48' st Clerici ng), Severini 6.5, Antoniazzi 6 (14' st Gerlero 5.5); Traini 6, Ciabuschi 5.5 (19' st Maio 6.5). All. Seccardini 6.5.
Arbitro: Leone di Avezzano 5.5. **Note:** espulso il presidente Profili. Ammoniti: Spagna, allenatore Romandini, Passalacqua, Cosignani; Nonni, Pompei, Vechiarello.

FERMANA-ANCONA 0-1
Rete: pt 7' Martiniello
Fermana (4-3-3): Di Stasio 6; Diouane 4.5 (14' st Polanco 6), Tafa 6, Karkalis 5.5, Casucci 6 (38' st Pinzi ng); Mavrommatis 6, Romizi 6.5, Valsecchi 5.5 (25' st Fontana 5.5); Ferretti 6 (31' st Lomangino 6), Bianchimano 5.5, Sardo 5 (42' st Leonardi ng). All. Bolzan Ruben Dario 5.5.
Ancona (3-5-2): Laukzemis 6.5; Boccardi 6.5, Codromaz 7, Bellucci 6.5; Savor 6, Sare 6 (42' st Gianelli ng), Gulinatti 6.5, Alluci 6.5 (14' st Pecci 6), Marino 6 (38' st Magnanini ng); Belcastro 6 (25' st Sambou 6), Martiniello 7 (25' st Amadori 6). All. Gadda 7. **Arbitro:** Giordano di Matera 6.5.
Note: Ammoniti: Romizi, Karkalis, Sardo, Boccardi, Alluci, Bianchimano, Magnanini.

ISERNIA SAN LEUCIO-CASTELFIDARDO 1-0
Rete: st 47' Cascio
Isernia San Leucio (4-4-2): Draghi 6.5; Pettorossi 6 (25' st Antinucci 6), Franzese 6.5, Gimenez 6, Del Bianco 6 (9' st Pellegrini 6); Manjate 6 (9' st Ercolano 6), Baba 6.5, Miola 6 (25' st Mema 6), Cascio 7; Varela 6.5, De Filippo 6 (32' st Bainotto ng). All. Farrocco 6.5.
Castelfidardo (4-4-2): Ekezay 6.5; Morganti 6 (48' st Caprari ng), Imbriola 6, Boccaccini 6, Fabbri 6; Costanzi 6 (42' st Garbattini ng), Trebotic 5.5 (12' st Paponi 6), Miotto 5.5 (22' st Guella 6), Nanapere 6; Ausili 6.5 (12' st Graciotti 6), Baldini 6. All. Giuliodori 6. **Arbitro:** Giallorenzo di Sulmona 6. **Note:** Gimenez, Mandate, Baba, Antinucci, Garbattini;

SAMBENEDETTESE-RECANATESE 1-0
Rete: st 28' rig. Eusepi
Sambenedettese (4-3-3): Orsini 6.5; Chiatante 6, Pezzola 7, Gennari 6.5 (40' st Zini ng), Orfano 6; D'Eramo 6 (23' st Baldassi 6.5), Candellori 6.5, Paolini 6.5; Kerjota 6.5 (46' st Lonardo ng), Eusepi 6.5 (48' st Fabbrini ng), Battista 7 (40' st Moretti ng). All. Palladini 6.5.
Recanatese (3-5-2): Del Bello 6; Spezzano 5.5 (31' st Bruzzechesse ng), Ferrante 6, Cusumano 6; Manfredi 5.5 (31' st Valleja 6), Raparo 6, Alfieri 6.5, Canonici 6.5 (31' st Pepa ng), Mordini 6.5 (13' st Pesaresi 6); Melchiorri ng (13' pt Gomez 6), D'Angelo 6.5. All. Filippi Giacomo 6. **Arbitro:** Amadei di Terni 6. **Note:** : ammoniti: Candellori, Orsini, Spezzano, Filippi.

SORA-S. NICOLÒ NOTARESCO 1-1
Reti: st 23' rig. Arrigoni, 28' Lorenzo
Sora (3-4-1-2): Simoncelli 6.5; Gemini 6, Salviato 6 (25' st Gentilforti 6), Giuseppe 6; Ippoliti 5.5 (39' st Pinto ng), Di Gilio 6, Spila 6 (21' st Orsi 6), Lorenzo 7; Jirillo 5.5 (14' st Capparella 5.5); Tiganj 7, Fontana 7. All. Campolo 6.5.
S. Nicolò Notaresco (3-5-2): Loliva 6.5; Pulsoni 6, Formiconi 6, Ferri 6; Agostini 6 (33' st Braccia ng), Cairano 5.5 (19' st Pellacani 5.5), Arrigoni 6.5, Di Bartolo 5.5 (45' st Kalaj ng), Ciutti 5.5; Persano 5.5 (29' st Forcini 5.5), Sall 6.5 (41' st Carrozzo ng). All. Evangelisti 6.5. **Arbitro:** Oristanio di Perugia 6. **Note:** ammoniti Fontana (S), Capparella (S), Arrigoni (N), Agostini (N);

TERAMO-ROMA CITY 1-1
Reti: pt 10' Gelonese; st 22' Pietrantonio
Teramo (3-4-3): Di Giorgio 5; Menna 6, Cipolletti 6.5, Cangemi 6.5; Loncini 6.5 (32' st D'Amore ng), Ferraioli 6, Esposito 6, Pietrantonio 6.5; D'Egidio 5.5 (46' st Bustos ng), Galesio 6 (16' st Toure 7), Pavone 6 (32' st Sanseverino 6). All. Pomante 6.
Roma City (4-2-3-1): Matei 6; Del Mastro 6 (34' st Cavacchioli ng), Scognamiglio 6, Alari 6, Fradella 5; Barberini 6, Gelonese 6; Marchi 5.5 (34' st Calisto ng), Pellegrini 6.5 (13' st Bonello 6), Teraschi 5.5 (29' st Piccioni 6); Hernandez 6. All. Maurizi 6. **Arbitro:** Paolo Grieco di Ascoli Piceno 5.
Note: Ammoniti Pietrantonio, Cavacchioli, Gelonese, Bustos,

TERMOLI-L'AQUILA 1-1
Reti: pt 8' rig. Barone; st 45' rig. Banegas
Termoli (4-3-3): Palumbo 6; Tracchia 6, Hutsol 6, Tribelli 6, Sicignano 6; Barone 6 (45' st Cancello 6), Galdean 6, Piccioni 6 (31' st Colarelli 6); Cannavaro 6 (13' st Galdo 6), Barchi 6, Mariani 6. All. Carnevale 6.
L'Aquila (4-3-3): Michielin 6; Gueli 6 (14' st Russo 6), Disanto 6 (1' st Zuccherato 6), Del Pinto 6 (31' st Casella 6), Belloni 6; Banegas 6, Alessandretti 6, Keita 6; Giampaolo 6 (31' st Giandonato 6), Martini 6 (1' st Misuraca 6), Brunetti 6. All. Pagliari. 6. **Arbitro:** Scolti di Lecce 6.
Note: Espulso all'80', nell'Aquila, Alessandretti per condotta non regolamentare. Ammoniti Tribelli ed Hutsol (T); Gueli e Zuccherato (LA).

VIGOR SENIGALLIA-AVEZZANO 2-1
Reti: pt 31' Ferrari; st 30' rig. Gabbianelli, 32' D'Errico
Vigor Senigallia (4-3-3): Roberto 6.5; Mancini 6.5 (25' st Gonzalez ng), Tomba 6.5, Magi 6.5, Beu 7; Gabbianelli 7, De Angelis 6.5 (43' st Rotondo ng), Idaro 6 (15' st Mori ng); Kone 7, Alonzi 7, Ferrara 6.5 (15' st D'Errico 7). All. Clementi 7.
Avezzano (4-3-3): Esposito 7; Ferrandino 6, Senese 6, Filippini 6.5, Allessi 6 (19' st Bassini 6); Mascella 7, Verna 7 (35' st Lapenna ng), Tonelli 7 (43' pt Luciani ng); De Silvestro 6.5 (39' st Vantaggiato ng), Litteri 6.5, Ferrari 6.5 (36' st Passewe ng). All. Pagliarini 6.5.
Arbitro: Jusufoski di Mestre 5.5. **Note:** Ammoniti Senese, D'Errico

GIRONE G

ANZIO-PAGANESE 1-3
Reti: pt 13' Sirignano, 26' Faella, 44' Faella; st 24' Montoro
Anzio (3-5-2): Perna 6; Buatti 5.5, Maini 5.5 (26' st Galati 6), Sirignano 6; Di Mino 6.5 (28' st Mastrocola ng), Paglia 6, Falasca 5.5 (26' st Fusco 6), Costa 6.5, Bartolotta 6; Cori 6.5 (30' pt Di Marino 5.5), Bertucci 5.5. All. Guida 6.5.
Paganese (3-4-2-1): Spurio 6.5; Ianniello 6, Esposito 6, Dicorato 6.5; Zugaro 7 (12' st Boccia 6), Del Gesso 6.5, Montoro 6.5, De Angelis 6.5 (16' st Langella 6); Mancino 6.5 (28' st Masi 6), Faella 7 (34' st Ferreira ng); Coratella 6.5 (43' st De Feo ng). All. Esposito 6.5. **Arbitro:** Angelo di Marsala 6.5. **Note:** Ammoniti: Buatti (A), Di Mino (A), Fusco (A), Coratella (P), Ianniello (P), Montoro (P), Faella (P), Langella (P).

ATLETICO URI-SARRABUS OGLIASTRA 0-0
Atletico Uri (4-3-3): Cherchi 6; Anedda 6 (22' st Ravot 6), Jah 5.5 (11' st Fadda 5), Piacente 6, Pisano 5.5 (11' st Dore 6); Fedele 6, Rosseti 6, Attili 5.5; Demarcus 6 (22' st Piga 5), De Cenco 5, Tuveri 6. All. Paba 5.
Sarrabus Ogliastra (4-3-3): Xaxa 5.5; Piredda 6, Severgnini 5.5, Derbali 6, Piseddu 5.5; Morlando 6, Demontis 6.5 (38' st Loi ng), Sulis 6; Ladu 6, Aloia 6 (33' st Santoro ng), Floris 6 (24' st Sartor ng). All. Loi 5.
Arbitro: Burattini di Roma 4.5. **Note:** Espulsi: al 44' pt i due tecnici, Loi e Paba ed al 36' st Fadda tutti per comportamento non regolamentare. Ammoniti: Demontis, Floris, Jah, De Cenco .

CASSINO-REAL MONTEROTONDO 3-0
Reti: pt 4' Aut. Grossi, 37' Abreu; st 18' Abreu
Cassino (3-5-2): Stellato 6; Cocorocchio 6.5, Lazazzera, Maciariello; Onesto 7, Traditi, Herrera, Magliocchetti 7, Valente 7 (23' st Carnevale 6); Gomez 7, Abreu 7 (30' st Islamamaj 6.5). All. Fiorini 7.
Real Monterotondo (4-3-3): Silvestrini 6.5; Contucci 5, Albanesi 5 (25' st Darini 5.5), Meledandri 5, Mauro 5; Gningue 5 (45' st Ceccarelli ng), Grossi 5, Manca 5.5 (35' st Barba ng); Napoleoni 5.5, Menchi 5.5 (25' st Scaffidi 5.5), D'Alessandris 5.5 (25' st Cantiani 6). All. Boccolini 5.5.
Arbitro: Ravara di Valdarno 7.
Note: Ammoniti: Onesto, Herrera.

GELBISON-SAVOIA 1-0
Rete: st 15' rig. Prado
Gelbison (4-2-3-1): Tartaro 6.5; Setola 6.5, Karsenty 7, Viscomi 6, Aprile 6; Bolognese 6.5, Manzo 6.5; Kosovan 6.5, Coscia ng (23' pt Lucas 7), Prado 7.5 (24' st Croce 6); Dambros 7 (8' st Golfo 6.5). All. Galderisi 7.
Savoia (4-3-3): D'Agostino 6; Schiavi 6, Orta 6, Guifo 6, Marisei ng; Russo 6 (32' st Paudice 5.5), Bezzon 6, Sellaf 6 (19' st Del Mondo 4); Cavallo 6.5, Maniero 5, Musella 5.5 (19' st Di Guida 5). All. Campilongo 6.
Arbitro: Aurisano di Campobasso 6.
Note: Espulso: Del Mondo. Ammoniti: Orta, Prado, Kosovan.

GUIDONIA MONTECELIO-TRASTEVERE 2-0
Reti: st 33' Maurizi, 37' Calì
Guidonia Montecelio (3-5-2): Mastrangelo 6.5; Cristini 7, Sfano 7, Piroli 6.5; Rossi 6.5 (11' st Maccari 6.5), Errico 7 (27' st Maurizi 6), Spinosa 6.5, Icardi 6.5 (11' st Buono 6.5), Guerriero 7 (41' st Stefanelli ng); Calì 7, Tounkara 6 (28' pt El Bakhtaoui 6.5). All. D'Antoni 7.
Trastevere (3-5-2): Manni 6.5; Giordani 6, Schettini 6, Massimi 6 (41' st Mariani ng); Angelilli 6 (45' st Cavaliere ng), Calderoni 6 (36' st Marsilii 5.5), Crescenzo 6, Ferrante 6, Iacoponi 6 (47' st Crovello ng); Mocanu 5.5 (7' st Lorusso 5.5), Dincornato 5.5. All. Bernardini 6.
Arbitro: Fresu di Sassari 6.5.
Note: ammoniti Angelilli (Tra) e Crescenzo (Tra).

ILVAMADDALENA-ATLETICO LODIGIANI 0-1
Rete: pt 29' Perrotta
Ilvamaddalena (3-4-3): Cappa 5.5; Kiwobo 6.5, Martinoli 6, Di Pietro 6; Ribeiro 6.5, Furjan 5.5, Glino 5.5 (32' st Dessena ng), Oriano 6.5; Lobrano 5 (4' st Francia 5.5), Blazevic 5 (24' st Maitini 6), Alvarez 6 (4' st Tapparello 5.5). All. Cotroneo 6.5.
Atletico Lodigiani (4-4-2): Antolini 6.5; Zaccone 6 (41' st Galofaro ng), Negro 6.5, Tarantino 6.5, Spinozzi 6.5; Malvestuto 6, Bencivenga 6 (29' st Giordano 6), Vasco 6 (14' st Gennari 6), Ruggeri 6; Perrotta 6.5 (16' st Armini 6), Sebastiani 5.5 (10' st Sorrentino 6). All. Polverini 6.5.
Arbitro: Abou El Ella di Milano 5.5.
Note: Ammoniti: Antolini, Kiwobo, Lobrano, Tarantino, Bencivenga.

LATTE DOLCE SASSARI-OLBIA 2-2
Reti: pt 25' Odianose, 38' Ruggiu; st 23' Marie, 26' Costanzo
Latte Dolce Sassari (4-3-3): Marano 6; Sanna 5.5, Mudadu 5.5, Cabeccia 6, Pinna 5.5; Orlando 6.5 (47' st Paolo ng), Corcione 5.5, Loru 6.5 (25' st Piredda 5.5); Ruggiu 6.5 (8' st Sorgente 5.5), Odianose 7, Kone 6. All. Setti Gabriele 6.
Olbia (3-5-2): Di Chiara 7; Marie 6, Gonzalez 5.5 (18' st Rizzo 6), Anelli 5.5; Bianchi 5.5 (13' st Putzu 6), Totti 5 (1' st Bertini 6), De Grazia 6 (39' st Maspero ng), Staffa 6 (25' st Lucarelli 6), Costanzo 6.5; Santi 6, F urtado 6. All. Amelia 6.
Arbitro: Scarpati di Formia 6.5.
Note: . Ammoniti: Putzu, Pinna, De Grazia, Bianchi.

PUTEOLANA-CYNTHIALBALONGA 3-2
Reti: pt 6' Russo, 25' Palma; st 17' Ingretolli, 30' Ingretolli, 48' Coniglio
Puteolana (4-4-2): Polverino 7; Di Paola 6 (18' st Bombaci 6), Sbuttoni 6, Montuori 6.5, Astemio 6 (27' st Rana 6); Diabate 6.5, Russo 7 (34' st Dammacco 5.5), Palma 7 (23' st Cangemi 6.5), Cess 7; Marotta 6.5 (23' st Mascari 6), Coniglio 7. All. Marra 7.5.
Cynthialbalonga (5-3-2): Boschi 6 (46' st Iosa ng); Pasqualoni 6, Cicioni 5.5 (1' st Rosi 5.5), Bensaja 7, Tinti 6, Riola 6; Galazzini 5.5 (1' st Rinaldini 6.5), Simonetti 5.5 (36' st Casazza ng), Ingretolli 7.5; Manca 6, D'Angelo 6 (34' st Nannini ng). All. Ferazzoli 6.
Arbitro: Navarino di Taurianova 6.5.
Note: Ammoniti: Marotta (P), Pasqualoni (C).

SARNESE-TERRACINA 1-1
Reti: pt 9' rig. Martino, 39' Bonfiglio
Sarnese (4-3-3): Bonucci 6; Bonfiglio 6.5 (43' st Mancino ng), Vecchione 6 (23' st Maresca 6), Uliano 6.5, Fernandez 6; Lagzir 6, Iannone 6.5 (17' st Intinacelli 6), Callegari 6; Pezzi 6, Manuzzi 6, Marini 6. All. Agovino 6.
Terracina (5-3-2): Uva 7; Franco 6, Vecchio 6.5, Ricci 6, Martino 6.5, Bocchetti 6 (1' st Pecchia 6); Giacchina 6 (1' st Riccio 6), Rustichelli 6, Tonni 6 (28' st Cannatella 6); De Martino 6 (18' st Ronci 6), Accietto 6 (37' st Sadaj 6). All. Palo 6.
Arbitro: Moro di Novi Ligure 5.
Note: Ammoniti Uliano, Manuzzi, Agovino (All.), Vecchio

GIRONE H

COSTA D'AMALFI-NOCERINA 0-4
Reti: pt 47' rig. Marquez; st 29' Cristiani, 35' Cristiani, 47' Ferrari
Costa d'Amalfi (3-5-2): Provitolo ng (25' st Manzi 5.5); Mansi 5, Russo 5.5 (6' st Apicella 5), Massa 5.5; De Sio 5 (28' st Caputo 5), Proto ng (25' pt Capone 6), Donnarumma 5.5, Celia 5.5 (16' st Giuliani 5), Esposito 5.5; Maione 5, Cappiello 5. All. Proto 5.
Nocerina (4-3-3): Wodzicki 6; Padalino 6.5, Silvestri 6.5, Sparandeo 6, Tempre 6 (33' st Fabbricatore ng); Cristiani 8, Provenzano 6.5 (39' st Basualdo ng), Gerbaudo 6 (22' st Vono 6); Faiello 6.5 (38' st Grandis ng), Marquez 7 (20' st Ferrari 7), D'Agostino 6.5. All. Novelli 8.
Arbitro: Lascaro di Matera 6.
Note: Ammoniti: Russo, Marquez, Manzi, Gerbaudo

FIDELIS ANDRIA-BRINDISI 0-0
Fidelis Andria (4-2-3-1): Esposito 6; De Luca 5.5 (44' st Rotondi ng), Sirri 6, Ferrara 6, Ceccanti 6; Risolo 6, Cancelli 6; Fantacci 5 (15' st Kragl 5.5), Jallow 6 (34' st Marsico ng), Liurni 5.5 (15' st Coquin 5.5); Da Silva 6.5. All. Danucci 5.5.
Brindisi (4-4-2): Milan 6.5; Barone 6, Sall 6.5, De Pace 6.5, Nunzella 6; Pipitone 6.5, Lucchese 6 (20' st Bezziccheri 6), Ricci 5.5 (20' st Montinaro 6), Collocolo 6 (34' st Di Francesco ng); Marcheggiani 5.5 (20' st Dellino 6), Mokulu 6 (47' st Pinotti ng). All. Monticciolo 6.
Arbitro: Bortolussi di Nichelino 6.
Note: Ammoniti Kragl, De Luca, Barone, Sall.

FRANCAVILLA-VIRTUS FRANCAVILLA 0-1
Rete: pt 43' Pinto
Francavilla (3-5-2): Prisco 6; Pellegrini 5.5 (34' st Macrì ng), Russo 6, Modesti 6; Silvestri 5.5 (22' st Palladino 5.5), Visconti 6, Coppola 6, Gentile 5.5, Bastianelli 6; Romano 6 (22' st Vinicius), Esposito 5. All. Nolè 5.5.
Virtus Francavilla (4-2-3-1): Bertini 6; Costantino 6, Lanzolla 6.5, Allegrini 6, Lambiase 6; Marconato 6.5, Bonavolontà 6.5; Mbaye 6 (20' st Ceesay 6.5), Pinto 7 (20' st Gjonaj 6), Sosa 6 (39' st Arringhi ng); Taurino 6 (37' st De Nova ng). All. Ginestra 7.
Arbitro: Femia di di Locri 6.
Note: Ammoniti: Bonavolontà (V), Modesti (F)

GRAVINA-PALMESE 0-2
Reti: pt 39' Orefice; st 34' Santarpia
Gravina (4-2-3-1): Zanin 5.5; Napolano 6, Fustar 5.5, Bosnjak 5.5, Chiaradia 6; Cabella 6 (36' st Chacon ng), Pierce 5.5 (20' st Turchet 6.5); Banse 6, Gonzales 5.5 (15' st Cavaliere 6.5), Keita ng (40' st Grumo ng); Santoro 6 (20' st Stauciuc 5.5). All. Polichetti 5.5.
Palmese (4-3-3): Pollini 6.5; Tazza 6.5, Aquino 6, Galeotafiore 6, Tiberti 6; Fusco 6.5, Virgilio 6, Okojie 6 (40' pt Coppola ng); Squerzanti 6 (30' st Santarpia 6.5), Volpe 6 (30' st Figliolia ng), Orefice 7 (23' st Magliocca 6). All. Grimaldi 7.
Arbitro: Rinaldi di Novi Ligure 6.
Note: Ammoniti: Pierce, Volpe, Tiberti, Santarpia.

ISCHIA-MARTINA 0-3
Reti: st 23' Silvestro, 33' Mastrovito, 47' La Monica
Ischia (4-3-3): Zandri 5.5; Pastore 5.5, Mattera 5.5, Quirino 5.5 (14' st D'Anna 5.5), Giacomarro 5.5; Mattera Giu. 5.5, Trofa 6 (14' st Talamo 5.5), Patalano 5.5 (29' st Gadaleta ng); Battista 5.5 (21' st Padulano 5.5), Favetta 5.5, Florio 5.5. All. Corino 5.5.
Martina (4-2-3-1): Figliola 6; Tuccitto 6, De Angelis 6.5, Llanos 6.5, Carucci 6.5; Piarulli 6.5, Zenelaj 6.5 (40' st Carfagna ng); Russo 6.5 (28' st Resouf 6), Mastrovito 7, Silvestro 7; La Monica 7. All. Pizzulli 7.5.
Arbitro: Principe di Tivoli 6.5.
Note: Ammoniti: Giacomarro, Favetta, Russo, Resouf

MANFREDONIA-FASANO 1-0
Rete: pt 13' Porzio
Manfredonia (4-3-3): Sapri 7; Cappellari 6 (36' st Castaldi ng), Forte 6, Konate 6, Sepe 6; Giacobbe 6.5, Amabile 6 (36' st Spina ng), Porzio 7 (28' st Venanzio 6); Tedesco 6 (28' st Coppola 6), Carbonaro 6.5 (42' st Bonicelli ng), Calemme 6. All. Cinque 6.5.
Fasano (4-2-3-1): Lombardo 6; Mauriello 6 (34' st Lupoli ng), Onraita 6, Orlando 6, Ballatore 5.5; Ganci 6.5 (17' st Signorile 5.5), Penza 6 (45' st Balde ng); Losavio 6.5, Murgia 5.5, Vasil 6; Bolzicco 6 (23' st Pussetto ng). All. Iannini 6.
Arbitro: Cavacini di Lanciano 6.
Note: Ammoniti Cappellari, Amabile, Calemme, Spina, Konate, Bolzicco, Pussetto.

NARDÒ-MATERA 0-4
Reti: pt 23' Citro, 49' Napolitano; st 13' Russo, 31' Casiello
Nardò (3-5-2): De Luca 5; Davì 5, Delvino 5.5 (33' st Munoz ng), Calderoni 5; De Crescenzo 5 (7' st Montagna 5.5), Correnti 5, Vrdoljak 5.5, Ciraci 5 (21' st Milli 5.5), Ziello 5 (18' st Gatto 5.5); Maletic 4, D'Anna 5. All. De Sanzo 6.
Matera (3-5-2): Brahja 6.5; Pirola 7, Cipolletta 6.5, Russo 7.5; Bello 6.5 (42' st Carbone ng), Napolitano 7 (32' st Cirio 6), Ledesma 6 (26' st Incerti 6), Sicurella 6.5, Casiello 7; Burzio 6.5 (23' st Infantino 6.5), Citro 7 (32' pt Muscas 6). All. Ciullo 6. **Arbitro:** Pascuccio di Arino Irpino 6.
Note: espulso al 44' pt Maletic per fallo su Russo. Ammoniti: Calderoni, Correnti, Ciracì, Cipolletta, Napolitano, Ledesma, Cirio.

REAL ACERRANA-CASARANO 1-1
Reti: pt 11' Ferrara, 32' Laringe
Real Acerrana (4-3-3): Rendina 6; G. De Simone 6.5, F. Esposito 6 (19' st Thiaw 6), Mundula 6, Pelliccia 6.5; De Giorgi 6, Allegra 6, . De Simone 6 (21' st Cuomo 6); Ndiaye 6.5 (34' st Fontana ng), Samb 6 (29' st Elefante 6), Laringe 7. All. Sannazzaro 6.
Casarano (4-3-3): Alloj 6; Martinenko 6, Guastamacchia 6.5, Pinto 6, Morales Aguilera 6; Logoluso 6, Cerutti 6 (26' st D'Alena ng), Ferrara 7 (23' st Perez 6); Opoola 6 (15' st Valentino ng), Malcore 6.5, Loiodice 5. All. Laterza 6. **Arbitro:** Velocci di Frosinone 6.5.
Note: Espulso al 45' st Loiodice per gioco scorretto.

UGENTO-ANGRI 0-0
Ugento (4-3-3): Di Donato 6.5; Simons 5.5, Martinez 6, Iborra De La Feunt 6, Romano 6.5; Grisley 5.5, Romero 5.5, Ruiz Pascual 6; Linares 5 (5' st Jimenez 6), Baietti 6, Ancora 6.5 (30' st Sanchez ng). All. Oliva 6.
Angri (4-3-3): Viscovo 6; Kljajic 5.5, Puca 6.5, Ciriello 6.5, Severino 6; Emmonouil 5.5 (15' st Selvaggio 6), Vogiatzis 6, Sepe 6 (28' st Rosolino 6); Messina 6.5, Tandara 5.5 (20' st Gaeta 6), Petricciuolo 6 (36' st Rondinella ng). All. Scorsini 6. **Arbitro:** Collier di Gallarate 6.
Note: Ammoniti Baietti, Kljajic, Grisley, Messina.

GIRONE I

ACIREALE-CASTRUM FAVARA 1-0
Rete: pt 37' Sueva
Acireale (4-3-3): Zizzania 6; Chironi 6 (30' st Cardore ng), Fangwa 6.5 (39' st Loukaris ng), Marchionni 6.5 (44' st Elia ng), Dampha 6; Milo 6, Blaze 6.5, Nardo 6; Cassese 6, Kremenovic 6, Sueva 7 (32' st Capogna ng). All. Epifani 6.5.
Castrum Favara (4-3-3): Scuffia 5.5; De Min 5.5, Cammilleri 5.5 (39' st Limbici ng), Palermo 6, Vaccaro 5.5; Mirabelli 6, Scalia 5.5 (42' st Russotto ng), Mudasiru 5.5; Avanzato 5.5, Romero 5 (19' st Rizzo 5.5), Deiana Testoni 5. All. Infantino 5.5. **Arbitro:** Milone di Barcellona Pozzo di Gotto. **Note:** Ammoniti: Scalia, Zizzania, Deiana Testoni.

AKRAGAS-POMPEI 0-1
Rete: st 47' Della Pietra
Akragas (4-3-2-1): Dregan 6; Iddi 8 (48' st Galiano ng), Rechichi 5.5, Da Silva 6, Di Rienzo 6; Santapaola 6.5 (5' st Garufo 5), Meola 6.5, Palazzolo 6.5; Grillo 6.5 (39' st Sinatra 5), Tuccio 6.5 (24' st Sofrà 5); Lo Faso 6 (21' st Portella 6). All. Bonfatto 5.
Pompei (3-5-1-1): Rizzuto 6; Megna 6 (38' st Ballirano ng), Troest 6, Petta 7 (1' pt Cinque 6); Tomolillo 5.5 (1' st Romano 6), Rizzo 6, Darboe 6 (21' st Della Pietra 7), Rosati 6, Agnelli 6 (1' pt Carbone 6); Sarno 6.5; Piazza 6. All. Cinelli 7. **Arbitro:** Branzoni di Mestre 5. **Note:** Espulso al 19' st Rechichi per doppia ammonizione. Ammoniti: Tuccio, Santapaola.

CITTÀ DI S. AGATA-IGEA VIRTUS 1-2
Reti: pt 44' Panebianco; st 10' Calafiore, 35' Manfrellotti
Città di S. Agata (4-3-3): Thockokam 5.5; Flamia 5.5 (23' st Leonardi 6), Capomaggio 5.5, Brugaletta 6, D'Amore 5.5; Nunziante ng (45' st Sanchez ng), Bova 6 (23' st Faccetti 5.5), Kouame 5.5; Catalano 5.5, Manfrellotti 6.5, Niang 6. All. Raciti 5.5.
Igea Virtus (3-5-2): Belmonte 6.5; Maltese 6, Ferrante 6.5, Panebianco 7; Maggio 6.5, Balsano 6, Calafiore 7 (38' st Currò ng), Biondo 6.5, Siino 6 (17' st Trombino 6.5); Di Piedi 6 (44' st Godoy ng), Aperi 6. All. Di Gaetano 7.
Arbitro: De Paolis di Cassino 6.
Note: Ammoniti: Panebianco, Capomaggio, Maltese, Di Gaetano, Nunziante, Biondo.

ENNA-SANCATALDESE 0-0
Enna (4-3-3): Simeoli 6; Kalombola 6, Mbaye 6, Espasa 6, Batista 6.5; Moreso 6 (35' st De Souza ng), Timmoneri 6, Rotella 6 (8' st Cristiano 6); Cicirello 6, Lusha 3 (27' st Bamba ng), Barile 6.5 (40' st Neto ng). All. Pagana 6.
Sancataldese (4-3-3): Dolenti 6; Tutino 6 (30' st Suarez ng), Pisciotta 6.5, Paladini 6, Tedesco 6; Cappello 6, Etchegoyen 6, Sidibe 6; Germano 6 (20' st Terrana ng), Montaperto 6.5 (29' st Iezzi ng), Haberkon 6.5 (48' st Catania ng). All. Pidatella 6. **Arbitro:** Marinoni di Lodi 6.
Note: Ammoniti: Mbaye, Moreso, Batista, Terrana, Sidibe.

LICATA-LOCRI 1-2
Reti: pt 38' Pelle, 41' Bonanno; st 40' Ficara
Licata (3-5-2): Rossi 5; Pino 5 (34' st Caramanno ng), Pertosa 5.5, Ferrigno 5.5 (43' st Saito ng); Inzerillo 5 (32' st Lamberta ng), Maimone 6, Iuliano 5, Marcellino 5 (28' st Furina ng), Lanza 6; Minacori 5, Bonanno 6.5. All. Romano 5.5.
Locri (4-3-3): Domini 6.5; Scavone ng (8' pt Reis 7), Pantano 7, Occhiuto 6 (26' st Aquino ng), Scarfiello 6.5; Morrone 6 (19' st Larosa 6), Zucco 6, Staiano 6 (18' st Aprile 6); Foti 6.5, Pelle 7, Ficara 7 (46' st Aquino ng). All. Scorrano 7. **Arbitro:** Ambrosino di Nola 4.5.
Note: Ammoniti: Pino, Pertosa, Occhiuto

PATERNÒ-NISSA 0-0
Paternò (3-5-2): Tosoni 7.5; Marino 6.5, M. Greco 6 (22' st De Jesus 6), Porcaro 6; Sinatra 6.5, Viglianisi 6, Puglisi 6.5, Elia 6.5 (22' st Gullì 6), Asero 6; Guida 6, Retucci 6. All. Catalano 6.
Nissa (4-3-3): Elezaj 6; Bieto 6, Barrera 6, Bruno 6, Loza 5; Maltese 6.5 (38' pt Tumminelli ng), Mannino 6 (18' st Aluisi 5.5), Agnello 6.5; Rotulo 6 (14' st Dalloro 6), Diaz 5 (24' st Samake 6), Semenzin 6.5 (42' st Neri ng). All. Terranova N. 6.
Arbitro: Ammannati di Firenze 6.
Note: Espulso Loza al 45' pt per gioco scorretto. Ammoniti: Agnello, Elezaj, Retucci, Tumminelli.

REGGINA-SCAFATESE 0-1
Rete: pt 24' rig. Foggia
Reggina (3-5-2): Lazar 5.5; Mariano 5.5, Adejo 5.5 (45' st Giuliodori ng), Bonacchi 5.5; Vesprini 5.5 (29' st Forciniti ng), Dall'Oglio 5.5 (40' st Urso ng), Ba 6, Barillà 6 (20' st Renelus 5.5), Porcino 6; Ragusa 6, Barranco 5.5. All. Pergolizzi 5.5.
Scafatese (4-3-3): Becchi 6; Di Paola 6.5, Markic 6.5, Magri 6, Santarpia 6.5; Esposito 6.5, Aliperta 6, Vacca 6; Palmieri 6 (14' st Gagliardi 6), Foggia 7 (24' st Albadoro 6), Sowe 6.5 (19' st Chiarello 6). All. Fabiano 7.
Arbitro: Guiotto di Schio 6.
Note: Ammoniti: Dall'Oglio, R. Vacca, Foggia, Becchi, Santarpia.

SIRACUSA-RAGUSA 3-0
Reti: pt 15' Baldan, 32' Candiano; st 49' Falla
Siracusa (4-2-3-1): Iovino 6; Barbana 6 (43' st Di Paolo ng), Suhs 6.5, Baldan 7, Pistolesi 6; Acquadro 6.5, Palermo 6; Convitto 6.5 (16' st Longo 6), Candiano 7 (39' st Russotto ng), Alma 6 (43' st Falla 7); Maggio 6 (32' st Sarao 6). All. Turati 7.
Ragusa (4-3-3): Grasso 5.5; Memeo 5.5 (1' st Vitelli 6), Benassi 6.5 (1' st Crisci 6.5), Iotti 6, Musumeci 5.5 (37' st Sottil ng); Barrotta 5.5 (23' st Tagliarino 6), Garufi 6, Ejjaki 6; Danti 5.5 (25' pt Pizzutelli 6), Picchi 6, Parisi 6. All. Erra Alessandro 5.
Arbitro: Papagno di Roma 2 6.
Note: Ammoniti Convitto, Vitelli, Musumeci, Maggio, Sarao, Picchi.

VIBONESE-SAMBIASE 0-1
Rete: pt 30' Ferraro
Vibonese (4-3-3): Illipronti 5.5; Fontanelli 6, Squillace 5.5, Checa 5.5, Capone 5.5; Favo 5.5 (37' st Atteo ng), Giunta 5.5 (23' st Simonelli 6), Aronica 6 (23' st Milazzo 6); Marras 5 (1' st Berardi 5.5), Alagna 5, Terranova 5.5. All. Facciolo 5.
Sambiase (4-3-3): Giuliani 6.5; Perri 6.5, Morra 6 (23' st Frassón 6), Strumbo 6.5, Frassón 6.5; Piriz 6.5, Caporello 6.5, Ferraro 7 (23' st Munoz 6); Zerbo 5, Umbaca 6 (27' st Crucitti 6), Carella 6 (38' st Manu Solomon ng). All. Morelli 7.
Arbitro: Palmieri di Avellino 6.5.
Note: Espulso: al 43' st Zerbo per gioco scorretto. Ammoniti: Checa, Morra, Piriz.

Follow Your Passion ® | Natural Mineral Water Ganten

MILANO 21

24 Novembre 2024

10 km - 21,0975 km

iscriviti ora su:
www.followyourpassion.it

Technical Sponsor

Main Sponsor

BPER:

Sponsor

LA VISCONTEA

Media Partner

Institutional

Charity Partner

Event Organizer

Il lungomare di Alghero ha ospitato l'atto conclusivo del torneo continentale di beach soccer: le finaliste hanno regalato spettacolo

L'Italia non ce la fa
Il Portogallo diventa campione d'Europa

Gli azzurri non riescono a contrastare lo strapotere degli avversari, che si impongono 5-1: di capitan Zurlo il gol della bandiera. In campo femminile il titolo è conquistato dalla Polonia, che nell'ultimo atto travolge 5-1 il Portogallo. L'Italia si classifica al quarto posto, dopo aver ceduto di misura (1-2) alla Spagna

Doveva essere spettacolo, e spettacolo è stato. Alghero e il suo lungomare hanno consegnato ieri il titolo continentale di beach soccer al Portogallo maschile e alla Polonia femminile. un altro campionato europeo, organizzato dal Comitato Regionale Sardegna Figc-Lnd, insieme alla Beach Soccer Worldwide, va in archivio. Applausi per tutti i partecipanti e soprattutto per l'Italbeach, che continua a esprimere formazioni capaci di conquistare posizioni prestigiose: la Nazionale maschile ha infatti chiuso al secondo posto, mentre la femminile si è classificata quarta.

PASSAGGIO DI TESTIMONE

L'Italia di capitan Zurlo, che proprio ad Alghero aveva trionfato nel 2018 e nel 2023, ha passato la Coppa al Portogallo nella finalissima, in un'arena al completo. Subito in gol i lusitani con Be Martins, mattatore del match, che si libera della marcatura e batte Casapieri. Lourenço fa 2-0, e Jordan firma il 3-0 sempre nel primo tempo. Be Martins non perdona all'inizio del terzo tempo e sancisce il 4-0, ancora Brilhante, dalla lunga distanza, insacca. L'Italia trova il gol del 5-1 finale con capitan Zurlo a un minuto e mezzo dalla sirena. Gli azzurri avevano superato in semifinale, nei tempi supplementari, la Spagna (4-3), mentre il Portogallo aveva battuto la Bielorussia (7-3). Nella finale di consolazione maschile, la Bielorussia ha travolto la Spagna per 6-1.

L'ITALIA C'È

La Polonia è invece campione d'Europa femminile grazie alla vittoria per 5-1 sul Portogallo, trascinata da una doppietta di Matusiak. In semifinale, le biancorosse avevano eliminato (3-0) le azzurre, mentre il Portogallo aveva piegato di misura la Spagna (4-3). Quarto posto per la Nazionale italiana femminile dopo la sconfitta con la Spagna (1-2) nell'altra finale di consolazione. Tutti nel secondo tempo i gol: vantaggio spagnolo con Manau, risposta di Ferrazza pochi secondi dopo, che tiene in gioco l'Italia. Gol di Jessi per l'ultimo e definitivo vantaggio di una squadra composta da giocatrici che, nel corso della stagione, disputano il triplo delle partite rispetto alle italiane.

Subito dopo la finalissima, si sono tenute le premiazioni in campo con la presenza del vicepresidente della Lnd e presidente del CR Sardegna Gianni Cadoni, di Joan Cuscò, presidente del Bsww, di Roberto Desini, coordinatore del Dipartimento beach soccer, insieme al sindaco di Alghero Raimondo Cacciotto e all'assessore regionale al Turismo Franco Cuccereddu. Premiati come migliori giocatori Paulina Bednarska (Polonia) e Be Martins (Portogallo). Tra i pali, i migliori sono stati Pedro Mano (Portogallo) e Adriana Banaszkiewicz (Polonia). Sul fronte dei capocannonieri, il titolo è andato a Jordan (Portogallo) e a Adriana Manau (Spagna).

Il presidente Gianni Cadoni nel corso della premiazione del Portogallo
A destra, il Consiglio di dipartimento del beach soccer della Lnd riunito sabato all'hotel Carlos Quinto di Alghero

BOLOGNA E NAXOS

Domani, a partire dalle 9 del mattino, sempre nella Beach Arena sul lungomare di Alghero, prenderà il via la World Winners Cup, sfida iridata tra squadre maschili e femminili di club. In palio i titoli vinti nell'edizione 2023 dal Napoli BS e dal Mriya 2006 nel femminile. In totale saranno trentaquattro le formazioni in gara, tra cui Bologna e Naxos. Grazie alla nona partecipazione a tornei internazionali (unica squadra italiana ad aver preso parte a tutti e 4 i mondiali organizzati da Bsww), la squadra siciliana del Naxos arriva a questo appuntamento al 28° posto nel ranking mondiale con 631 punti. Nel femminile ci sarà invece il Cagliari BS, fresca vincitrice della Coppa Italia. L'ingresso alle gare è gratuito fino a esaurimento dei posti. La grande kermesse del miglior beach soccer internazionale è patrocinata dal Comune e dalla Fondazione Alghero ed è promossa dalla manifestazione della Regione Autonoma della Sardegna.

LA RIUNIONE

Il Consiglio prepara il futuro

Il Consiglio di Dipartimento del Beach Soccer della Lnd si è riunito sabato scorso all'Hotel Carlos Quinto di Alghero per fare il punto sulla stagione 2024 e pianificare la futura programmazione. L'incontro, guidato dal Coordinatore Roberto Desini, ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri: Pampana, Fittipaldi, Nicosia, D'Augello, Simonini e Mazzetto. Desini, anche in qualità di vice presidente del CR Sardegna, ha aperto i lavori parlando dell'impegno del CR Sardegna nell'organizzazione della World Beach Soccer Cup, in corso ad Alghero. Il bilancio della stagione 2024 è stato positivo, evidenziando la crescita numerica e qualitativa delle competizioni. Sono stati discussi gli aspetti organizzativi e il ruolo cruciale del confronto con l'Aia per il miglioramento della disciplina. Tra le novità per il 2025, il premio Fair Play in memoria di Carlo Tavecchio, ex Presidente della Lnd, il cui contributo è stato decisivo per l'istituzionalizzazione all'interno della Figc della disciplina e la fondazione del Dipartimento. Anticipata la notizia dell'avvio di una riforma del campionato che vedrà la graduale riduzione del numero delle location a favore di tappe più lunghe e organizzate su più giorni, per garantire una migliore qualità degli eventi. Si è poi affrontato anche il discorso relativo ai tesseramenti, lanciando un chiaro segnale di attenzione verso una gestione più strutturata e organizzata delle squadre. Altra notizia importante è stata quella sulla futura dotazione di auricolari agli arbitri per migliorare la comunicazione durante le partite.

Terzo successo di Berrettini, Cobolli brilla e conquista il suo primo punto in Coppa. Gli azzurri vanno in finale da primi del girone e imbattuti

L'TALIA PRIMA DI... T

Daniele Azzolini

La grande impresa è quella di Flavio, il più giovane della squadra, che si prende una bella rivincita per la sconfitta patita contro Bergs all'esordio

Con Sinner sono sguardi e sorrisi. Cobolli fa capoccella – capolino, fuori dal raccordo anulare di Roma – dal sottoscala degli spogliatoi, vietato perdere i momenti che decidono il match. Curioso… Quando tra i tabelloni spunta il volto dell'amico che ha visto crescere, il bimbetto che accompagnava per mano ai tornei giovanili, attento a non perderlo di vista, Berrettini ottiene il break. «Ora tocca a me dargli una mano», dice Matteo, «faccio la doccia e vado in campo a urlare». La squadra c'è. C'era anche ai tempi della prima Davis, ma quella era una squadra vincente e litigiosa, questa si vuole bene, c'è amicizia, consuetudine, rapporti che vanno oltre la maglia azzurra. E in quanto all'essere vincente, che dire? Hanno vinto anche contro l'Olanda, i Berrettini Boys, chiudendo il girone al primo posto. Come l'anno scorso, come due anni fa… Meglio così, la seconda piazza conduce ugualmente verso Malaga, ma non è la stessa cosa. La prima mette al riparo da incontri indesiderati, Spagna, Stati Uniti, Canada, trovarle nei quarti sarebbe stato un peccato. All'Italia toccherà l'Argentina che torna nel gruppo delle forti, o l'Australia, la finalista dell'anno scorso, che Sinner mise in ginocchio. Giovedì il sorteggio…

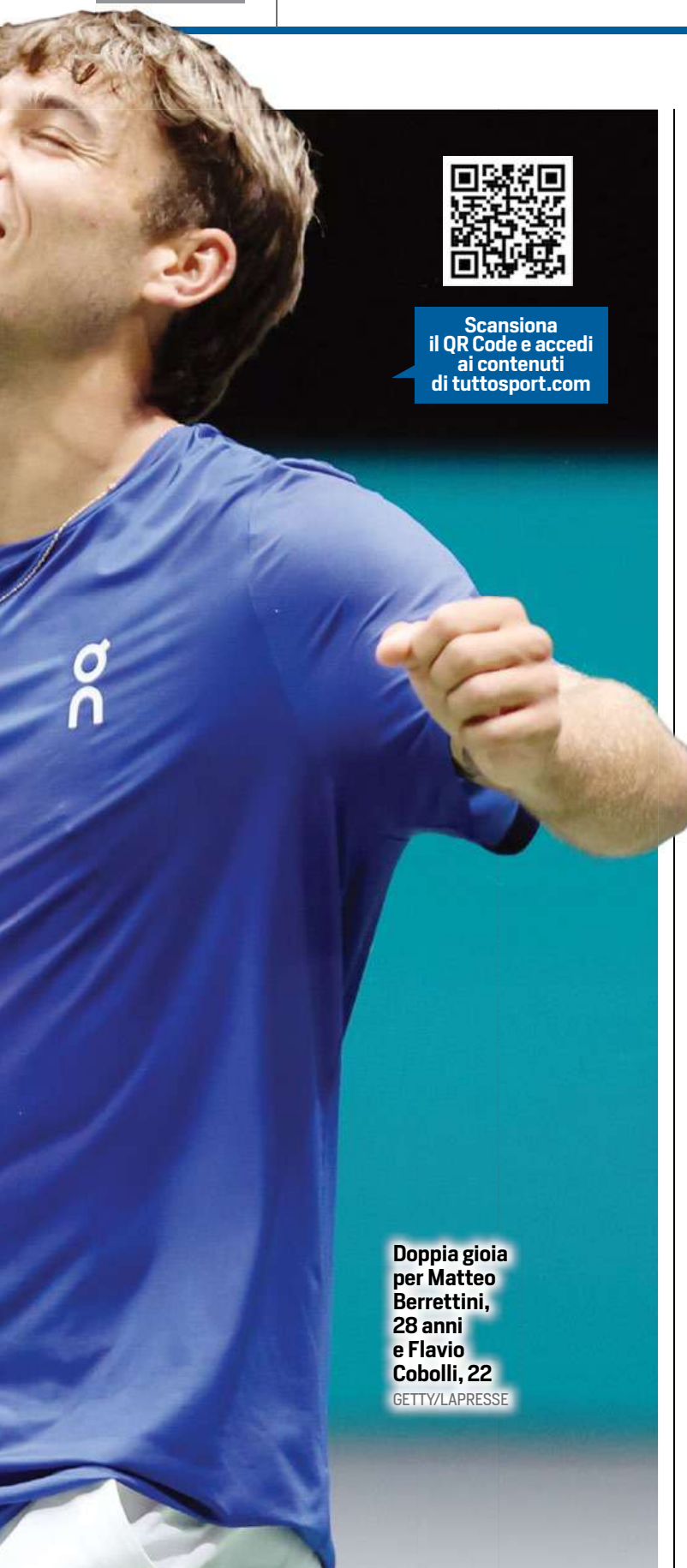
L'impresa grande è di Flavio Cobolli, quasi un fratello minore per Berrettini. È il cucciolo della squadra, l'ultimo arrivato, il più giovane (di poco, rispetto a Sinner e Arnaldi), ma è anche il numero uno per la classifica, in assenza di Sinner e Musetti, 32° nella lista tradizionale, 28° nella Race. Ma Tallon Griekspoor questo non lo sa. Sembra considerarlo un intruso, bravino sì, di questo se ne accorge subito, ma non all'altezza di quelli che possono batterlo. E invece Cobbo Cobolli gli sfreccia davanti. Ha un gioco tumultuoso il nostro, gambe buonissime da ex ala romanista, e da quando è riuscito finalmente a staccarsi dal mondo dei challenger, trovando una breccia per infilarsi nei primi cento, non ha fatto altro che crescere, quasi ogni settimana, mettendo in pratica gli insegnamenti di papà Stefano, papà d'arte e uomo di buon senso.

Il primo set giunge al tie break, e appare già un'opera maestosa, perché Griekspoor sarà anche un po' arrogante, avrà pure i capelli ossigenati, ma a tennis gioca bene. Flavio lo prende in contropiede rischiando con tranquillità sulla seconda palla, che carica di effetti subdoli. E il confronto appare più che paritario. Alla prima palla break del match, però, giunge Talloon, e non la spreca. Si va

Da quando è entrato nei primi 100, "Cobbo" è sempre cresciuto

al terzo, e Cobolli continua a tenere botta. Ha l'urgenza di riprendersi dallo smacco del 6-0 subito tre giorni fa dal belga Bergs, e ci mette tutto l'orgoglio che ha dentro. Non gli basta fare bella figura, gioca per vincere, e trova il modo di farlo dopo aver rischiato lo scivolone sul tre pari. Break all'ottavo game, poi un turno di servizio difficile ma giocato con slancio, per il 6-3 finale. Prima vittoria in Davis. Cobolli si dimostra tennista vero. La squadra lo travolge d'affetto.

E Matteo? Oh, bè, lui aggiunge due looping e un water coaster alle montagne russe sulle quali, in queste giornate di Coppa, ha condotto per mano avversari e spettatori. Di questo passo finirà per sfidare le Kingda KA nel parco Six Flags Great Adventure nel New Jersey, alte 139 metri per una velocità di 206 chilometri orari e avvitamenti a 270 gradi. Vertigini allo stato puro, che restano il fine ultimo del gioco alla Berrettini. Il pubblico paga il biglietto per il tennis e ottiene un ingresso gratuito per Matteolandia, il nostro miglior parco divertimenti.

Tipo apatico, ma non antipatico, Botic van de Zandschulp prova a dimenticare i brividi delle prime due volte (entrambe perdute, sull'erba) in cui ha incontrato Matteo, ed esegue con precisione e metodo i compiti disposti da capitan Haarhuis. Il resto lo fa Berrettini, che ha i suoi tempi, e sono tempi lunghi un set. Sembra quasi si sia svegliato da poco, il sor Matteo, negli spostamenti mostra gambe di marmo, la lucidità è la stessa descritta dal filosofo rumeno Emil Cioran, "l'equivalente negativo dell'estasi", e la testa è ancora in giro per l'impianto, alla ricerca del proprio corpo. Van de Zandschulp si prende il set, e sembra convinto di poter disporre con comodo di Berrettini.

Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di tuttosport.com

Doppia gioia per Matteo Berrettini, 28 anni e Flavio Cobolli, 22
GETTY/LAPRESSE

TUTTI

Non sa ancora che cosa lo sta aspettando…

Matteo entra in scena poco alla volta, nel corso di un secondo set più equilibrato. L'olandese quasi non se ne accorge, ma i colpi da fondo appaiono meno determinati, meno ficcanti, e anche il servizio regredisce. È Berrettini che ritrova per strada il suo, e come d'incanto anche i drittoni tornano a far breccia nelle difese dell'olandese. Sul 5-4 Botic appare provato, offre il 15-30, lo pareggia, ma consente a Berrettini la palla che vale il set, e Matteo se la prende forzando il dritto alla sinistra dell'olandese, che osserva sconsolato.

Matteo ha regalato al pubblico un'altra partita sulle montagne russe

Il pari restituisce fiducia e dirada i nuvoloni nei pensieri di Matteo. Nel terzo set è lui a prendere il comando delle operazioni, Botic offre il break nel sesto game e Berrettini sale 5-2. Il primo match point arriva nell'ottavo game, Van de Zandschulp si rimette in carreggiata, va 5-3 e approfitta di un turno di servizio giocato da Matteo con troppa leggerezza e qualche apprensione. Il tempo di darsi del fesso e l'azzurro va 0-40 sul servizio di Botic. Il match point che vale la vittoria è il quarto, Van de Zandschulp allunga in corridoio una palla innocua. Berrettini si prende la sua dose di dovuti abbracci e felice si presenta davanti al pubblico per "il gesto del martello", la sua firma sulle vittorie. Sono tre i match vinti, Fonseca, Blockx, infine Botic... Matteo a Casalecchio è imbattuto e con lui in squadra anche l'Italia. Sarebbe una sede perfetta per le Finals del futuro.

Cobolli scherza dopo la vittoria contro Griekspoor

«Jannik? Meno male che se n'è andato...»

La squadra festeggia la vittoria di Flavio Cobolli
LAPRESSE

Roberto Bertellino

«Prima del match mi ha detto di divertirmi, ma quando era in panchina sentivo la pressione»

Matteo Berrettini ha fatto tris nella lunga ma felice spedizione azzurra a Bologna, in uno dei quattro gironi del gruppo mondiale di Davis Cup. Anche ieri l'ex numero 6 del mondo ha vinto soffrendo ma dando il massimo nei momenti salienti della partita, non banale, contro l'olandese Van De Zandschulp, numero 68 Atp ma già numero 22 come best ranking. Al termine grande gioia nelle sue parole: «Non è stato un match facile – ha esordito – come avete potuto vedere ma non mi aspettavo che lo fosse. Lui è in forma e lo ha dimostrato recentemente agli Us Open battendo Carlos Alcaraz. È partito di gran carriera e ha giocato un primo set e una parte iniziale del secondo praticamente perfette. La differenza era però solo quella di un break, quindi mi sono detto di rimanere concentrato e cercare di entrare in una crepa del suo tennis. Prima o poi, lo dicevamo anche con il capitano, sarebbe dovuta arrivare e così è successo. Nel secondo set mi è bastato un break. Nel terzo il match si stava complicando e di break ce ne sono voluti due, il secondo dopo il suo recupero dal 2-5. Sono molto felice e orgoglioso di quanto fatto e di come ho lottato oggi. Così è davvero speciale».

Come si è rivelato ancora una volta il pubblico bolognese: «l'aria di casa può fare la differenza e l'ha fatta in questi giorni. Sognavo di provare emozioni simili fin da bambino ed è successo». Ma il segreto delle cavalcate vincenti dell'Italia e di Matteo Berrettini all'Unipol Arena è soprattutto un altro: «Consideriamo che abbiamo affrontato queste sfide senza i nostri migliori due giocatori nella classifica Atp. Siamo una squadra lunga e coesa e ognuno cerca di dare il massimo quando scende in campo». Ora il pensiero vola già a Malaga dove gli azzurri dovranno difendere il titolo conquistato nel 2023: «Sì, l'obiettivo è quello, non so se arriverà quest'anno, ci proveremo con tutta la forza che abbiamo in noi stessi e spero di esserci. Abbiamo il giocatore più forte del mondo, la squadra più compatta del mondo e il tifo più caldo del mondo e vi aspettiamo tutti a Malaga».

Non sono mancati ancora una volta gli incitamenti di Matteo nei confronti del più piccolo di casa, Flavio Cobolli, che è sceso in campo dopo di lui contro Tallon Griekspoor, tennista esperto e molto temibile su questo tipo di superficie. Gran prova del 22enne romano che ha vinto la sua prima partita in Coppa Davis al secondo tentativo. Evidente la sua soddisfazione al termine, con braccia levate al cielo e in ginocchio sul duro dell'Unipol Arena. Poi la gioia condivisa, il sogno che si avvera, un altro in una stagione del vero salto di categoria. Non a caso sarà anche "alternates" in Laver Cup, dimostrazione di stima anche dei grandi dell'ambiente nei suoi confronti: «Non riesco a stare fermo – ha esordito quando gli è stato ricordato che a pochi minuti dal suo match faceva ancora capolino in tribuna a tifare per il compagno - anche se devo riscaldarmi per entrare sul terreno di gioco. Voglio sempre far sentire il mio calore a tutti e considerarmi parte della squadra, oggi mi ci sento. Sono molto contento e fiero di me stesso. Voglio ringraziare tutti perché questa non è solo una mia vittoria ma della squadra e dell'intero staff. Ognuno di loro dà il massimo e ci fa sentire speciali. È stata una settimana che difficilmente dimenticherò. Prima della partita Sinner mi ha ribadito di divertirmi, detto da lui è molto importante per me. Quando era in panchina sentivo la pressione, volevo fargli vedere che sono migliorato... meno male che se n'è andato». Un percorso, il suo per arrivare in alto, a volte tortuoso: «Non tutti credevano inizialmente in me e in mio padre ma noi abbiamo sempre pensato di poter fare ottime cose e oggi siamo dove meritiamo di essere. Cercheremo di andare ancora oltre». Un giorno comunque da mettere nella bacheca dei ricordi, il 15 settembre: «Questa vittoria mi darà una spinta in più per concludere bene la stagione e pensare a una convocazione anche per le Finals di Davis a Malaga. Un anno già importante e nel quale ho fatto passi da gigante nel ranking e soprattutto nella consapevolezza nei miei mezzi».

Berrettini: «L'aria di casa può fare la differenza e qui l'ha fatta»

I RISULTATI

Spagna prima anche senza Alcaraz

(r.ber.) Ieri ultimi verdetti anche nei Gruppi B e D. A Valencia la Spagna ha chiuso al 1° posto battendo nel doppio decisivo l'Australia e lo ha fatto anche senza Carlos Alcaraz che non è sceso in campo neppure in singolare. Lo ha sostituito l'esperto Carreno Busta che ha conquistato un gran punto contro Thompson. A Manchester la Gran Bretagna ha visto svanire i sogni di volare a Malaga dopo la sconfitta di Daniel Evans arrivata dalla racchetta sempre talentuosa di Denis Shapovalov. Nel Gruppo C, a Zhuhai, ininfluente la vittoria del Cile sulla Slovacchia, entrambe già eliminate. Promosse a Malaga Stati Uniti e Germania.

RISULTATI
Gruppo A (Bologna) Italia b. Olanda 2-0: Berrettini (Ita) b. Van De Zandschulp (Ola) 3-6 6-4 6-4; Cobolli (Ita) b. Griekspoor (Ola) 7-6 (4) 4-6 6-3; Kolhoof/ Van De Zandschulp b. Bolelli/Vavassori 7-6 (6) 7-5. **Gruppo B** (Valencia) Spagna b. Australia 2-1: Carreno Busta (Spa) b. Thompson (Aus) 2-6 6-2 7-6 (3); Popyrin (Aus) b. Martinez (Spa) 6-4 6-4; Granollers/ Martinez (Spa) b. Ebden/Purcell (Aus) 5-7 6-4 6-4. **Gruppo C** (Zhuhai) Cile b. Slovacchia 2-1: Garin (Cil) b. Gombos (Svk) 2-6 6-1 6-2; Kovalik (Svk) b. Tabilo (Cil) 6-4 6-7 (5) 6-1; Barrios Vera/Jarry (Cil) b. Gombos/Klein (Svk) 6-4 6-7 (3) 7-6 (5). **Gruppo D** (Manchester) Canada b. Gran Bretagna 2-0: Shapovalov (Can) b. Evans (Gbr) 6-0 7-5; Auger Aliassime (Can) b. Draper (Gbr) 7-6 (8) 7-5

Una giornata particolare
In senso orario da sinistra Berrettini e Sinner con la Supercoppa di basket; l'abbraccio con Matteo, il tifo in panchina, gli autografi con i tifosi durante il match di Coppa Davis
LAPRESSE/GETTY

Sinner n.1 anche nel tifo tra solidarietà e scherzi

Ha cantato l'inno e si è emozionato per Berrettini. Le foto, la Supercoppa di basket, il sostegno benefico all'inclusione, il cartello "Jannik adottami"

Gianluca Strocchi

Una giornata da tifoso numero 1, lui che è abituato invece a richiamare folle ad ammirare le sue gesta con la racchetta. Jannik Sinner ha mantenuto la promessa fatta dopo la conquista degli US Open e ha raggiunto Bologna per essere accanto ai compagni di nazionale nella giornata conclusiva del Gruppo A di Coppa Davis, anche a qualificazione già acquisita con l'affermazione del Brasile sul Belgio sabato. Nelle stesse ore il leader della classifica, dopo qualche giorno di relax nella sua Sesto Pusteria (anche per far visita alla zia malata), era arrivato nel capoluogo emiliano. Prima della cena con il resto del gruppo Sinner ha partecipato a un incontro al Royal Carlton Hotel venendo coinvolto anche in una foto insieme a Matteo Berrettini con il trofeo della Supercoppa di basket, che si giocherà il prossimo weekend proprio alla Unipol Arena. Una visita, quella della "Volpe", del tutto privata e quindi nel pieno rispetto delle regole del gruppo, senza contatti con la stampa o interviste (anche perché i protagonisti in questo caso erano altri). Solo un momento di solidarietà, insieme alla squadra, piuttosto toccante, per incontrare Caterina e Francesca Santin, le due gemelle 21enni di Salizzole fondatrici dell'associazione "La bottega dei talenti" con cui promuovono l'inclusione anche attraverso lo sport.

Nella tarda mattinata di ieri il campione altoatesino, giacca della tuta dell'Italia bianca con sopra un giubbino nero, zainetto, pantalone azzurro e scarpe sportive bianche, è sceso nella hall dell'albergo a 5 stelle dove

Matteo: «Ho detto a Jannik che con lui sarebbe stato più semplice per noi»

alloggiava la nazionale. Qui ha trovato ad attenderlo alcuni irriducibili, accontentando le richieste di selfie e autografi, in particolare su una pallina a un ragazzino con un cartello "Sinner adottami". Poi, alla guida della sua Audi super sportiva grigio cenere con targa monegasca, si è diretto verso il palasport di Casalecchio, dove è giunto verso l'ora di pranzo, fermandosi brevemente con qualche tifoso prima di entrare nell'impianto. Curioso e rivelatore il momento in cui ha scattato una foto del centrale mentre si allenavano Simone Bolelli e Andrea Vavassori, intenti a completare la rifinitura in vista del match con l'Olanda. Sinner si è fermato a lungo a chiacchierare con Matteo Berrettini, che entrando alle sue spalle gli ha alzato sulla testa il cappuccio del giubbetto. Sorrisi anche con la capitana di Billie Jean King Cup Tathiana Garbin e Paolo Lorenzi, direttore degli Internazionali. In un clima disteso pure un po' di ironia sulla qualficazione già centrata per le Finals: "Allora mangio gratis e me ne vado!", la battuta captata da qualche videotelefono

L'altoatesino torna oggi al lavoro Prossimo impegno a Pechino dal 26

e finita sui social.

Invece il n.1 del ranking è entrato insieme a tutti i membri dello staff, prendendo posto in prima fila in panchina: notato dal pubblico che lo attendeva con ansia, è stato acclamato da un paio di cori e da una standing ovation degli oltre 8mila presenti. Ha cantato l'inno di Mameli in piedi, accanto a Samuel Vincent Ruggeri (aggregato come sparring), quindi ha seguito il match di Berrettini, soffrendo e poi liberando la sua gioia in un lungo abbraccio al romano, capace di cogliere in rimonta il punto che ha assegnato agli azzurri il primo posto nel girone. «Jannik mi ha fatto i complimenti, gli ho detto che sarebbe stato più semplice con la sua risposta - ha svelato Matteo - Lui, con la sua solita compostezza, ha risposto che l'importante era vincere».

Sinner ha appreso la notizia della vittoria di Cobolli mentre era in viaggio verso Montecarlo. Da oggi si torna al lavoro, anche perché gli impegni incombono. Salvo imprevisti, il n.1 del mondo tornerà in gara per difendere il titolo nel 500 di Pechino (dal 26 settembre), seguito dal Masters 1000 di Shanghai. Da verificare la presenza nel 500 di Vienna dove nel 2023 alzò il trofeo, quindi appuntamento a Parigi Bercy per l'ultimo 1000 stagionale. Dal 10 novembre l'obiettivo Atp Finals a Torino, poi di nuovo a Malaga con un'Insalatiera da difendere. In quel caso, però, in campo, tornando ad indossare i panni del condottiero tricolore.

Luna Rossa in volo verso la finale della Louis Vuitton Cup
ANSA

Altre due vittorie su American Magic: il bilancio è 4-0. Oggi la barca italiana può chiudere il conto e qualificarsi per la finale della Louis Vuitton Cup

Luna Rossa, match point

Prada Pirelli ha effettuato una partenza perfetta nella prima regata, prendendo il comando delle operazioni. La seconda è stata vinta per 2"

Enrico Capello

Luna Rossa vola verso la finale della Louis Vuitton Cup a Barcellona. Ieri, Team Prada Pirelli ha vinto gara-3 della semifinale del torneo che designerà la sfidante del defender New Zealand per l'America's Cup 2024 con un margine enorme, di 26", su American Magic per poi ripetersi in gara-4, ma questa volta con il batticuore, imponendosi per due preziosissimi secondi. Il sindacato velico italiano si è portato così avanti 4-0 nella serie al meglio del 9 regate e oggi pomeriggio (ore 14, diretta canali Mediaset e Sky) avrà a disposizione due match-point. In un contesto differente rispetto a sabato, con vento sostenuto (fino a 18-19 nodi) e onda alta e formata, l'equipaggio di Max Sirena ha fatto vedere di essere in perfetta forma, effettuando le giuste chiamate sia in mare, sia a terra: dalla scelta delle vele (la randa è stata cambiata poco prima della partenza), alle ottime partenze (migliori rispetto a quelle di 24 ore prima), passando per le manovre, tutto è andato alla perfezione. In gara-3, Luna Rossa è passata meglio di American Magic dalla linea di start costringendo gli avversari a virare subito. Dopo essersi allungata sulla sinistra, la barca tricolore ha comandato il match, navigando sul vento e spingendo gli avversari sulla parte sfavorita del campo di regata. Il vantaggio per Luna Rossa è andato aumentando grazie a una conduzione sempre pulita delle virate e a una tattica vincente mantenuta fino al traguardo.

In gara-4, un florilegio di emozioni ma un epilogo felice per Prada Pirelli che, però, ha rischiato tantissimo sull'ultima poppa. Regata complessa, a causa del vento, in cui è servita la massima attenzione per mantenere l'AC75 nel corretto assetto di volo. Luna Rossa è arrivata ad accumulare 250 m di vantaggio, ma nella penultima bolina, una sbavatura in strambata ha permesso agli uomini del timoniere Tom Slingsby di tornare in scia, sfruttando la propria grande velocità con brezza sui 18-19 nodi. Si è innescato così un durissimo testa a testa, con Luna Rossa che ha resistito all'assalto a stelle e strisce passando di un soffio per prima in un ultimo incrocio da cuori forti. I due successi hanno confermato che Luna Rossa è più forte di American Magic che, ricordiamo, alla vigilia della campagna di America's Cup era considerata una seria pretendente alla Louis Vuitton Cup. Confortanti anche i dati statistici emersi ieri per l'Italia: l'AC75 ha sfondato il muro dei 50 nodi (94,5 km/h) e ha prevalso sugli Usa come velocità media, di bolina e di poppa.

Resta l'impressione che Luna Rossa raggiunga il top delle sue prestazioni con vento medio-basso (10-12) – quello atteso sul mare di Barcellona nella prossime settimane – ma che anche dai 15 nodi in su sappia il fatto suo. Nel frattempo, nell'altra semifinale Ineos Britannia sta gareggiando praticamente da sola, essendo Alinghi un concorrente di consistenza pressoché nulla. Gli inglesi si sono portati sul 4-0 con altre due vittorie per 2'20" e 48". Al di là della poca fatica, c'è da chiedersi se navigare senza mettersi di fatto alla prova sia producente nell'ottica di una finale che sarà di certo più tosta. «I ragazzi hanno svolto un ottimo lavoro sotto pressione – hanno detto i timonieri azzurri Jimmy Spithill e Francesco Bruni -. Sono stati costanti. Dovevamo compiere qualche passo in avanti rispetto a sabato. C'erano un sacco di cose di cui non eravamo contenti e quindi è stato importante far emergere i miglioramenti. Siamo due team equilibrati. I dettagli fanno la differenza. Possiamo dire che Luna Rossa è tornata. Partenze perfette: abbiamo posizionato la barca esattamente dove volevamo che fosse sulla linea. Siamo stati velocissimi. Bravi i ciclisti che hanno pedalato allo spasimo».

Bruni: «I ragazzi hanno fatto un ottimo lavoro sotto pressione»

Ineos Britannia è 4-0 su Alinghi, ma senza essere mai stata impegnata

Il monegasco subisce il sorpasso di Piastri e non riesce a tornare al comando: la Mclaren

Leclerc, che occasione

La Ferrari scatta in pole e comanda la prima parte della gara, con le gomme hard cambia il passo. «Con le dure ho capito subito che non avrei vinto»

Giandomenico Tiseo

La maledizione continua. A Maranello speravano di sfatare un altro tabù in questa stagione di F1 con Charles Leclerc, dopo quello di Montecarlo. A Baku, Charles partiva per la 4ª volta consecutiva dalla pole position sul circuito azero e, nella domenica di gara, il risultato pieno non era mai arrivato. La tendenza, purtroppo per la Ferrari, è stato il medesimo in questo 17° appuntamento iridato in Azerbaijan. Il via di Charles è stato promettente, difendendo più che degnamente la posizione sulla McLaren di Oscar Piastri, mentre Sergio Perez (Red Bull) ha scavalcato l'altro ferrarista Carlos Sainz e si è preso la terza piazza. Un passo gara strepitoso quello del monegasco con le medie, facendo la differenza specialmente nel primo settore e costruendosi un margine di vantaggio sull'australiano di 5". Il degrado delle gomme non è stato elevato, specialmente per l'alfiere del Cavallino, che ha atteso il da farsi anche sulla base dei pit-stop altrui. La sosta è arrivata e l'uso delle mescole dure è stata la strategia obbligata. «Sulle gomme medie eravamo molto competitivi, eravamo forti. Appena abbiamo messo le dure ho capito che non sarei riuscito a vincere», le parole di Leclerc a caldo.

Il feeling con le hard non è stato il medesimo e Piastri ha saputo cogliere la sua chance, forzando la frenata all'ingresso di curva-1 e sfruttando l'effetto DRS potente della propria monoposto. «Purtroppo nelle Libere 1 e 2 non abbiamo potuto provare la simulazione gara, per cui forse abbiamo fatto scelte che nel corso della gara mi hanno portato ad avere difficoltà nella gestione delle gomme. Addirittura negli ultimi 2 giri, in un paio di occasioni, ho pensato che sarei finito a muro. E ci sono andato molto vicino», ha aggiunto il ragazzo del Principato. McLaren che si è presa questa vittoria con l'aussie, davanti a Leclerc e alla Mercedes di George Russell, a beneficiare del crash nella penultima tornata tra Carlos Sainz (Ferrari) e Sergio Perez (Red Bull), che tante polemiche ha generato senza però penalità

Max Verstappen, 26 anni, frenato da una vettura inguidabile ANSA

L'INGLESE CHIUDE AL TERZO POSTO GRAZIE ALL'INCIDENTE TRA SAINZ E PEREZ

Russell pesca il jolly e fa festa

George Russell, 26 anni, esulta sul podio per il 3° posto GETTY

Il GP d'Azerbaijan ha riservato il podio alla Mercedes di George Russell (3°), frutto del crash tra Carlos Sainz e Sergio Perez, piuttosto che di una W15 competitiva nel corso della gara azera. «È sicuramente un buon podio, ma meritavamo il quinto posto. Sono partito molto male, però sulle gomme dure eravamo tra i più veloci. È stato grandioso superare Verstappen e poi c'è stato questo bonus che ci ha portato in terza posizione», ha raccontato il britannico. Delusione di giornata proprio Verstappen, solo quinto: «Credo che abbiamo pagato il prezzo delle modifiche apportate prima delle qualifiche. Questo ha reso davvero difficile guidare la vettura, era quasi inguidabile», la valutazione dell'olandese. Una top-10 nella quale Lewis Hamilton (9°), con l'altra Mercedes, è stato costretto a una gara decisamente complicata, andato in penalità per la sostituzione della power unit e partito dalla pit-lane. «Un fine-settimana iniziato bene, ma proseguito male dopo alcuni interventi sulla monoposto, al sabato, che non hanno sortito gli effetti speranti. Mi compiaccio di quanto hanno saputo fare due rookie come Franco Colapinto e Oliver Bearman, con cui mi sono confrontato. Hanno fatto un ottimo lavoro», ha raccontato Lewis. Argentino e britannico strepitosi, infatti, con la Williams e la Haas, rispettivamente ottavo e decimo, con Hamilton nel panino, a conquistare i loro primi punti nella carriera in F1.

> «Però superare Verstappen è stata una cosa davvero grandiosa per me»

In tutto questo, McLaren non ha preso il posto di Red Bull solo in vetta alla classifica costruttori, ma anche in termini di soluzioni discusse. Ha destato non poca sensazione tra gli addetti ai lavori la flessibilità dell'ala anteriore, ma soprattutto di quella posteriore, fungendo quasi da DRS supplementare per lo spazio intercorrente tra il flap e il main plane (la parte inferiore). Un vantaggio probabilmente decisivo nel confronto tra Oscar Piastri e Charles Leclerc, impossibilitato ad avvicinarsi sufficientemente alla MCL38 all'ingresso di curva-1 e garantendo all'australiano di portare l'attacco nei primi giri con gomme dure. Una genialata tra le tante proposte dal team di Woking, che hanno portato al cambiamento di "spartito" in questo campionato e a qualche chiacchiera nel paddock. Malumori però senza costrutto per via di componenti ritenuti regolari in condizioni statiche, a sfruttare le zone grigie del regolamento. Così McLaren si pone davanti a tutte in questa fase nelle proposte per aumentare le prestazioni

G.TIS.

Da sinistra: la McLaren di Oscar Piastri, 23 anni, davanti alla Ferrari di Charles Leclerc, 26; il podio del Gp con (a destra) George Russell, 26 GETTY

balza in testa alla classifica costruttori

e sprecata!

dalla Race Direction. Rossa che quindi ha avuto modo di rammaricarsi per il podio dell'iberico e per i punti nel campionato costruttori mancati, visti i problemi della scuderia di Milton Keynes e di un anonimo Max Verstappen (7 gare senza vittorie), solo quinto alla fine. Un GP nel quale, a causa dell'incidente tra Checo e Carlos, il regime di Virtual Safety Car è stato imposto nelle ultime due tornate e non rispettato a dovere da Max, Nico Hulkenberg (Haas), Esteban Ocon e Pierre Gasly (Alpine), portando a un semplice warning, mentre per McLaren una multa per un'infrazione in pit-lane. In tutto questo, il team di Woking ha guadagnato la vetta della graduatoria dei marchi con 476 punti, rispetto ai 456 di Red Bull e ai 425 di Ferrari, mentre Verstappen si tiene in linea di galleggiamento con 313 punti nella classifica piloti, a precedere Lando Norris (254), quarto e in grande rimonta dopo qualifiche poco fortunate per le bandiere gialle, e Leclerc (235).

Una chance sprecata dalla Rossa, dunque, analizzata dal Team Principal Frederic Vasseur: «Sicuramente non aver girato tanto nelle libere di venerdì non ha aiutato Charles, ma questa non deve essere una scusa. Probabilmente Leclerc è stato un po' troppo ottimista dopo il primo stint, perché eravamo molto a nostro agio e l'introduzione della gomma nel secondo sapevamo sarebbe stata molto importante. Non ha spinto tanto e probabilmente non è stato l'approccio giusto in quella fase. Alla fine quella è stata la chiave». Un rimbrotto dunque dell'ingegnere francese nei confronti del monegasco, utile per essere pronti al prossimo appuntamento di Singapore (20-22 settembre) dove Ferrari, vista la grande adattabilità ai cittadini di questa stagione, potrebbe far saltare il banco.

Vasseur: «Charles non ha spinto con le gomme nuove. La chiave è lì»

Pasticcio al penultimo giro, niente sanzioni

Sainz-Perez Autoscontro senza colpe

Lo spagnolo: «Non ho fatto nulla di strano, c'era ancora spazio». Horner: «Carlos è responsabile»

Giandomenico Tiseo

Nessuna sanzione, ma tante polemiche. Il Panel degli Stewards ha deciso di non penalizzare Carlos Sainz e Sergio Perez per l'incidente del penultimo giro del GP di Azerbaijan di F1. Una tornata in cui Checo ha cercato di prendersi la piazza d'onore di Charles Leclerc, ma la resistenza strenua del monegasco in curva-1, ha permesso a Sainz di salire sul podio virtuale. Lo spagnolo, forse un po' ingolosito dalla situazione, ha tentato un attacco anche nei confronti del compagno di squadra in Ferrari, ma Leclerc ha ben coperto l'entrata in curva-2. In uscita della stessa il madrileno e Perez sono venuti a contatto, alimentando non pochi contrasti dialettici. «Siamo usciti dalla seconda curva e a quel punto ho mantenuto la mia traiettoria, ovvero quella di gara, non ho fatto alcuna manovra strana o errata. Ma per qualche ragione, che ancora non capisco, ci siamo scontrati. Credo che Checo avesse ancora molto spazio a sinistra. Sono stato il più veloce ed ero in lotta per la seconda posizione, per cui è deludente tornare a casa con zero punti. Avevo un ottimo ritmo, quindi è estremamente deludente. Soprattutto in una pista dove di solito sono lento, oggi sono stato molto veloce, quindi è una delusione» le impressioni del ferrarista. «Non mi aspettavo che Carlos arrivasse così rapidamente all'interno, il problema è stato che lui era meno veloce di me e molto rapidamente siamo arrivati al contatto gomma a gomma. È un peccato perché l'ultima persona con cui avrei voluto avere un contatto è Sainz e concludere il weekend di entrambi in questo modo è un vero disastro», il commento del messicano. A buttare benzina sul fuoco il Team Principal della Red Bull, Christian Horner, decisamente contrariato dal comportamento di Sainz: «Carlos ha causato un incidente. Sainz, guardando nello specchietto, ha iniziato a spostarsi a sinistra mentre Perez era già lì. È una situazione frustrante perché Checo stava dimostrando di essere da podio, e non meritava di finire così. L'impatto con il muro ha poi danneggiato gravemente la vettura di Perez, colpendo tre angoli e rendendo molto costoso il trasporto della macchina a Singapore. Non solo abbiamo perso punti preziosi, ma dobbiamo anche affrontare riparazioni significative che incidono sul nostro tetto di spesa». Decisamente meno polemico Fred Vasseur (Team Principal della Rossa): «Penso che Carlos abbia iniziato il rettilineo appena dietro a Charles ed entrambi abbiano provato a tenerne la scia. È vero che Checo aveva tanto spazio sulla sinistra e non s'è mosso. È un peccato concludere così il week end». Appuntamento a Marina Bay.

La Ferrari di Carlos Sainz, 30 anni, contro il muretto

OK I ROOKIE: COLAPINTO 8º, BEARMAN 10º

Pos.	Pilota	Nazione, Team	Distacco
1.	Oscar Piastri	(Aus, McLaren)	306.049 km in 1h32'58"007
2.	Charles Leclerc	(Mon, Ferrari)	a 10"910
3.	Goerge Russell	(Gbr, Mercedes)	a 20"418
4.	Lando Norris	(Gbr, McLaren)	a 36"143
5.	Max Verstappen	(Ola, Red Bull)	a 1'17"098
6.	Fernando Alonso	(Spa, Aston Martin-Mercedes)	a 1'25"468
7.	Alexander Albon	(Tha, Williams)	a 1'27"396
8.	Franco Colapinto	(Arg, Williams)	a 1'29"541
9.	Lewis Hamilton	(Gbr, Mercedes)	a 1'32"401
10.	Oliver Bearman	(Gbr, Haas)	a 1'33"127
11.	Nico Hulkenberg	(Ger, Haas)	a 1'33"465
12.	Pierre Gasly	(Fra, Alpine)	a 1'57"189
13.	Daniel Ricciardo	(Aus, Racing Bulls)	a 2'26"907
14.	Guanyu Zhou	(Cin, Sauber)	a 2'28"841
15.	Esteban Ocon	(Fra, Alpine)	a 1 giro
16.	Valtteri Bottas	(Fin, Sauber)	a 1 giro
17.	Sergio Perez	(Mex, Red Bull)	DNF
18.	Carlos Sainz	(Spa, Ferrari)	DNF
19.	Lance Stroll	(Can, Aston Martin-Mercedes)	DNF

MIGLIOR GIRO
Lando Norris (Gbr, McLaren) al 42º giro 1'45"255 (media 205,318)

RITIRATI
Yuki Tsunoda (Gia, Racing Bulls) incidente (15º giro)

CLASSIFICHE MONDIALI

PILOTI: 1. Verstappen (Ola) **313** punti; 2. Norris (Gbr) **254**; 3. Leclerc (Mon) **235**; 4. Piastri (Aus) **222**; 5. Sainz Jr (Spa) **184**; 6. Hamilton (Gbr) **166**; 7. Russell (Gbr) **143**; 8. Pérez (Mes) **143**; 9. Alonso (Spa) **58**; 10. Stroll (Can) **24**; 11. Hülkenberg (Ger) **22**; 12. Tsunoda (Gia) **22**; 13. Albon (Tha) **12**; 14. Ricciardo (Aus) **12**; 15. Gasly (Fra) **8**; 16. Bearman (Gbr) **7**; 17. Magnussen (Dan) **6**; 18. Ocon (Fra) **5**; 19. Colapinto (Arg) **4**

COSTRUTTORI - 1. McLaren-Mercedes **476** punti; 2. Red Bull **456**; 3. Ferrari **425**; 4. Mercedes **309**; 5. Aston Martin-Mercedes **82**; 6. Racing Bulls-Red Bull **34**; 7. Haas-Ferrari **29**; 8. Williams-Mercedes **16**; 9. Alpine-Renault **13**

PROSSIMO GP: 22 settembre Gp di Singapore - Marina Bay

WEC MONDIALE

Valentino 3º Ferrari vince in LMGT3

Porsche torna sul gradino più alto del podio, alla Sei ore del Fuji, gara valida per il mondiale Endurance - categoria Hypercar, con Estre, Lotterer e Vanthoor. Un bel colpo in chiave lotta per il titolo, nella giornata in cui Toyota e Ferrari non brillano. Male le 499P. La #50 di Fuoco/Nielsen/Molina chiude nona, la #51 di Per Guidi/Calado/Giovinazzi si è ritirata alla penultima ora per guai all'elettronica. La Ferrari si consola con la bella rimonta di Rigon/Castellacci/Flohr al volante della 296 #54, categoria LMGT3. Nella stessa classe terzo posto per la Bmw #46 di Valentino Rossi che si rivelato a o a suo agio sul circuito giapponese e particolarmente combattivo. Un altro passo del nove volte campione del mondo di moto verso una piena maturità anche in questa serie.

Valentino Rossi, 45 anni, guida una Bmw LMGT3 LAPRESSE

CLASSIFICHE PILOTI
1. Lotterer (Ger), Estre (Fra), Vanthoor (Bel) punti 150; 2. Fuoco (ita), Molina (Spa), Nielsen (Dan) 115; 3. Kobayashi (Gia), De Vries (Ola) 113

COSTRUTTORI 1. Porsche punti 161; 2. Toyota 151; 3. Ferrari 134

L’Italia fa tutto bene ma poi regala l’oro

Nelle Fiandre delusione nella prova in linea Elite maschile: Milan (13°) rimane a guardare, Merlier vince allo sprint

Gli azzurri controllano il gruppo, però si portano a rimorchio belgi e olandesi, pronti a sfruttare la chance

La gioia di Tim Merlier, 31 anni, sul traguardo. Sullo sfondo, un deluso Jonathan Milan, 23 anni LIVERANI

Alessandro Brambilla

Italia forte e brava ad offrire su un piatto d’oro la vittoria a Tim Merlier, per la gran gioia dei belgi. Il successo del 31enne fiammingo nel Campionato d’Europa casalingo ad Hasselt è meritato: quest’anno Merlier vanta 14 affermazioni comprese 3 tappe del Giro d’Italia. Ieri non lo ha fermato neppure la foratura in una fase delicata. Tuttavia tanti sono i rimpianti a coronamento di una gara in cui la Nazionale del ct Daniele Bennati ha brillato per vigore atletico ed eccessiva generosità. Malgrado il lavoro super di tutto il team la punta di diamante dello sprint Jonathan Milan ha chiuso al 13° posto. Praticamente negli ultimi 500 metri il friulano di Buja non ha gareggiato. Merlier è medaglia d’oro davanti a Olav Kooij, olandese bravo a giocare a nascondino per tutti i 223 km, bronzo a Madis Mihkels (Estonia). A 53 chilometri dalla conclusione, sul pavè, sono evasi il fuoriclasse Mathieu Van Der Poel e Van Poppel (Olanda), Laporte (Francia), Pedersen (Danimarca), Kluckers (Lussemburgo), Rutsch (Germania). La loro fuga si è esaurita a 25 km dall’arrivo unicamente per il grande lavoro di Edoardo Affini, neo-Campione continentale a cronometro, sempre in testa al gruppo inseguitore. A quel punto il ct azzurro Bennati ha ordinato ai suoi ragazzi di persistere nel fare l’andatura onde evitare fughe di avversari. Bennati puntava tutto sulla volata di Milan. Infatti quando il danese Asgreen si è avvantaggiato gli azzurri l’hanno costretto alla resa.

Il guaio è che l’Italia per ulteriori 25 km si è portata a rimorchio il Belgio degli sprinter Philipsen e Merlier, l’Olanda di Kooij e Van Poppel, e altri uomini veloci. Forse il ct Bennati avrebbe fatto meglio ad ordinare a qualche azzurro, magari Matteo Trentin, di evadere obbligando Belgio e Olanda a spomparsi nell’inseguimento. Davide Ballerini ha affrontato in testa al gruppo l’ultimo chilometro tenendosi in scia Simone Consonni e Milan. Però quando Consonni ha tentato di scattare ai 500 metri con Milan a ruota, Merlier e molti altri hanno superato i 2 italiani al quali al momento opportuno è mancato anche il colpo d’occhio (e qui non è colpa di Bennati). Stranamente un navigato pistard come Consonni si è fatto imbottigliare.

Tim ha evidenziato una marcia in più rispetto a Kooij (pilotato da Van Der Poel), e a Mihkels non è sembrato vero di precedere al photofinish Philipsen per la conquista del podio. Tra i grandi sconfitti, l’ex iridato Mads Pedersen, 6° all’arrivo, non si rimprovera nulla: «Noi della Danimarca dovevamo rendere la gara dura per eliminare i velocisti. Puntualmente l’abbiamo resa dura, però non è bastato». Nel Campionato d’Europa ragazze Juniores (79 km) ha prevalso Puck Langenbarg (Olanda).

Gasparrini trionfa allo sprint di Stoccarda: è il terzo successo stagionale

ORDINE D’ARRIVO - 1. Tim Merlier (Bel) km 222,9 media 48,255; 2. Kooij (Ola); 3. Mihkels (Est); 4. Philipsen (Bel); 5. Kristoff (Nor); 6. Pedersen (Dan); 7. Bittner (R. Ceca); 8. Aniolkowski (Pol); 9. Laporte (Fra); 13. Milan

MATTEOTTI: BENE AULAR

Orluis Aular (Caja Rural-Seguros) si è aggiudicato il Trofeo Matteotti (194 km) a Pescara. Il venezuelano ha preceduto in volata Alessandro Covi, 3° Alexefy Lutsenko (Kazakistan). Molte reduci dai Campionati d’Europa ieri hanno disputato in Germania il Grand Prix Stuttgart & Region. Ha trionfato allo sprint la torinese Eleonora Gasparrini (Uae-Adq), 22 anni, al terzo successo stagionale davanti alle olandesi Lieke Nooijen e Mareille Meijering, 4ª a 2” la brianzola Maria Giulia Confalonieri.

IN BREVE

MOTORI

PAURA AL SALONE DELL’AUTO A TORINO UN’AUTO SULLA FOLLA

Durante un’esibizione al Salone dell’Auto di Torino che era in corso in Piazza San Carlo, una Lancia 037 è finita contro le transenne dove c’era il pubblico. Tanta paura con 12 feriti, di cui uno solo in codice giallo.

DRAMMA IRRC INTERNATIONAL MUORE IL PILOTA SALVADORI

Luca Salvadori, pilota e youtuber, è morto in Germania a causa di un incidente. Il pilota trentaduenne si trovava in Germania come wildcard per prendere parte alla tappa dell’Irrc, nella categoria Superbike.

ARRAMPICATA

ROCK MASTER AD ARCO PILZ E FLOHÈ SONO I VINCITORI

(m.fac.) Edizione da incorniciare quella del Rock Master di Arco (Trento). Il Duello Lead è stato infiammato dalla vittoria dell’altoatesino Filip Schenk. Trofeo Rock Master, somma dei punti del KO Boulder e del Duello Lead, ha incoronato la superstar Pilz e il tedesco Yannick Flohè.

SKIROLL

MONDIALI, A GHIDDI LA COPPA JR

Si sono conclusi i Campionati Mondiali di Skiroll in Val di Fiemme con un 4° posto di Stefania Corradini e un 6° e 7° per Tanel e Dellagiacoma. Brilla tra gli junior Cantaloni, 2° alle spalle del tedesco Hartlieb, mentre Anna Maria Ghiddi (4ª) porta a casa la Coppa del Mondo jr.

RUGBY

DUODO È IL NUOVO PRESIDENTE

(w.b.) Cambia la presidenza del rugby. A Bologna Andrea Duodo è stato eletto al primo scrutinio con il 55,92 dei voti precedendo il presidente uscente Marzio Innocenti (41,69) e Massimo Giovannelli (1,70).

PALLANUOTO

CHAMPIONS, PER BRESCIA E ORTIGIA NIENTE PASS

(e.mor.) Niente da fare per il Brescia e l’Ortigia: entrambe hanno mancato il pass per il passaggio del turno nella Champions League e “retrocedono” quindi in Euro Cup per la quale oggi saranno sorteggiati i gironi della prima fase.

IL LUTTO

Tutto il basket torinese piange la morte di Gallo: appassionato dirigente, fautore dell’Auxilium

Giovanni Teppa

Ieri mattina nella sua casa torinese, è morto a causa di un malore che non gli ha lasciato scampo, Gianni Gallo, 65 anni, membro in carica della Giunta Nazionale del Coni e dal 2016 presidente di Confcooperative Piemonte Nord. Gianni Gallo è però sempre stato un uomo appassionato di basket. Era cresciuto nella PSG Auxilium Agnelli, facendo tutta la trafila delle giovanili, per poi diventarne allenatore apprezzato per una quindicina di anni tra gli anni ’70 e ’80, seguendo le orme di Gianni Asti e Federico Danna. Suo papà Pietro era il presidente dell’Agnelli e la loro abitazione era uno dei luoghi di aggregazione e di incontro della pallacanestro torinese. Gianni è stato uno dei più stretti collaboratori alla Polisportiva Giovanile Salesiana di don Gino Borgogno, faro e guida carismatica del movimento salesiano, oltreché fautore del progetto Auxilium che portò Torino a essere tra le grandi del basket italiano. Gallo raccolse il testimone di Don Gino tanto diventare il Presidente delle PGS dal 2007 al 2017. Con entusiasmo nelle ultime settimane aveva ponderato la scelta di volersi dedicare ancora alla sua grande passione: il basket. Aveva infatti annunciato la sua candidatura alla presidenza del Comitato regionale piemontese della Federazione Italiana Pallacanestro. Le nostre più sentite condoglianze vanno alla moglie Patrizia, ai figli Giulia, Pietro e Giacomo e a tutti i suoi amici. Per chi desidera dare un ultimo saluto a Gianni, il funerale si terrà mercoledì, alle ore 9.30, presso la Parrocchia Agnelli in via Paolo Sarpi 117 a Torino. Martedì, alle ore 17.30, la Parrocchia Agnelli ospiterà anche il rosario. La camera ardente è stata allestita presso la sua abitazione, in via Milano 16.

TUTTOSPORT

DIRETTORE RESPONSABILE
GUIDO VACIAGO

NUOVA EDITORIALE SPORTIVA s.r.l.
Direzione, Redazione, Amministrazione, Ufficio Diffusione e Ufficio Marketing
Corso Svizzera 185 - 10149 TORINO
Tel. 011/7773.1 - posta@tuttosport.com

PUBBLICITA’
Concessionaria per la pubblicità Italia (nazionale e locale) ed estero:
SPORT NETWORK
Milano 20134 - Via Messina, 38.
Tel. 02/349621 - Fax 02/34962450
Roma 00185 - Piazza Indipendenza, 11/B
Tel. 06/49.24.61
Fax 06/49.24.64.01

ABBONAMENTI
Spedizione in Abbonamento Postale 45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Torino. Annuale (7 numeri) € 410; Semestrale (7 numeri) € 205; Annuale (6 numeri) € 354; Annuale (1 numero) € 64.
Tramite bonifico bancario IT96F0312403210000081230790 intestato a Nuova Editoriale Sportiva, Corso Svizzera, 185

I dati personali saranno trattati con modalità informatiche o manuali per l’invio di Tuttosport, nei limiti in cui tale trattamento sia necessario. Informazioni dettagliate sul trattamento dei dati personali sono fornite separatamente, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs 196 del 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018. Per l’esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, si prega di contattare il Titolare del trattamento, scrivendo a Nuova Editoriale Sportiva S.r.l. – Tuttosport, Corso Svizzera 185, 10149 Torino, oppure ai seguenti indirizzi: **abbonamenti@tuttosport.com; privacy@tuttosport.com**

DISTRIBUZIONE
Distributore per l’Italia **Press-di** Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - Segrate

CENTRI STAMPA
Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti, 153 - Monza (MB); **Centro Servizi Editoriali s.r.l.** Via del Lavoro, 18 - Grisignano di Zocco (VI); **Società Tipografico Editrice Capitolina S.p.A.** Via G. Peroni, 280 - Roma; **L’Unione Sarda** Via Elmas, 212 - Elmas (CA); **Società Editrice Sud S.p.A.** Via Uberto Bonino, 15/c - Messina

Titolare del trattamento
NUOVA EDITORIALE SPORTIVA S.R.L.

Responsabile del trattamento dati
GUIDO VACIAGO
(ai sensi del Regolamento UE 2016/679, nonché del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018)

Reg. Trib. Torino 344/48
Certificato N. 9324 del 06/03/2024
Edizione del lunedì
Certificato N. 9325 del 06/03/2024

PREZZO DEL QUOTIDIANO € 1,50*

*In abbinamento obbligatorio con: “CORRIERE DELLO SPORT-STADIO (ED. VERDE NAZIONALE)” a € 1,50 solo in Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige

PREZZI ALL’ESTERO: Francia € 2,50; Malta € 2,50; Monaco P. € 2,50; Svizzera Fr. S. 3,80; Inghilterra £ 2,00

Da nord a sud, un percorso ideale per scoprire camminando le bellezze dell'isola

Sardegna paradiso del trekking

Marco Netri

Da Monte Santo fino alle acque di Piscina Irgas luoghi che uniscono escursionismo e natura

Una veduta suggestiva di Capo San Marco FRANCESCO MOU

La Sardegna è un vero paradiso per gli appassionati dell'outdoor, un paesaggio poco antropizzato, distese di boschi, montagne, altopiani lunari, un mare considerato tra i più belli del mondo e l'opportunità di regalarsi dei piacevoli intermezzi, andando a scoprire anche il patrimonio storico, culturale ed enogastronomico dell'isola. Ecco alcuni di questi splendidi luoghi, in cui poter abbinare l'amore per il trekking alle bellezze e le opportunità offerte dal territorio.

NORD

Iniziamo da Monte Santo, che con il suo caratteristico profilo è un'icona del Meilogu. Un vero e proprio angolo della Sardegna nord-occidentale in cui godere di una vista privilegiata. A partire dai monumenti vulcanici dalle molteplici origini e della Valle dei Nuraghi, dove il Nuraghe di Santu Antine è testimone principale dell'architettura megalitica del XV secolo a.C. Proseguendo l'altipiano verso nord-ovest, è inoltre possibile raggiungere la Chiesa dei Santi Elia e Enoch, le cui origini risalgono all'epoca bizantina ed alle tradizioni del monachesimo greco, e dove in caso di escursione nel lunedì di Pasqua è possibile assistere alla colorata processione dei fedeli locali. Dal sacro al profano, Siligo ospita anche un piccolo museo dedicato a Maria Carta, la cantautrice folk sarda, nota interprete a livello internazionale della musica tradizionale dell'isola. Restando a nord, ma spostandoci sul versante orientale, fino alla costa gallurese, presentiamo Capo Figari, che con la sua facile escursione ad anello consente di visitare le parti più selvagge e panoramiche di questo promontorio nei pressi di Golfo Aranci, nonché di salire al Semaforo di Capo Figari, che rappresenta un sito di straordinaria importanza storica. Costruito e inaugurato nel 1890 come semaforo segnalatore, il faro venne utilizzato nel 1932 da Guglielmo Marconi per un esperimento diventato storico, la prima trasmissione radio a onde corte, da Capo Figari a Rocca di Papa, nei pressi di Roma.

CENTRO

Restando sul versante orientale dell'isola, ma spostandoci verso il centro, particolare è l'escursione per raggiungere i resti dell'antico e misterioso villaggio di Tiscali, una camminata di poche ore, ma che per caratteristiche naturali attraversa un ambiente selvaggio. L'insediamento nuragico, infatti, si trova in una dolina carsica, in cima a un'altura che sovrasta la Valle di Lanaittu e rappresenta una delle meraviglie archeologiche della Sardegna.

INFO
Per ricevere un estratto delle guide Sardinia Active clicca qui: sardegnaturismo.it/it/sardinia-active

Scopri di più su portale e app SardegnaSentieri

Veduta di Monte Santo dal Monte Pelau CORRADO CONCA

Per i visitatori del villaggio, inoltre, ingresso libero per visitare il Museo Archeologico Dorgali, per approfondire le conoscenze sulle popolazioni che abitavano questi territori in epoca nuragica. Estrema propaggine della Penisola del Sinis, nella Sardegna centro-occidentale, Capo San Marco è il promontorio che chiude a nord il Golfo di Oristano e rappresenta una tappa imperdibile dal punto di vista archeologico, soprattutto per la presenza di Tharros, fondata dai fenici nell'VIII secolo a.C. su un precedente insediamento nuragico e che merita assolutamente un'escursione. Tanto più che, con un biglietto cumulativo, sarà possibile visitare anche il Museo di Cabras, che ospita i Giganti di Mont'e Prama, risalenti all'ultima fase dell'età nuragica, tra fine età del Bronzo e inizio età del Ferro, e scoperti nel 1976, la più grande scoperta archeologica nel Mediterraneo nella seconda metà del XX secolo. Capo San Marco, come tutta la penisola del Sinis, è combinazione di affascinanti siti archeologici e splendide spiagge. La più vicina al Capo e ai ruderi di Tharros è San Giovanni di Sinis, arenile di spiaggia fina e dorata, mentre risalendo la costa occidentale si incontrano la spiaggia di Maimoni, caratterizzata dalla sua composizione a metà fra sabbia e quarzite, e quelle di Is Arutas e di Mari Ermi, con i loro sassolini di quarzo finissimi, che regalano particolari riflessi ai limpidi fondali. Ancora più a nord della penisola si cambia ulteriormente scenario, passando dalle spiagge alle scogliere di Su Tingiosu, con un'agevole camminata sospesi sull'azzurro del mare del Sinis.

Le acque di Rio San Girolamo MICHELE FRANCESCHINI

SUD

Proseguendo verso sud, ma tornando a Oriente, quello del Rio San Girolamo è un itinerario "acquatrek", che si svolge cioè interamente nelle fresche acque del torrente, pertanto sarà bene attrezzarsi per un'escursione completamente bagnata. Si inizierà infatti percorrendo a piedi il greto del fiume, per poi immergersi fino a raggiungere l'incantevole laghetto chiamato Caddargiu 'e Sini, oltre il quale si proseguirà per alcuni chilometri, alternando tratti camminabili a stagni trasparenti da attraversare, circondati solamente dalla flora e dalla fauna. Il punto d'arrivo è in località Frumini, presso una sorta di ponte che attraversa il corso d'acqua. Per chi avesse voglia solamente di un tuffo, a pochi chilometri dal punto di partenza dell'itinerario è possibile immergersi nelle bellissime piscine naturali di Su Tuvu Nieddu. Concludiamo il nostro percorso a sud-ovest, sul massiccio montuoso del Monte Linas, attraversato da diversi torrenti e tra questi dal Rio Oridda, che dà origine a una spettacolare cascata di circa quaranta metri di altezza e meta ambita dagli escursionisti: si tratta di Piscina Irgas. Luogo raggiungibile sia dall'alto, con l'arrivo sullo spettacolare belvedere, che dal basso, fino alla base della cascata. Nelle vicinanze si trovano anche la cascata di Sa Spendula, sviluppata in tre salti per un'altezza complessiva di 70 m e attiva in tutte le stagioni, e quella di Muru Mannu, la più imponente della zona, e quella coi salti più alti. Tra i must della zona, il locale liquore allo zafferano e le prelibate ciliegie di Villacidro.

EDIPRESS

Trekker impegnati sul Monte Tiscali

Un sentiero lungo Rio Leni, a Villacidro, zona Piscina Irgas

L'isolotto Figarolo, nel Golfo degli Aranci MILAN GONDA